



# Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011

# Sommario

---

## Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011

---

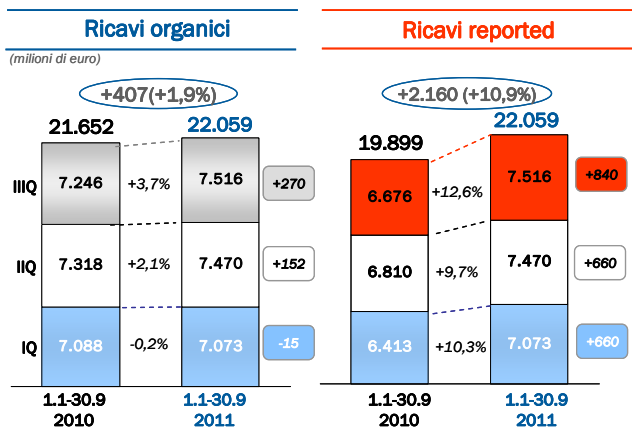
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	3
Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	11
Eventi successivi al 30 settembre 2011	32
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011	33
Tabelle di dettaglio – Dati consolidati	34
Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	42
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	44
Domestic	44
Brasile	56
Argentina	60
Media	64
Olivetti	69
Organi sociali al 30 settembre 2011	72
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2011	74
Informazioni per gli investitori	75
Operazioni con parti correlate	79
Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	92
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	92
Indicatori alternativi di performance	93
Contenziosi, azioni giudiziarie pendenti e altre informazioni	95
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	104

# Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

## ► Highlights sui primi nove mesi del 2011 e sul terzo trimestre 2011

- La generazione di cassa del Gruppo si conferma solida, grazie anche al grande impegno di miglioramento dell'efficienza soprattutto sul mercato Domestico. L'Operating free cash flow è pari 4.524 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011, con un incremento di 1.073 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Questi risultati hanno consentito di proseguire il percorso di riduzione dell'indebitamento netto rettificato che al 30 settembre 2011 risulta in riduzione di 1.520 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 e di oltre 3 miliardi di euro rispetto al 30 settembre 2010.
- Continua il processo di riposizionamento del Gruppo verso mercati che presentano migliori prospettive di crescita. Grazie al consolidamento dell'Argentina e alla forte crescita del Brasile il fatturato consolidato aumenta dell'11% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, raggiungendo 22 miliardi di euro.
- A fine periodo la quota delle attività in Sud America si attesta, in termini organici, al 35% del fatturato e al 18% della cassa operativa (EBITDA-Capex) del Gruppo.
- Il mercato Domestico continua ad essere caratterizzato da dinamiche in contrazione per effetto di una difficile situazione macroeconomica e di una forte concorrenza sul mercato. Tuttavia il riposizionamento competitivo, attuato a partire dallo scorso anno, e la positiva dinamica dei servizi dati nel comparto mobile, hanno iniziato a dare dei risultati: la riduzione dei ricavi sta rallentando e risulta, nel terzo trimestre quasi dimezzata rispetto ai primi due trimestri del 2011.
- L'andamento del risultato netto consolidato dei primi nove mesi del 2011 attribuibile ai Soci della Controllante, negativo per 1,2 miliardi di euro, riflette gli impatti della svalutazione dell'Avviamento di 3,2 miliardi di euro, effettuato sulla base dell'impairment test al 30 giugno 2011 e il cui aggiornamento sarà effettuato in sede di Bilancio Annuale. A tale andamento si contrappone un trend gestionale positivo, escludendo infatti l'impatto negativo della svalutazione dell'Avviamento, l'utile del periodo sarebbe di circa 2 miliardi di euro, in crescita dell'8,6% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.
- Il risultato netto consolidato del terzo trimestre del 2011 attribuibile ai Soci della Controllante, è positivo per 807 milioni di euro, con un incremento di 199 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+32,7%).
- In data 3 ottobre 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento Comunicazioni ha comunicato a Telecom Italia l'aggiudicazione di due blocchi di frequenze a 800 MHz, un blocco di frequenze a 1800 MHz e tre blocchi di frequenze a 2600 MHz, con un impegno complessivo pari a 1,2 miliardi di euro, che comporterà un impatto di pari importo sull'indebitamento finanziario netto previsto a fine anno.

L'andamento dei principali indicatori economico-finanziari dei primi nove mesi e del terzo trimestre del 2011 è così sintetizzabile:



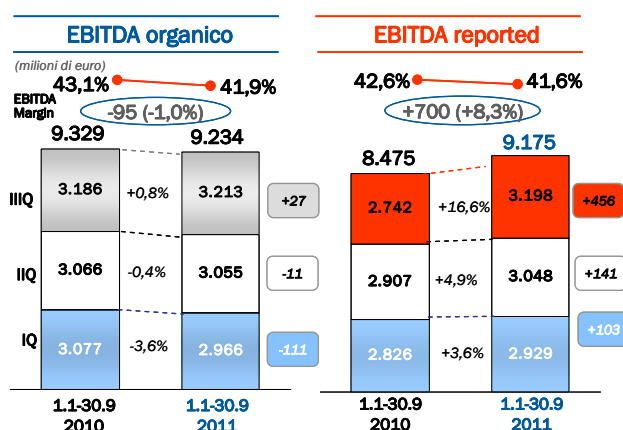
I Ricavi consolidati reported dei primi nove mesi del 2011 si attestano a 22.059 milioni di euro ed evidenziano una variazione positiva del 10,9% (+2.160 milioni di euro) grazie al contributo delle attività in America Latina che beneficiano dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina e della positiva performance della Business Unit Brasile. La variazione dei Ricavi organici<sup>(1)</sup> consolidati dei primi nove mesi del 2011 è pari al +1,9%, evidenziando un trend di costante

miglioramento nel corso del periodo; i Ricavi organici consolidati del terzo trimestre hanno infatti registrato un incremento del 3,7% rispetto al terzo trimestre 2010.

Più in particolare:

- la riduzione organica dei Ricavi della Business Unit Domestic è stata, nei primi nove mesi del 2011, del 5,7% (-3,8% nel terzo trimestre 2011); in termini di andamento per segmento di clientela si è registrata per il segmento Consumer una riduzione dei ricavi del 6,5% nei primi nove mesi del 2011 (-4,0% nel terzo trimestre), per il segmento Business una riduzione del 6,9% nei primi nove mesi del 2011 (-6,7% nel terzo trimestre) e per il segmento Top Clients del -4,9% nei primi nove mesi del 2011 (-4,2% nel terzo trimestre).
- i Ricavi in Brasile sono in crescita in termini organici del 17,5% rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+804 milioni di euro); nel terzo trimestre la crescita dei ricavi in termini organici è stata del 18,9% (+ 301 milioni di euro).
- i Ricavi in Argentina sono cresciuti in termini organici del 27,4% rispetto all'ammontare dei primi nove mesi del 2010 (1.824 milioni di euro); in particolare i Ricavi del business Mobile hanno presentato una crescita del 33,6% mentre il comparto Fisso ha evidenziato uno sviluppo del 15,5% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Nel terzo trimestre la crescita dei ricavi in termini organici è stata del 26,7% (+ 172 milioni di euro).

L'EBITDA consolidato reported si incrementa di 700 milioni di euro (da 8.475 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010 a 9.175 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011); su tale risultato ha inciso positivamente l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina. Nel terzo trimestre 2011 l'EBITDA ha registrato un incremento del 16,6% (+456 milioni di euro). L'EBITDA margin reported consolidato si riduce di 1,0 punti percentuali, attestandosi nei primi nove mesi del 2011 al 41,6% (42,6% nei primi nove mesi del 2010).



(1) La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

L'**EBITDA margin organico** consolidato si riduce di 1,2 punti percentuali, attestandosi nei primi nove mesi del 2011 al 41,9% (43,1% nei primi nove mesi del 2010). Tale andamento è legato al maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestico, nonché all'incremento del fatturato per terminali mobili, finalizzato ad una maggiore penetrazione dei servizi dati. In termini assoluti l'EBITDA organico è pari a 9.234 milioni di euro (9.329 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente); nel terzo trimestre 2011 l'EBITDA organico è pari a 3.213 milioni di euro, stabile rispetto a 3.186 milioni di euro del terzo trimestre 2010.

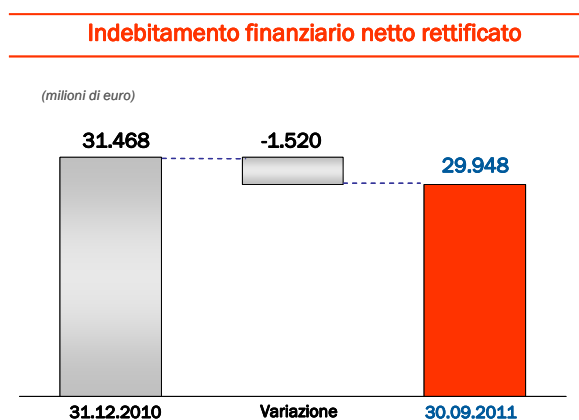
**EBIT reported** consolidato: è positivo per 1.847 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011 (positivo per 4.304 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010) e sconta l'impatto della citata svalutazione di 3.182 milioni di euro dell'Avviamento attribuito al business Domestico. Nel terzo trimestre 2011, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'EBIT ha registrato un incremento del 32,7% (+465 milioni di euro) e beneficia, fra l'altro, dell'impatto positivo di 35 milioni di euro per la cessione, avvenuta il 30 settembre 2011, dell'intera partecipazione in Loquendo.

**EBIT organico** consolidato: ammonta a 5.052 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011 (+4,9% rispetto ai primi nove mesi del 2010); ammonta a 1.868 milioni di euro nel terzo trimestre 2011 (+6,4%). L'**EBIT margin organico** consolidato è pari al 22,9%, con un miglioramento di 0,7 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (22,2%).

**Oneri/Proventi Finanziari, Gestione partecipazioni:** la componente finanziaria, la gestione partecipazioni e la valutazione ad equity delle società collegate evidenzia un miglioramento, in particolare correlato alla riduzione di 84 milioni di euro del saldo Oneri e proventi finanziari, principalmente connesso alla riduzione dell'Indebitamento finanziario netto. Si segnala che la gestione partecipazioni recepisce in particolare l'impatto positivo di 17 milioni di euro per la cessione, avvenuta il 31 gennaio 2011, dell'intera partecipazione detenuta in EtecSA (Cuba), che si aggiunge al beneficio derivante dal ripristino di valore di 30 milioni di euro, già contabilizzato nel 2010.

**Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante:** è negativo per 1.206 milioni di euro, con una flessione di 3.025 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010 (1.819 milioni di euro). Escludendo l'impatto negativo della svalutazione dell'Avviamento, l'utile del periodo ammonterebbe a 1.976 milioni di euro, superiore di 157 milioni di euro rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre 2011 l'Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante è positivo e ammonta a 807 milioni di euro, con un incremento di 199 milioni di euro (+32,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**Operating free cash flow:** è pari a 4.524 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011 e si incrementa di 1.073 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (l'incremento ammonta a 684 milioni di euro se si tiene conto che il terzo trimestre 2010 recepisce il pagamento all'Agenzia delle Entrate correlato alla vicenda Telecom Italia Sparkle). Tale incremento conferma l'elevata e crescente capacità di generazione di cassa del Gruppo, grazie al positivo apporto dei mercati Domestico e Brasile nonché per l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina.



**Indebitamento finanziario netto rettificato:** al 30 settembre 2011 è pari a 29.948 milioni di euro, con una riduzione di 1.520 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (31.468 milioni di euro). La generazione di cassa operativa, unitamente all'incasso di 398 milioni di euro per la cessione della partecipazione in EtecSA (Cuba), ha ampiamente garantito la copertura dell'esborso relativo al pagamento dei dividendi (1.326 milioni di euro, di cui 1.183 milioni di euro distribuiti al mercato dalla Capogruppo), delle imposte per circa 700 milioni di euro, nonché degli

acquisti di azioni che hanno consentito nei primi nove mesi del 2011 l'incremento dell'interessenza economica del Gruppo Telecom Italia nel gruppo Telecom Argentina dal 16,2% al 21,1%.

L'indebitamento finanziario netto rettificato risulta in riduzione di oltre 3 miliardi di euro rispetto a quello del 30 settembre 2010 (32.985 milioni di euro) a testimonianza dei positivi progressi sul percorso di deleverage.

**Margine di liquidità:** al 30 settembre 2011 la liquidità ammonta a 5,2 miliardi di euro. Nel corso dei primi nove mesi del 2011 sono state effettuate due nuove emissioni obbligazionarie sul mercato europeo per complessivi 1,75 miliardi di euro, mentre per circa 5 miliardi di euro si è proceduto a rimborsi e riacquisti di debito. Alla liquidità si aggiungono inoltre 7,8 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito a lungo termine non revocabili (principalmente 6,5 miliardi di euro con scadenza 2014 e 1,25 miliardi di euro con scadenza 2013), non soggette a limitazioni all'utilizzo. Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia mantiene un elevato livello di copertura finanziaria, ottimizzando, nel contempo, il costo medio dell'indebitamento.

---

*Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni nonché della Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008 (Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine).*

*Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è sottoposto a revisione ed è stato predisposto applicando i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").*

*Nella redazione di detto resoconto sono stati adottati gli stessi criteri contabili e principi di consolidamento utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2010, ai quali si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011 e già illustrati in sede di bilancio 2010. Tali nuovi Principi / Interpretazioni non hanno avuto impatti sul Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011.*

*Si segnala che l'aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test), già effettuato in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, sarà realizzato in concomitanza con la redazione del Bilancio annuale 2011, anche sulla base dei flussi previsti dal nuovo Piano industriale 2012 - 2014, oggetto di prossima approvazione.*

*In particolare, con riferimento ai fattori interni, si rileva che l'andamento della gestione caratteristica del Gruppo Telecom Italia nel terzo trimestre 2011 è stato in linea con i target già comunicati al mercato ed assunti a base dell'impairment test al 30 giugno 2011. Quanto ai fattori esterni, a causa della situazione di elevata incertezza e volatilità del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari, si ritiene che i corsi di borsa e gli altri indicatori di fonte esterna non costituiscano oggi univoco e significativo indicatore che possa indurre a ripetere l'impairment test.*

*Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".*

*Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.*

---

## **PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**

*Il 27 luglio 2011 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo 4G Holding (incluso nella Business Unit Domestic) a seguito dell'acquisto del 71% delle azioni ordinarie della 4G Holding S.p.A. che a sua volta detiene il 100% di 4G Retail S.r.l.. L'acquisizione di 4G Holding, con i suoi circa 200 punti vendita localizzati nei più importanti centri commerciali italiani, consentirà a Telecom Italia di rafforzare il proprio posizionamento nella distribuzione retail specializzata nella vendita di apparati per la telefonia, ampliando la propria presenza sul territorio.*

*Il 30 settembre 2011 è stata ceduta, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento, la società Loquendo S.p.A. (inclusa nella Business Unit Domestic).*

*Il 13 ottobre 2010 era entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo Sofora - Telecom Argentina, a seguito dell'incremento dal 50% al 58% della quota detenuta dal Gruppo Telecom Italia nel capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A., holding di controllo, del gruppo Telecom Argentina. Nel corso del mese di gennaio 2011 e del mese di marzo 2011 sono stati effettuati ulteriori acquisti azionari che hanno comportato l'incremento dell'interessenza economica nel gruppo Telecom Argentina dal 16,2% al 21,1%.*

*I dati del gruppo Sofora sono rappresentati, nell'ambito del Gruppo Telecom Italia, nella unità di business denominata "Business Unit Argentina".*

*Nel corso del 2010 erano uscite dal perimetro di consolidamento: la società HanseNet Telekommunikation GmbH (operante nelle attività broadband in Germania), già classificata come Discontinued operations, la cui cessione è avvenuta il 16 febbraio 2010; la società Elettra (inclusa nella Business Unit Domestic - International Wholesale) ceduta il 30 settembre 2010; il gruppo BBNet (incluso nelle Altre attività) ceduto il 5 ottobre 2010.*

---



**Dati economici e finanziari consolidati (\*)**

(milioni di euro)	3° Trimestre 2011	3° Trimestre 2010	1.1 - 30.9 2011 (a)	1.1 - 30.9 2010 (b)	Variazione (a/b) %
Ricavi	7.516	6.676	22.059	19.899	10,9
EBITDA <sup>(1)</sup>	3.198	2.742	9.175	8.475	8,3
EBIT <sup>(1)</sup>	1.888	1.423	1.847	4.304	(57,1)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.376	879	377	2.803	n.s.
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	920	662	(860)	1.904	n.s.
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	(11)	(2)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	920	662	(871)	1.902	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	807	608	(1.206)	1.819	n.s.
Investimenti Industriali	1.153	917	3.190	2.938	8,6

**Dati patrimoniali consolidati (\*)**

(milioni di euro)	30.9.2011	31.12.2010	Variazione
Totale Attività	82.581	89.040	(6.459)
Totale Patrimonio Netto	29.818	32.555	(2.737)
- attribuibile ai Soci della Controllante	26.268	28.819	(2.551)
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.550	3.736	(186)
Totale Passività	52.763	56.485	(3.722)
Totale Patrimonio Netto e Passività	82.581	89.040	(6.459)
Capitale	10.604	10.600	4
Indebitamento finanziario netto contabile <sup>(1)</sup>	30.250	32.087	(1.837)
Indebitamento finanziario netto rettificato <sup>(1)</sup>	29.948	31.468	(1.520)
Capitale investito netto rettificato <sup>(2)</sup>	59.766	64.023	(4.257)
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto rettificato /Capitale investito netto rettificato)	50,1%	49,2%	0,9 pp

**Indici reddituali consolidati**

	3° Trimestre 2011	3° Trimestre 2010	1.1 - 30.9 2011 (a)	1.1 - 30.9 2010 (b)	Variazione (a-b)
EBITDA <sup>(1)</sup> /Ricavi	42,5%	41,1%	41,6%	42,6%	(1,0) pp
EBIT <sup>(1)</sup> /Ricavi (ROS)	25,1%	21,3%	8,4%	21,6%	(13,2) pp

**Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo <sup>(3)</sup>**

(unità)	30.9.2011	31.12.2010	Variazione
Personale	85.126	84.200	926

**Personale, consistenza media di Gruppo <sup>(3)</sup>**

(unità equivalenti)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Personale	78.193	66.893	11.300

- (1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".  
(2) Capitale investito netto rettificato = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto rettificato.  
(3) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

(\*) Come previsto dall'IFRS 3, nel corso del 2011 è stata finalizzata l'allocazione definitiva del prezzo corrisposto il 13 ottobre 2010 in sede di acquisizione del controllo del gruppo Sofora - Telecom Argentina. Conseguentemente, i valori patrimoniali (compreso l'avviamento) del gruppo Sofora - Telecom Argentina rilevati in via provvisoria nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati rettificati per riflettere il fair value definitivo delle attività e delle passività del gruppo Sofora - Telecom Argentina alla data di acquisizione del relativo controllo. Le variazioni intervenute sono riepilogate nella seguente tabella:

**Situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2010 del Gruppo Telecom Italia - Voci oggetto di variazione**

(milioni di euro)	Valori con attribuzione definitiva	Valori con attribuzione preliminare	Variazione
Avviamento	43.923	43.912	11
<i>di cui Avviamento gruppo Sofora - Telecom Argentina</i>	177	166	11
Altre attività immateriali	7.936	7.903	33
Attività materiali	16.415	16.550	(135)
Altre attività non correnti	4.788	4.788	-
<b>Totale Attività non correnti</b>	73.062	73.153	(91)
<b>Totale Attività correnti</b>	15.978	15.978	-
<b>Totale Attività</b>	<b>89.040</b>	<b>89.131</b>	<b>(91)</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	32.555	32.610	(55)
<i>di cui Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza</i>	3.736	3.791	(55)
<b>Totale passività non correnti</b>	38.414	38.450	(36)
<b>Totale Passività correnti</b>	18.071	18.071	-
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>89.040</b>	<b>89.131</b>	<b>(91)</b>

# Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

## ► Andamento economico consolidato dei primi nove mesi del 2011

I principali indicatori economici dei primi nove mesi del 2011 confrontati con quelli dello stesso periodo del 2010 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazioni (a-b)		
			assolute	%	% organica
	(a)	(b)			
<b>Ricavi</b>	<b>22.059</b>	<b>19.899</b>	2.160	10,9	1,9
<b>EBITDA</b>	<b>9.175</b>	<b>8.475</b>	700	8,3	(1,0)
<i>Margine sui Ricavi</i>	41,6%	42,6%	(1,0)pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	41,9%	43,1%	(1,2)pp		
Ammortamenti, Plusvalenze (minusvalenze) e Altre svalutazioni di attività non correnti	(4.146)	(4.171)	25	0,6	
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	(3.182)	-	(3.182)		
<b>EBIT</b>	<b>1.847</b>	<b>4.304</b>	(2.457)	(57,1)	4,9
<i>Margine sui Ricavi</i>	8,4%	21,6%	(13,2)pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	22,9%	22,2%	0,7pp		
<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>377</b>	<b>2.803</b>	(2.426)	n.s.	
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>(860)</b>	<b>1.904</b>	(2.764)	n.s.	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(11)	(2)	(9)	n.s.	
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(871)</b>	<b>1.902</b>	(2.773)	n.s.	
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante</b>	<b>(1.206)</b>	<b>1.819</b>	(3.025)	n.s.	

### Ricavi

Ammontano nei primi nove mesi del 2011 a 22.059 milioni di euro, con un incremento del 10,9% rispetto ai 19.899 milioni di euro dei primi nove mesi del 2010 (+2.160 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati registrano un incremento dell'1,9% (+407 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

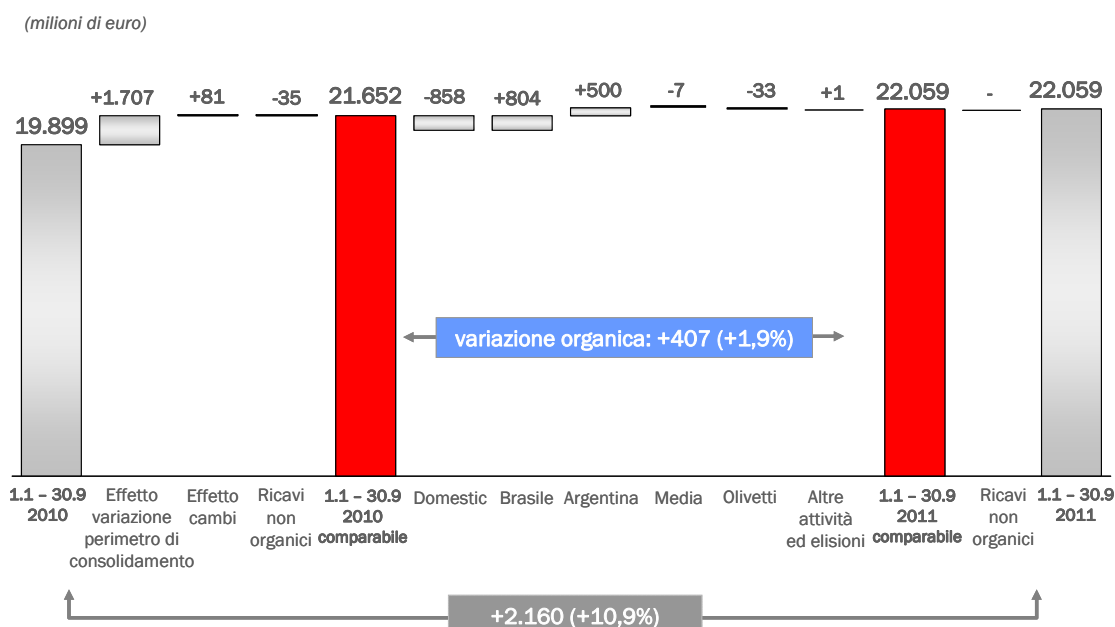
- considerando l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (+1.707 milioni di euro, principalmente riferibile al consolidamento della Business Unit Argentina);
- considerando l'effetto delle variazioni dei cambi (+81 milioni di euro, quasi interamente dovuto alla variazione positiva dei cambi della Business Unit Brasile<sup>(1)</sup>, pari a 93 milioni di euro);
- escludendo altri ricavi non organici, pari a 35 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010, relativi alla scadenza, nel secondo trimestre 2010, del programma di fidelizzazione "1001TIM" che aveva determinato l'iscrizione dei ricavi relativi ai punti-premio precedentemente differiti, in quanto non utilizzati da parte del cliente.

(1) Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari nei primi nove mesi del 2011 a 2,29395 e nei primi nove mesi del 2010 a 2,34125. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2011		1.1 - 30.9.2010		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	14.098	63,9	15.032	75,5	(934)	(6,2)	(5,7)
Core Domestic	13.450	61,0	14.251	71,6	(801)	(5,6)	(5,4)
International Wholesale	1.011	4,6	1.207	6,1	(196)	(16,2)	(13,3)
Brasile	5.395	24,5	4.498	22,6	897	19,9	17,5
Argentina	2.324	10,5	-	-	2.324	-	27,4
Media, Olivetti e Altre Attività	398	1,8	500	2,5	(102)	(20,4)	(9,1)
Rettifiche ed Elisioni	(156)	(0,7)	(131)	(0,6)	(25)		
<b>Totale consolidato</b>	<b>22.059</b>	100,0	<b>19.899</b>	100,0	<b>2.160</b>	10,9	<b>1,9</b>

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi organici nei periodi a confronto:



La Business Unit Domestic (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) presenta un andamento dei Ricavi organici in riduzione del 5,7% rispetto ai primi nove mesi del 2010; la riduzione dei ricavi sta rallentando e risulta, nel terzo trimestre 2011 quasi dimezzata rispetto ai primi due trimestri (rispettivamente: -3,8% nel terzo trimestre, -6,0% nel secondo e -7,4% nel primo), grazie anche ai risultati della strategia di riposizionamento intrapresa con riferimento al business mobile, alla positiva dinamica dei servizi dati nel comparto mobile e alla difesa del valore della customer base nel comparto fisso.

La componente relativa ai ricavi organici da servizi (pari a 13.572 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011) registra una contrazione pari al 5,9% e conferma il citato trend di recupero nel confronto con gli andamenti dell'esercizio precedente (-7,6% nel primo trimestre 2011, -6,2% nel secondo trimestre 2011 e -3,7% nel terzo trimestre 2011), trainato dal comparto mobile (-9,3% nei primi nove mesi del 2011, -7,5% nel terzo trimestre 2011), dove si sconta ancora, ma con intensità in attenuazione, lo sforzo effettuato per il riposizionamento competitivo delle offerte TIM.

Il comparto fisso, con ricavi in contrazione per 435 milioni di euro (-4,2% nei primi nove mesi del 2011) evidenzia un sensibile miglioramento nel terzo trimestre 2011 (-2,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente). In particolare i Ricavi originati dalla clientela Retail confermano la riduzione

rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-5,4%) ma evidenziano un trend di miglioramento nel corso dei primi nove mesi del 2011 (-6,3% nel primo trimestre 2011; -6,0% nel secondo trimestre 2011, -3,8% nel terzo trimestre 2011).

La componente terminali, con ricavi pari a 526 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011, evidenzia un trend di recupero trainato interamente dal comparto mobile che beneficia della maggior spinta commerciale sui terminali abilitati al *mobile internet*.

Per quanto concerne la Business Unit Brasile, i ricavi organici mostrano una crescita nei primi nove mesi del 2011 del 17,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi da servizi confermano il trend positivo (+11,5% nei primi nove mesi del 2011 rispetto ai primi nove mesi del 2010), guidato dalla crescita della base clienti (59,2 milioni di linee al 30 settembre 2011); anche per i ricavi da terminali si segnala un trend di significativo incremento (+118,4% nei primi nove mesi del 2011 rispetto ai primi nove mesi del 2010) determinato, come per il business domestico, dalla strategia di focalizzazione su terminali smartphone/webphone quale leva per lo sviluppo dei Ricavi da traffico dati mobile.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

#### EBITDA

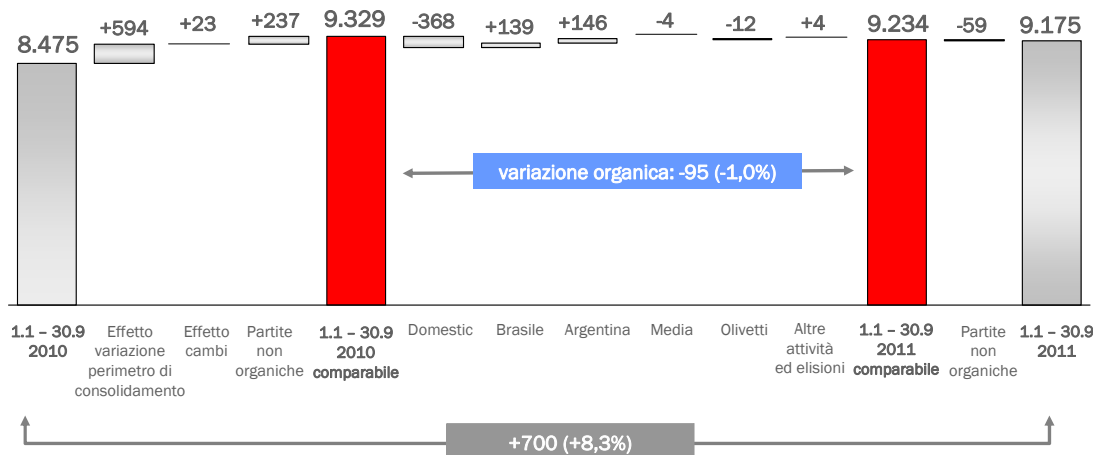
E' pari a 9.175 milioni di euro e aumenta, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 700 milioni di euro (+8,3%), con un'incidenza sui ricavi del 41,6% (42,6% nei primi nove mesi del 2010). In termini organici l'EBITDA si riduce dell'1% e l'incidenza sui ricavi si riduce di 1,2 punti percentuali (41,9% nei primi nove mesi del 2011 a fronte del 43,1% nei primi nove mesi del 2010).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2011		1.1 - 30.9.2010		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	6.993	76,2	7.210	85,1	(217)	(3,0)	(4,9)
% sui Ricavi	49,6		48,0		1,6 pp		0,4 pp
Brasile	1.444	15,7	1.281	15,1	163	12,7	10,7
% sui Ricavi	26,8		28,5		(1,7) pp		(1,7) pp
Argentina	759	8,3	-	-	759		23,8
% sui Ricavi	32,7		-				(0,9) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(20)	(0,2)	(17)	(0,2)	(3)	(17,6)	
Rettifiche ed Elisioni	(1)		1		(2)		
<b>Totale consolidato</b>	<b>9.175</b>	100,0	<b>8.475</b>	100,0	700	8,3	(1,0)
% sui Ricavi	41,6		42,6		(1,0) pp		(1,2) pp

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA in termini organici:

(milioni di euro)



In dettaglio, la variazione organica dell'EBITDA è calcolata:

- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (594 milioni di euro, principalmente riferibile al consolidamento della Business Unit Argentina);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (+23 milioni di euro);
- escludendo Costi e oneri/(Ricavi e proventi) così dettagliati:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Ricavi non organici	-	(35)	35
Oneri per mobilità ex lege 223/91	2	240	(238)
Vertenze e transazioni	15	5	10
Altri	42	27	15
<b>Totale Costi e oneri/(Ricavi e proventi) netti non organici</b>	<b>59</b>	<b>237</b>	<b>(178)</b>

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi:** l'incremento di 1.345 milioni di euro è principalmente dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (991 milioni di euro l'impatto sui primi nove mesi del 2011) e allo sviluppo dei costi commerciali e tecnici della Business Unit Brasile - causa prevalente dell'incremento complessivo pari a +762 milioni di euro - necessario a sostenere la crescita della base clienti e del fatturato. A tali variazioni si contrappone l'andamento del business domestico che beneficia delle azioni di contenimento dei costi che hanno contribuito con una riduzione degli acquisti di 326 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010 (-6,2%).
- **Costi del personale:** registrano un decremento complessivo di 27 milioni di euro. Ha in particolare influito su tale variazione l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (+ 342 milioni di euro l'impatto sui primi nove mesi del 2011); a tale incremento si è contrapposta la flessione di 143 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale, principalmente derivante dalla contrazione della forza media retribuita di 3.954 unità rispetto ai primi nove mesi del 2010 (di queste -1.484 unità derivano dall'applicazione dei così detti Contratti di solidarietà in ambito Telecom Italia S.p.A. e Shared Service Center S.r.l.).  
Si ricorda che i costi del personale del 2010 comprendevano oneri per complessivi 240 milioni di euro relativi all'avvio da parte della Capogruppo Telecom Italia della procedura di mobilità ex lege 223/91 e fanno seguito alla stipula dell'Accordo del 4 agosto 2010 con le Organizzazioni Sindacali.

Ad agosto 2011 si è proceduto all'integrazione di 2 milioni di euro del fondo mobilità ex lege 223/91 di SSC accantonato a novembre 2010 a seguito della stipula dell'Accordo del 16 novembre 2010 con le Organizzazioni Sindacali.

- **Altri costi operativi:** si incrementano rispetto ai primi nove mesi del 2010 di 409 milioni di euro, principalmente per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (245 milioni di euro l'impatto sui primi nove mesi del 2011), dell'incremento della Business Unit Brasile (+96 milioni di euro comprensivo di un effetto cambio positivo di 9 milioni di euro), e della Business Unit Domestic (+95 milioni di euro). In particolare:
  - le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 260 milioni di euro alla Business Unit Domestic (224 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010), per 74 milioni di euro alla Business Unit Brasile (108 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010) e per 22 milioni di euro alla Business Unit Argentina;
  - gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono prevalentemente per 49 milioni di euro alla Business Unit Domestic (33 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010), per 49 milioni di euro alla Business Unit Brasile (14 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010) e per 16 milioni di euro alla Business Unit Argentina;
  - l'incremento di 137 milioni di euro dei Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni si riferisce principalmente alla Business Unit Brasile (+90 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio positivo di 6 milioni di euro), nonché all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (43 milioni di euro).

Le tabelle di dettaglio delle principali voci che hanno inciso sull'EBITDA sono di seguito esposte:

#### **Acquisti di materie e servizi**

(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2011</b>	<b>1.1 - 30.9 2010</b>	<b>Variazione</b>
Acquisti di beni	1.806	932	874
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	3.145	3.216	(71)
Costi commerciali e di pubblicità	1.660	1.491	169
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.204	907	297
Affitti e locazioni	481	442	39
Altre spese per servizi	1.146	1.109	37
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>9.442</b>	<b>8.097</b>	<b>1.345</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>42,8</i>	<i>40,7</i>	<i>2,1 pp</i>

#### **Costi del personale**

(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2011</b>	<b>1.1 - 30.9 2010</b>	<b>Variazione</b>
<b>Costi del personale Italia</b>	<b>2.274</b>	<b>2.655</b>	<b>(381)</b>
Costi e oneri del personale ordinari	2.272	2.415	(143)
Oneri per la procedura di mobilità ex lege n. 231/1991	2	240	(238)
<b>Costi del personale Estero</b>	<b>610</b>	<b>256</b>	<b>354</b>
<b>Totale costi del personale</b>	<b>2.884</b>	<b>2.911</b>	<b>(27)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>13,1</i>	<i>14,6</i>	<i>(1,5) pp</i>

### Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Consistenza media retribuita – Italia	53.569	57.523	(3.954)
Consistenza media retribuita – Estero <sup>(1)</sup>	24.624	9.370	15.254
<b>Totale consistenza media retribuita<sup>(2)</sup></b>	<b>78.193</b>	<b>66.893</b>	<b>11.300</b>

(1) L'incremento della consistenza media retribuita è principalmente dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento della business unit Argentina (15.142 unità medie nei primi nove mesi del 2011).

(2) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 94 unità medie nei primi nove mesi del 2011 (79 in Italia e 15 all'estero). Nei primi nove mesi del 2010 comprendeva 80 unità medie (67 in Italia e 13 all'Estero).

### Organico a fine periodo

(unità)	30.9.2011	31.12.2010	Variazione
Organico – Italia	58.266	58.045	221
Organico – Estero	26.860	26.155	705
<b>Totale<sup>(1)</sup></b>	<b>85.126</b>	<b>84.200</b>	<b>926</b>

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 105 unità al 30.9.2011 e 71 unità al 31.12.2010.

### Altri proventi

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	55	54	1
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	26	29	(3)
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	19	29	(10)
Risarcimenti, penali e recuperi vari	20	11	9
Altri proventi	47	37	10
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>160</b>	<b>7</b>

### Altri costi operativi

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	358	338	20
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	120	51	69
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	467	330	137
Imposte indirette e tasse	247	89	158
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	32	19	13
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	17	17	-
Altri oneri	30	18	12
<b>Totale</b>	<b>1.271</b>	<b>862</b>	<b>409</b>

### Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.625	1.721	(96)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	2.544	2.452	92
<b>Totale</b>	<b>4.169</b>	<b>4.173</b>	<b>(4)</b>

All'incremento degli ammortamenti correlato all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (383 milioni di euro l'impatto sui primi nove mesi del 2011) si sono contrapposte le riduzioni degli ammortamenti della Business Unit Domestic (-202 milioni di euro) e della Business Unit Brasile (-184 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio Real/Euro di +19 milioni di euro).



### Plusvalenze/(Minusvalenze) nette da realizzo di attività non correnti

Le plusvalenze nette da realizzo di attività non correnti sono pari a 23 milioni di euro e comprendono la plusvalenza, al netto dei relativi oneri accessori, per complessivi 35 milioni di euro, connessa al completamento delle operazioni di cessione di Loquendo.

Nei primi nove mesi del 2010 le plusvalenze nette da realizzo di attività non correnti ammontavano a 14 milioni di euro e comprendevano la plusvalenza, al netto dei relativi oneri accessori, per complessivi 19 milioni di euro, connessa al completamento delle operazioni di cessione di Elettra da parte della business unit Domestic- International Wholesale.

### Svalutazioni di attività non correnti

Sono pari a 3.182 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011, a seguito della svalutazione dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic, nell'ambito della Business Unit Domestic.

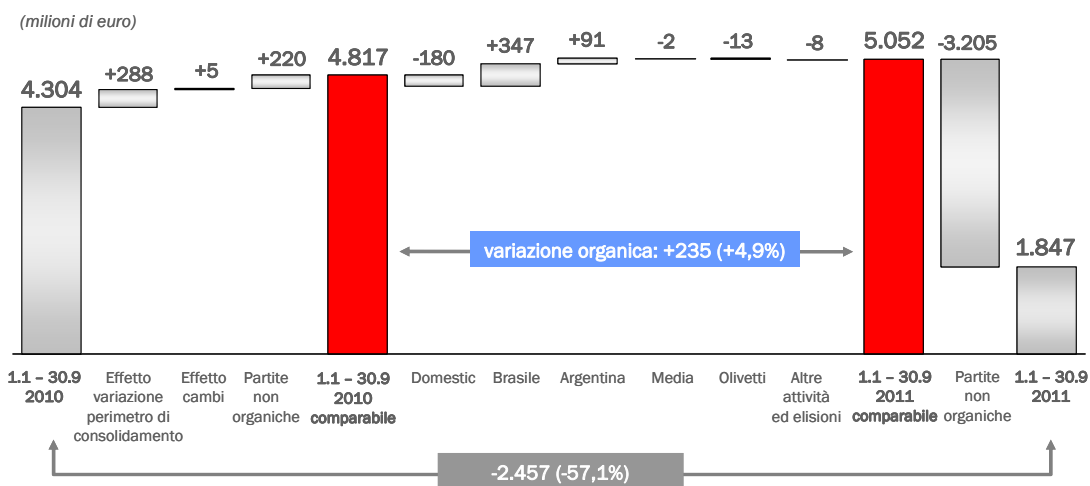
In particolare si segnala che l'aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test), già effettuato in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, sarà realizzato in concomitanza con la redazione del Bilancio annuale 2011, anche sulla base dei flussi previsti dal nuovo Piano industriale 2012 - 2014, oggetto di prossima approvazione.

In particolare, con riferimento ai fattori interni, si rileva che l'andamento della gestione caratteristica del Gruppo Telecom Italia nel terzo trimestre 2011 è stato in linea con i target già comunicati al mercato ed assunti a base dell'impairment test al 30 giugno 2011. Quanto ai fattori esterni, a causa della situazione di elevata incertezza e volatilità del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari, si ritiene che i corsi di borsa e gli altri indicatori di fonte esterna non costituiscano oggi univoco e significativo indicatore che possa indurre a ripetere l'impairment test.

### EBIT

E' positivo per 1.847 milioni di euro, con una riduzione di 2.457 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010.

La variazione organica dell'EBIT, calcolata escludendo anche la citata svalutazione dell'avviamento, è stata positiva per 235 milioni di euro (+4,9%) e l'incidenza sui ricavi è cresciuta dal 22,2% dei primi nove mesi del 2010 al 22,9% nei primi nove mesi del 2011.



In dettaglio, la variazione organica dell'EBIT è calcolata:

- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (288 milioni di euro, principalmente riferibile al consolidamento della Business Unit Argentina);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (+5 milioni di euro);
- escludendo Costi e oneri/(Ricavi e proventi) così dettagliati:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Costi e Oneri/(Ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	59	237	(178)
Svalutazione dell'avviamento CGU Core Domestic	3.182	-	3.182
(Plusvalenze)/minusvalenze su attività non correnti e partecipazioni	(36)	(17)	(19)
<b>Totale Costi e oneri/(Ricavi e proventi) netti non organici</b>	<b>3.205</b>	<b>220</b>	<b>2.985</b>

#### Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

E' così dettagliata:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
EtecSA (Cuba)	-	36	(36)
Altre	(19)	12	(31)
<b>Totale</b>	<b>(19)</b>	<b>48</b>	<b>(67)</b>

L'intera partecipazione in EtecSA (Cuba), che a partire dal mese di ottobre 2010 era stata classificata fra le Attività non correnti destinate ad essere cedute, è stata oggetto di cessione il 31 gennaio 2011.

#### Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nei primi nove mesi del 2011 è positivo per 15 milioni di euro e include per 17 milioni di euro la plusvalenza per la cessione dell'intera partecipazione detenuta - pari al 27% del capitale - nell'operatore cubano EtecSA. Tale importo si aggiunge al beneficio derivante dal ripristino di valore di 30 milioni di euro, contabilizzato nel 2010.

Nei primi nove mesi del 2010 il saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni era positivo per 1 milione di euro e comprendeva principalmente le plusvalenze nette per la cessione di partecipazioni in società minori.

#### Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari, in miglioramento di 84 milioni principalmente per la minore esposizione debitoria netta, è negativo e pari a 1.466 milioni di euro (negativo per 1.550 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010).

#### Imposte sul reddito

Sono pari a 1.237 milioni di euro e registrano un incremento di 338 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010 (899 milioni di euro), connesso anche al maggior risultato imponibile delle Business Unit in Sud America che accoglie fra l'altro l'entrata nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina.

#### Utile (perdita) da attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nei primi nove mesi del 2011 la voce, negativa per 11 milioni di euro, comprende oneri connessi ad operazioni di cessione avvenute negli esercizi precedenti.

**Utile (perdita) del periodo**

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2011</b>	<b>1.1 - 30.9 2010</b>
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(871)</b>	<b>1.902</b>
Attribuibile a:		
<b>Soci della controllante:</b>		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.195)	1.821
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(11)	(2)
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante</b>	<b>(1.206)</b>	<b>1.819</b>
<b>Partecipazioni di minoranza:</b>		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	335	83
Utile da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza</b>	<b>335</b>	<b>83</b>

► **Andamento economico consolidato del terzo trimestre 2011**

**Terzo trimestre 2011 - dati economici consolidati**

(milioni di euro)	3° Trim. 2011	3° Trim. 2010	Variazioni (a-b)		
	(a)	(b)	assolute	%	% organica
<b>Ricavi</b>	<b>7.516</b>	<b>6.676</b>	840	12,6	3,7
<b>EBITDA</b>	<b>3.198</b>	<b>2.742</b>	456	16,6	0,8
<i>Margine sui Ricavi</i>	42,5%	41,1%	1,4 pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	42,7%	44,0%	(1,3) pp		
<b>EBIT</b>	<b>1.888</b>	<b>1.423</b>	465	32,7	6,4
<i>Margine sui Ricavi</i>	25,1%	21,3%	3,8 pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	24,9%	24,2%	0,7 pp		
<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>1.376</b>	<b>879</b>	497	56,5	
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>920</b>	<b>662</b>	258	39,0	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-			
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>920</b>	<b>662</b>	258	39,0	
<b>Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante</b>	<b>807</b>	<b>608</b>	199	32,7	

**Ricavi**

I Ricavi consolidati del terzo trimestre 2011 evidenziano un incremento di 840 milioni di euro, in crescita del 12,6% rispetto al terzo trimestre 2010. In termini organici il miglioramento è pari al 3,7% e risulta in crescita di 2,7 punti percentuali rispetto all'incremento realizzato nel primo semestre 2011. La performance del terzo trimestre 2011 è trainata dal positivo andamento delle Business Unit Brasile e Argentina che realizzano, rispetto all'analogo trimestre dell'esercizio precedente, un incremento rispettivamente del 18,9% e del 26,7% e dal trend di miglioramento del comparto Domestico.

**EBITDA**

L'EBITDA consolidato del terzo trimestre 2011 risulta in aumento di 456 milioni di euro, pari al +16,6%. In termini organici l'incremento è pari allo 0,8%, sempre grazie all'apporto delle Business Unit Sudamericane. L'EBITDA margin reported si attesta al 42,5%, in crescita di 1,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini organici il margine evidenzia invece una riduzione di 1,3 punti percentuali attestandosi al 42,7% (rispetto al 44,0% dello stesso periodo del 2010); tale fenomeno è riconducibile al maggior peso del business in Sud America, la cui marginalità è inferiore rispetto al business Domestico.

**EBIT**

L'EBIT consolidato del terzo trimestre 2011 è pari a 1.888 milioni di euro, in aumento di 465 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+32,7%). Il trimestre in esame accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Loquendo pari, al netto degli oneri accessori, a 35 milioni di euro. In termini organici l'incremento è del +6,4%. L'EBIT margin reported del terzo trimestre 2011 è pari al 25,1%, in aumento di 3,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'EBIT margin organico risulta invece superiore di 0,7 punti percentuali rispetto a quello del terzo trimestre 2010 e quindi pari al 24,9%.

**Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante**

L'utile del terzo trimestre 2011 attribuibile ai Soci della Controllante è di 807 milioni di euro, superiore di 199 milioni di euro (+ 32,7%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

## ► Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

### Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	30.9.2011 (a)	31.12.2010 (b)	Variazione (a-b)
<b>Attivo</b>			
Attivo non corrente	68.376	73.062	(4.686)
Avviamento	40.565	43.923	(3.358)
Altre attività immateriali	7.260	7.936	(676)
Attività materiali	15.372	16.415	(1.043)
Altre attività non correnti	5.179	4.788	391
Attivo corrente	14.205	15.589	(1.384)
Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.340	8.177	163
Crediti per imposte sul reddito	122	132	(10)
Titoli diversi dalle partecipazioni, Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti, Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.743	7.280	(1.537)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	389	(389)
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	389	(389)
	<b>82.581</b>	<b>89.040</b>	<b>(6.459)</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>			
Patrimonio netto	29.818	32.555	(2.737)
Passivo non corrente	38.250	38.414	(164)
Passivo corrente	14.513	18.071	(3.558)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	<b>82.581</b>	<b>89.040</b>	<b>(6.459)</b>

### Attivo non corrente

- **Avviamento:** si riduce di 3.358 milioni di euro per effetto, oltre che della citata svalutazione di 3.182 milioni di euro, delle seguenti variazioni:
  - incremento di 24 milioni di euro per l'iscrizione dell'avviamento provvisorio a seguito dell'acquisizione del controllo e il successivo consolidamento del gruppo 4GH. Come previsto dall'IFRS 3, entro i 12 mesi successivi all'operazione, si provvederà a completare la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale attraverso l'allocazione definitiva del prezzo di acquisto corrisposto;
  - decremento di 10 milioni di euro connesso alla cessione della controllata Loquendo avvenuta il 30 settembre 2011;
  - variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane e argentine.
- **Altre attività immateriali:** si riducono di 676 milioni di euro, da 7.936 milioni di euro di fine 2010 a 7.260 milioni di euro al 30 settembre 2011 quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+1.309 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-1.625 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, variazioni dell'area di consolidamento, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -360 milioni di euro).
- **Attività materiali:** si riducono di 1.043 milioni di euro da 16.415 milioni di euro di fine 2010 a 15.372 milioni di euro al 30 settembre 2011 quale saldo fra le seguenti partite:

- investimenti (+1.881 milioni di euro);
- ammortamenti del periodo (-2.544 milioni di euro);
- dismissioni, differenze cambio, variazioni dell'area di consolidamento, riclassifiche ed altri movimenti (per un saldo netto di -380 milioni di euro).

#### Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 31 dicembre 2010 la voce comprendeva l'intera partecipazione in EtecSA (Cuba), ceduta il 31 gennaio 2011.

#### Patrimonio netto consolidato

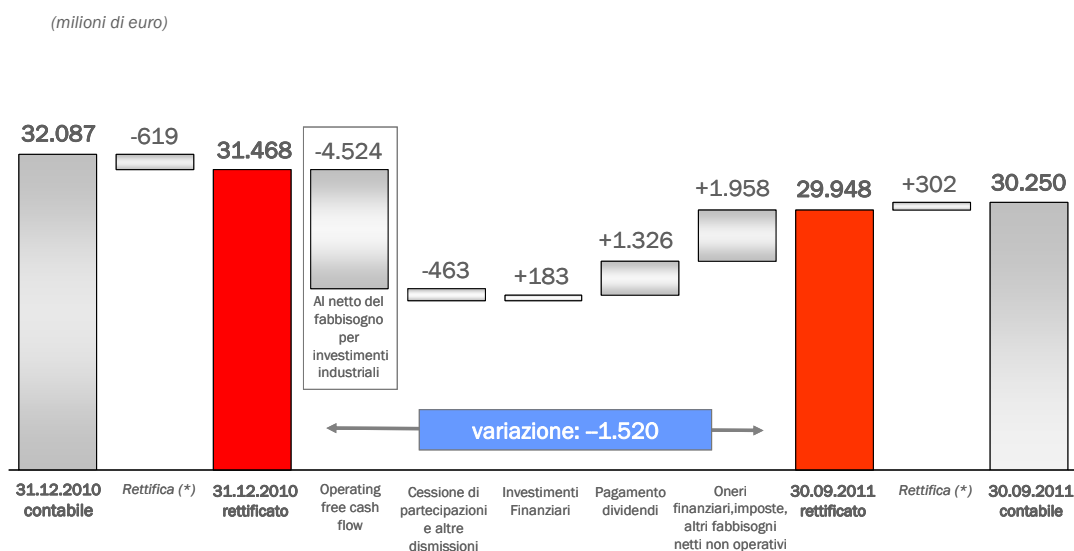
E' pari a 29.818 milioni di euro (32.555 milioni di euro al 31 dicembre 2010), di cui 26.268 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (28.819 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e 3.550 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.736 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	30.9.2011	31.12.2010
<b>A inizio periodo</b>	<b>32.555</b>	<b>27.120</b>
Utile (perdita) complessivo del periodo	(1.344)	4.568
Dividendi deliberati da:	(1.257)	(1.164)
Telecom Italia S.p.A.	(1.184)	(1.029)
Altre società del Gruppo	(73)	(135)
Effetto operazione sul capitale di Telecom Italia Media	-	47
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	3	32
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina	(153)	-
Variazioni del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	14	1.952
<b>A fine periodo</b>	<b>29.818</b>	<b>32.555</b>

#### ► Flussi finanziari

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso dei primi nove mesi del 2011 sono di seguito esposte:



(\*) Rettifica della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie

### Variatione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variatione
EBITDA	9.175	8.475	700
Investimenti industriali di competenza	(3.190)	(2.938)	(252)
Variatione del Capitale circolante netto operativo:	(1.318)	(1.823)	505
<i>Variatione delle rimanenze di magazzino</i>	(124)	107	(231)
<i>Variatione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	131	(335)	466
<i>Variatione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.032)	(1.441)	409
<i>Altre variationi di crediti/debiti operativi</i>	(293)	(154)	(139)
Variatione dei fondi relativi al personale	(95)	204	(299)
Variatione dei fondi operativi e Altre variationi	(48)	(467)	419
<b>Operating free cash flow netto</b>	<b>4.524</b>	<b>3.451</b>	<b>1.073</b>
<i>% sui Ricavi</i>	20,5	17,3	3,2 pp
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	463	848	(385)
Investimenti finanziari	(183)	(39)	(144)
Aumenti di capitale Telecom Italia (PAD) e Telecom Italia Media	-	67	(67)
Pagamento dividendi	(1.326)	(1.061)	(265)
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(1.958)	(2.302)	344
<b>Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>1.520</b>	<b>964</b>	<b>556</b>

(\*) Comprende la variatione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variatione dell'indebitamento finanziario netto dei primi nove mesi del 2011 le seguenti voci:

### Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2011		1.1 - 30.9.2010		Variatione
		peso %		peso %	
Domestic	2.015	63,2	2.153	73,3	(138)
Brasile	807	25,3	741	25,2	66
Argentina	331	10,4	-	-	331
Media, Olivetti e Altre Attività	37	1,1	44	1,5	(7)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	
<b>Totale consolidato</b>	<b>3.190</b>	<b>100,0</b>	<b>2.938</b>	<b>100,0</b>	<b>252</b>
<i>% sui Ricavi</i>	14,5		14,8		(0,3) pp

Gli investimenti industriali sono pari, nei primi nove mesi del 2011, a 3.190 milioni di euro, e presentano un incremento rispetto ai primi nove mesi del 2010 pari a 252 milioni di euro (+8,6%). In particolare alla riduzione degli investimenti industriali della Business Unit Domestic (-138 milioni di euro; -6,4%) si sono contrapposti l'ingresso nel perimetro di consolidamento della Business Unit Argentina (+331 milioni di euro) e l'incremento degli investimenti della Business Unit Brasile (+66 milioni di euro; +8,9%).

### **Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni**

E' pari a 463 milioni di euro, ed è principalmente relativo:

- per 398 milioni di euro alla quota già incassata, al netto dei relativi oneri accessori, per la cessione di EtecSA (Cuba). In particolare l'operazione prevede che il Gruppo Telecom Italia percepisca l'importo complessivo di 706 milioni di dollari, dei quali 500 milioni di dollari sono già stati pagati dall'acquirente il 31 gennaio 2011, mentre la quota rimanente è corrisposta da EtecSA in 36 rate mensili. Il credito è oggetto di specifica garanzia;
- per 53 milioni di euro alla cessione, avvenuta il 30 settembre 2011, dell'intera quota posseduta in Loquendo, al netto dei relativi oneri accessori e dell'indebitamento finanziario netto della partecipata ceduta.

### **Investimenti finanziari:**

#### **• Acquisizione di quote nel gruppo Sofora – Telecom Argentina**

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 il Gruppo Telecom Italia ha incrementato le quote di partecipazione detenute in Sofora Telecomunicaciones S.A. ed in Nortel Inversora S.A. (holding di controllo del gruppo Telecom Argentina, a sua volta controllata da Sofora Telecomunicaciones) con un esborso complessivo pari a 155 milioni di euro.

In particolare:

- in data 24 gennaio 2011 il Gruppo Telecom Italia, tramite la sua controllata Telecom Italia International N.V., ha acquisito da Fintech Investment Ltd 2.351.752 di American Depositary Share (ADS) Nortel, rappresentativi di azioni *Preferidas B*, per un importo di 65,8 milioni di USD. Gli ADS in parola rappresentano 117.587,6 azioni *Preferidas B* (prive del diritto di voto). Tale pacchetto azionario è stato successivamente conferito alla controllata argentina Inversiones Milano S.A., controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia;
- in data 9 marzo 2011 Telecom Italia, tramite la sua controllata Telecom Italia International N.V., ha acquisito il 10% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. dal partner locale Wertheim incrementando dunque la propria partecipazione in Sofora dal 58% al 68% del capitale della società. L'operazione non altera o modifica né i diritti di governance del Gruppo Telecom Argentina stabiliti nell'accordo tra gli azionisti siglato dal Gruppo Telecom Italia e Wertheim, tutt'ora in vigore, né gli impegni assunti dal Gruppo Telecom Italia dinanzi alle autorità antitrust argentine.

Tenuto conto della citata acquisizione, l'economic interest del Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina è passato dal 16,2% del 31 dicembre 2010 al 21,1% del 30 settembre 2011.

#### **• Acquisizione del controllo del gruppo 4GH**

Il 27 luglio 2011 Telecom Italia, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha perfezionato l'acquisizione del 71% del capitale sociale della società 4G Holding S.p.A., con un impatto complessivo in termini di indebitamento finanziario netto di 27 milioni di euro, per l'esborso di circa 8,4 milioni di euro e il consolidamento del debito finanziario del gruppo acquisito. L'operazione è stata realizzata attraverso TLC Commercial Services S.r.l., società integralmente controllata dalla Capogruppo.

L'acquisizione del gruppo 4GH, con i suoi circa 200 punti vendita localizzati nei principali centri commerciali italiani, consentirà a Telecom Italia di rafforzare il proprio posizionamento nella distribuzione retail specializzata nella vendita di apparati per la telefonia, ampliando la propria presenza sul territorio.

### **Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi**

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso dei primi nove mesi del 2011, degli oneri finanziari netti, delle imposte nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.



## ► Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

<b>Indebitamento finanziario netto</b>			
(milioni di euro)	<b>30.9.2011</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>Variazione</b>
	(a)	(b)	(a-b)
<b>Passività finanziarie non correnti</b>			
Obbligazioni	24.114	24.589	(475)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.794	8.317	477
Passività per locazioni finanziarie	1.347	1.442	(95)
	<b>34.255</b>	<b>34.348</b>	<b>(93)</b>
<b>Passività finanziarie correnti<sup>(*)</sup></b>			
Obbligazioni	2.839	4.989	(2.150)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.385	1.661	(276)
Passività per locazioni finanziarie	251	232	19
	<b>4.475</b>	<b>6.882</b>	<b>(2.407)</b>
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Totale debito finanziario lordo</b>	<b>38.730</b>	<b>41.230</b>	<b>(2.500)</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(12)	(13)	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.725)	(1.850)	(875)
	<b>(2.737)</b>	<b>(1.863)</b>	<b>(874)</b>
<b>Attività finanziarie correnti</b>			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.030)	(1.316)	286
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(571)	(438)	(133)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.142)	(5.526)	1.384
	<b>(5.743)</b>	<b>(7.280)</b>	<b>1.537</b>
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>(8.480)</b>	<b>(9.143)</b>	<b>663</b>
<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>	<b>30.250</b>	<b>32.087</b>	<b>(1.837)</b>
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(302)	(619)	317
<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>29.948</b>	<b>31.468</b>	<b>(1.520)</b>
Così dettagliato:			
<b>Totale debito finanziario lordo rettificato</b>	<b>36.343</b>	<b>39.383</b>	<b>(3.040)</b>
<b>Totale attività finanziarie rettificate</b>	<b>(6.395)</b>	<b>(7.915)</b>	<b>1.520</b>
<sup>(*)</sup> di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	2.839	4.989	(2.150)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	906	919	(13)
Passività per locazioni finanziarie	251	232	19

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 60% - 70% per la componente a tasso fisso e 30% - 40% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, già a partire dal consuntivo di giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

#### **Cessioni di crediti a società di factoring**

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso dei primi nove mesi del 2011, hanno comportato un effetto positivo sull'Indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011 pari a 800 milioni di euro (1.209 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

#### **Debito finanziario lordo**

##### **Obbligazioni**

Le obbligazioni al 30 settembre 2011 sono iscritte per un importo pari a 26.953 milioni di euro (29.578 milioni di euro al 31 dicembre 2010). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 25.622 milioni di euro, con una riduzione di 2.707 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (28.329 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso dei primi nove mesi del 2011, si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)								Valuta	Importo	Data di emissione
<b>Nuove emissioni</b>										
Telecom Italia S.p.A.	750	milioni	di	euro	4,75%		Euro	750	25/5/2011	
scadenza 25/5/2018										
Telecom Italia S.p.A.	1.000	milioni	di	euro	5,125%		Euro	1.000	25/1/2011	
scadenza 25/1/2016										

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Data di rimborso
<b>Rimborsi</b>			
Telecom Italia Capital S.A. Floating Rate Notes 850 milioni di dollari 3M USD LIBOR +0,61%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	850	18/07/2011
Telecom Italia Capital S.A. 750 milioni di dollari 6,2%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	750	18/07/2011
Telecom Italia Finance S.A. 7,50% 1.791 milioni di euro <sup>(4)</sup>	Euro	1.791	20/4/2011
Telecom Italia Capital S.A. Floating Rate Notes 400 milioni di dollari, 3M USD LIBOR +0,48%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	400	1/2/2011
Telecom Italia S.p.A. 4,5% 750 milioni di euro	Euro	750	28/1/2011

<sup>(4)</sup> Al netto dei riacquisti per 209 milioni di euro effettuati dalla società nel corso degli anni 2009-2011.

Come già avvenuto negli anni passati, nel corso dei primi nove mesi del 2011 il Gruppo Telecom Italia ha riacquisito titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

In particolare si segnalano i seguenti riacquisti:

(milioni di valuta originale)	Valuta	Importo	Periodi di riacquisto
<b>Riacquisti</b>			
Telecom Italia Finance S.A. 1.791 milioni di euro 7,50% scadenza aprile 2011 <sup>(*)</sup>	Euro	93	Gennaio - Marzo 2011
Telecom Italia Finance S.A. 801 milioni di euro 7,25% scadenza aprile 2012	Euro	199	Gennaio - Settembre 2011

<sup>(\*)</sup> Nel corso degli anni 2009 e 2010 si era già provveduto ad effettuare buy-back sul titolo per un importo pari a 116 milioni di euro. L'ammontare complessivo del buy-back è quindi pari a 209 milioni di euro.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 settembre 2011 è pari a 280 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 25 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 (305 milioni di euro).



### Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 settembre 2011 rappresentate dalla Revolving Credit Facility di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014, dalla linea sindacata revolving di complessivi 1,25 miliardi di euro con scadenza febbraio 2013 e dalla linea revolving di complessivi 200 milioni di euro firmata in data 20 dicembre 2010 con scadenza 19 giugno 2012 (rinnovabile, a discrezione di Telecom Italia, fino al 18 dicembre 2013):

(miliardi di euro)	30.9.2011		31.12.2010	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza febbraio 2013	1,25	—	1,25	—
Revolving Credit Facility - scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility scadenza giugno 2012 (estendibile fino al dicembre 2013)	0,2	0,12	0,2	0,12
<b>Totale</b>	<b>9,45</b>	<b>1,62</b>	<b>9,45</b>	<b>1,62</b>

In data 3 agosto 2011 è stata accesa una linea di credito bilaterale stand-by per la durata di 5 anni (scadenza 3 agosto 2016) di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea completamente utilizzata.

### Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,69 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,5%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella tabella sottostante:

#### Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

con scadenza entro il 30.09 dell'anno:

(milioni di euro)	2012	2013	2014	2015	2016	Oltre 2016	Totale
Prestiti obbligazionari	2.159	3.000	3.395	926	3.984	12.158	25.622
Loans ed altre passività finanziarie	647	1.167	2.375	620	866	1.925	7.600
Passività per locazioni finanziarie	236	131	175	150	133	757	1.582
<b>Totale</b>	<b>3.042</b>	<b>4.298</b>	<b>5.945</b>	<b>1.696</b>	<b>4.983</b>	<b>14.840</b>	<b>34.804</b>
Passività finanziarie correnti	463	-	-	-	-	-	463
<b>Totale</b>	<b>3.505</b>	<b>4.298</b>	<b>5.945</b>	<b>1.696</b>	<b>4.983</b>	<b>14.840</b>	<b>35.267</b>

### Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti e dei Titoli correnti diversi dalle partecipazioni, ammonta al 30 settembre 2011 a 5.172 milioni di euro (6.842 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e consente, unitamente alle linee di credito committed, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 7,8 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 24 mesi.

In particolare:

- **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** per 4.142 milioni di euro (5.526 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 settembre 2011, di cui Euro Commercial Paper per 175 milioni di euro, sono così analizzabili:
  - Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
  - Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A-. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
  - Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.
- **Titoli diversi dalle partecipazioni** per 1.030 milioni di euro (1.316 milioni di euro al 31 dicembre 2010): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti principalmente da 871 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (con classe di rating pari ad A per S&P's) e 159 milioni di euro di titoli obbligazionari (con classe di rating almeno pari a BBB+ per S&P's) con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo, cioè facilmente liquidabili.



Nel terzo trimestre 2011 l'indebitamento finanziario netto rettificato è diminuito di 1.171 milioni di euro: gli effetti positivi derivanti dalla dinamica gestionale hanno assorbito il pagamento delle imposte sul reddito avvenuto nel mese di luglio.

## Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	30.9.2011	30.6.2011	Variazione
<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>	<b>30.250</b>	<b>31.505</b>	<b>(1.255)</b>
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(302)	(386)	84
<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>29.948</b>	<b>31.119</b>	<b>(1.171)</b>
Così dettagliato:			
<b>Totale debito finanziario lordo rettificato</b>	<b>36.343</b>	<b>37.082</b>	<b>(739)</b>
<b>Totale attività finanziarie rettificate</b>	<b>(6.395)</b>	<b>(5.963)</b>	<b>(432)</b>

### ► “Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 30 settembre 2011

Con riferimento ai finanziamenti accessi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 1.057 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 settembre 2011 di 2.770 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d’azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d’azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- nel caso in cui la società si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento, tra l’altro, parametri finanziari, clausole di cross default, impegni di limitazione alla vendita di beni o alla costituzione di vincoli che non siano presenti o siano più stringenti o più favorevoli rispetto a quelli concessi alla BEI, quest’ultima avrà la facoltà di richiedere – qualora reputi che tali previsioni possano avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di Telecom Italia S.p.A. – la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame (“Clausola per inclusione”) – contemplata soltanto nel finanziamento stipulato in data 5 agosto 2011 per un importo di euro 100 milioni – non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l’ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- per la totalità dei finanziamenti non assistiti da garanzia, qualora il credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Società risulti inferiore a BBB per Standard & Poor’s, Baa2 per Moody’s e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell’ammontare erogato. Gli attuali livelli di rating non hanno comportato la costituzione di nuove garanzie né rimborsi dei prestiti.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l’obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* sull’Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014, ed un minimo di 0,90% e un massimo di 2,50% per la linea con scadenza 2013.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l’impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l’impegno a non modificare l’oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nel finanziamento di *export credit agreement*.

In una serie di accordi, di cui Telecom Italia è parte, è previsto l’onere di comunicazione del cambiamento di controllo:

- **Multi currency revolving credit facility (euro 8.000.000.000)**. L’accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all’agente entro 5 giorni

lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a 1.500.000.000 di euro). Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;

- **Revolving credit facility (euro 1.250.000.000).** L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 12 febbraio 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella *facility* del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi *change of control* nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte;
- **Revolving credit facility (200 milioni di euro).** L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina sostanzialmente identica a quella contenuta nella *facility* del 12 febbraio 2010. L'importo erogato è attualmente pari a 120 milioni di euro;
- **Prestiti Obbligazionari.** I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- **Contratti con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).** Nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare nominale complessivo massimo di 2,75 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto, che si verifica altresì quando un socio, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale qualora, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecare pregiudizio alla Banca o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento. Al riguardo si specifica che nel contratto di finanziamento stipulato in data 5 agosto 2011 e nei tre contratti – assistiti, rispettivamente, da garanzia bancaria e da garanzia rilasciata da Sace S.p.A.- stipulati in data 26 settembre 2011, è previsto che il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscano il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate. Inoltre, i contratti assistiti da garanzia, stipulati in data 26 settembre 2011, per un importo complessivo di euro 200 milioni, contemplano la clausola per inclusione ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti o più favorevoli rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere – qualora reputi che tale previsione possa avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di Telecom Italia S.p.A. – la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;

- **Export Credit Agreement** (importo nominale residuo di 50 milioni di euro). Il contratto è stato stipulato nel 2004 da Telecom Italia con Société Générale e prevede il rimborso del finanziamento nel 2013. È statuito che, in caso di cambiamento di controllo e di successivo mancato accordo con la banca finanziatrice, Telecom Italia dovrà rimborsare il finanziamento ancora in essere alla prima data in cui sarà dovuto il pagamento degli interessi.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2011, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

## Eventi successivi al 30 settembre 2011

### ► **Prestito obbligazionario**

In data 20 ottobre 2011 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo di 750 milioni di euro, cedola annuale 7% e scadenza 20 gennaio 2017. Il prestito emesso al prezzo di 99,406% riconosce un rendimento pari al 7,15%.

In data 3 novembre 2011, Telecom Italia S.p.A. ha riaperto la stessa emissione obbligazionaria per un importo di 250 milioni di euro al prezzo di 102,522% e rendimento di 6,423%. Complessivamente l'emissione da 1 miliardo di euro ha rendimento pari al 6,97%.

### ► **Gara frequenze LTE**

In data 3 ottobre 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico–Dipartimento Comunicazioni – a seguito della conclusione delle procedure d'asta ha comunicato a Telecom Italia l'aggiudicazione di due blocchi di frequenze a 800 MHz, un blocco di frequenze a 1800 MHz e tre blocchi di frequenze a 2600 MHz. L'impegno complessivo è pari a 1.223 milioni di euro, già al netto dello sconto di 38 milioni di euro, in quanto Telecom Italia ha assunto l'impegno di realizzare le nuove reti utilizzando, per oltre il 50% , apparati con caratteristiche di ecosostenibilità ambientale. A fronte di tale sconto è stata costituita apposita garanzia fideiussoria.

Il 13 ottobre 2011 Telecom Italia ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico una richiesta di rateazione fino all'importo massimo di 456 milioni di euro. In data 26 ottobre 2011 il Ministero ha comunicato a Telecom Italia, in applicazione di quanto previsto dal disciplinare di gara e a seguito della seduta pubblica tenutasi presso la sede del Ministero in data 25 ottobre 2011, le assegnazioni dei blocchi di frequenza e, per i due lotti a 800 MHz, il correlato abbinamento delle liste di comuni. In data 28 ottobre 2011 è stato conseguentemente effettuato il pagamento di 767 milioni di euro ed è stato iscritto un debito finanziario di 456 milioni di euro a fronte dell'importo oggetto di rateazione, coperto da apposita garanzia fideiussoria.

### ► **Aumento di capitale di TIM Participações S.A.**

In data 27 ottobre 2011 si è completato l'aumento di capitale di Tim Participações S.A., mediante l'emissione di totali 200.258.368 azioni ordinarie al prezzo di offerta di 8,60 reais cadauna per complessivi 1,7 miliardi di reais (pari a circa 700 milioni di euro). Alle n. 190.796.858 azioni emesse nell'offerta iniziale si sono aggiunti n. 9.461.510 azioni dell'opzione green shoe, completamente esercitata, che Tim Participações S.A. ha concesso a Morgan Stanley S.A. e Morgan Stanley & Co. LLC, parte del consorzio di collocamento.

Il Gruppo Telecom Italia, attraverso Telecom Italia International N.V. – controllante della holding Tim Brasil Serviços e Participações S.A. – ha integralmente sottoscritto la sua quota di aumento di capitale riservato in Tim Participações S.A. per un importo di 1,1 miliardi di reais (pari a circa 450 milioni di euro), ma non ha potuto sottoscrivere alcuna azione tra quelle emesse a seguito dell'esercizio dell'opzione di green shoe. Di conseguenza la percentuale di partecipazione in Tim Participações S.A. è scesa al 66,68% dal precedente 66,94%.

### ► **Acquisizione del gruppo AES Atimus**

In data 31 ottobre 2011, è stato perfezionato, attraverso la controllata Tim Celular S.A., il processo d'acquisizione dalla Compagnia Brasiliana de Energia del gruppo AES Atimus, operatore del settore delle infrastrutture di telecomunicazioni negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro. Il prezzo pagato è stato di circa 1,5 miliardi di reais (pari a circa 650 milioni di euro), già tenuto conto della posizione debitoria delle società acquisite. Tim Celular S.A., a valle dell'acquisizione, detiene perciò il 100% del capitale della società Eletropaulo Telecomunicações Ltda ed il 98,3% di AES Communications Rio de Janeiro S.A..



► **Acquisto di azioni Telecom Argentina S.A. (gruppo Sofora)**

In data 27 ottobre 2011 Inversiones Milano S.A., società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia, ha acquistato 14,48 milioni di azioni di classe B di Telecom Argentina al prezzo di 20,50 pesos argentini per azione. Il controvalore della transazione è stato pari a 296,84 milioni di pesos argentini (pari a circa 51 milioni di euro) ed è stato pagato in data 1° novembre 2011. Attraverso tale operazione, l'interessenza economica in Telecom Argentina del Gruppo Telecom Italia è salita al 22,61%.

► **Progetto di una società con il gruppo F2i per cablaggio in fibra a Milano**

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia nella riunione del 10 novembre 2011 ha approvato il progetto di costituire una società con il Gruppo F2i (che ne deterrebbe una partecipazione di maggioranza) per la realizzazione dei cablaggi in fibra ottica all'interno degli edifici della città di Milano. La nuova società si occuperà di posare fibra spenta all'interno degli edifici, rendendola quindi disponibile a condizioni trasparenti e non discriminatorie a tutti gli operatori per la realizzazione di collegamenti ultrabroadband.

Il progetto prevede la cablatura progressiva di circa 36.000 edifici, che corrispondono ad oltre l'80% delle unità immobiliari della città.

Il Consiglio ha autorizzato il Vertice aziendale a proseguire le negoziazioni e finalizzare gli accordi.

## **Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2011**

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici, così come definiti dal Piano Industriale 2011-2013, prevedono, per l'intero anno 2011:

- Ricavi ed EBITDA organici sostanzialmente stabili rispetto al 2010 (considerando la Business Unit Argentina consolidata per 12 mesi);
- Investimenti industriali pari a circa 4,8 miliardi di euro, escludendo l'impatto derivante dalla partecipazione alla gara per l'utilizzo delle frequenze mobili in tecnologia LTE sul mercato domestico pari a circa 1,2 miliardi di euro;
- Indebitamento Finanziario Netto rettificato pari a circa 30,7 miliardi di euro a fine 2011 (29,5 miliardi di euro escludendo l'impatto derivante dalla partecipazione alla citata gara).

## Tabelle di dettaglio – Dati consolidati

### Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	3° Trimestre 2011	3° Trimestre 2010	1.1 – 30.9 2011 (a)	1.1 – 30.9 2010 (b)	Variazioni (a-b)	
					assolute	%
Ricavi	7.516	6.676	22.059	19.899	2.160	10,9
Altri proventi	59	56	167	160	7	4,4
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>7.575</b>	<b>6.732</b>	<b>22.226</b>	<b>20.059</b>	<b>2.167</b>	<b>10,8</b>
Acquisti di materie e servizi	(3.210)	(2.760)	(9.442)	(8.097)	(1.345)	(16,6)
Costi del personale	(920)	(1.066)	(2.884)	(2.911)	27	0,9
Altri costi operativi	(427)	(292)	(1.271)	(862)	(409)	(47,4)
Variazione delle rimanenze	54	5	135	(120)	255	°
Attività realizzate internamente	126	123	411	406	5	1,2
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>3.198</b>	<b>2.742</b>	<b>9.175</b>	<b>8.475</b>	<b>700</b>	<b>8,3</b>
Ammortamenti	(1.336)	(1.328)	(4.169)	(4.173)	4	0,1
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	26	16	23	14	9	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	(7)	(3.182)	(12)	(3.170)	°
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>1.888</b>	<b>1.423</b>	<b>1.847</b>	<b>4.304</b>	<b>(2.457)</b>	<b>(57,1)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(7)	9	(19)	48	(67)	°
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	(1)	15	1	14	°
Proventi finanziari	(41)	(684)	1.644	2.780	(1.136)	(40,9)
Oneri finanziari	(464)	132	(3.110)	(4.330)	1.220	28,2
<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>1.376</b>	<b>879</b>	<b>377</b>	<b>2.803</b>	<b>(2.426)</b>	<b>°</b>
Imposte sul reddito	(456)	(217)	(1.237)	(899)	(338)	(37,6)
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>920</b>	<b>662</b>	<b>(860)</b>	<b>1.904</b>	<b>(2.764)</b>	<b>°</b>
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	(11)	(2)	(9)	°
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>920</b>	<b>662</b>	<b>(871)</b>	<b>1.902</b>	<b>(2.773)</b>	<b>°</b>
Attribuibile a:						
• <b>Soci della Controllante</b>	<b>807</b>	<b>608</b>	<b>(1.206)</b>	<b>1.819</b>	<b>(3.025)</b>	<b>°</b>
• Partecipazioni di minoranza	113	54	335	83	252	°

(euro)	1.1 – 30.9 2011	1.1 – 30.9 2010
<b>Risultato per azione:</b>		
Risultato per azione (Base=Diluito)		
Azione ordinaria	(0,07)	0,09
Azione di risparmio	(0,07)	0,10
di cui:		
da Attività in funzionamento		
azione ordinaria	(0,07)	0,09
azione di risparmio	(0,07)	0,10
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
azione ordinaria	-	-
azione di risparmio	-	-

## Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)

	3° Trimestre 2011	3° Trimestre 2010	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(a) 920</b>	<b>662</b>	<b>(871)</b>	<b>1.902</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>				
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>				
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	4	15	9	30
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	(1)	1	4
Effetto fiscale	(3)	(3)	(4)	(10)
	<b>(b) 1</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>24</b>
<b>Strumenti derivati di copertura:</b>				
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	608	(998)	262	396
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(484)	817	150	(294)
Effetto fiscale	(35)	47	(115)	(29)
	<b>(c) 89</b>	<b>(134)</b>	<b>297</b>	<b>73</b>
<b>Differenze cambio di conversione di attività estere:</b>				
Utili (perdite) di conversione di attività estere	(494)	(231)	(851)	358
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-	75	-
Effetto fiscale	-	-	-	-
	<b>(d) (494)</b>	<b>(231)</b>	<b>(776)</b>	<b>358</b>
<b>Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:</b>				
Utili (perdite)	(1)	(42)	-	12
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-	-	-
Effetto fiscale	-	-	-	-
	<b>(e) (1)</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>12</b>
<b>Totale</b>	<b>(f=b+c+d+e) (405)</b>	<b>(396)</b>	<b>(473)</b>	<b>467</b>
<b>Utile (perdita) complessivo del periodo</b>	<b>(a+f) 515</b>	<b>266</b>	<b>(1.344)</b>	<b>2.369</b>
Attribuibile a:				
<b>Soci della Controllante</b>	<b>479</b>	<b>268</b>	<b>(1.372)</b>	<b>2.196</b>
Partecipazioni di minoranza	36	(2)	28	173

**Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

(milioni di euro)	<b>30.9.2011 (a)</b>	<b>31.12.2010 (b)</b>	<b>Variazioni (a-b)</b>
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività immateriali</b>			
Avviamento	40.565	43.923	(3.358)
Altre attività immateriali	7.260	7.936	(676)
	<b>47.825</b>	<b>51.859</b>	<b>(4.034)</b>
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.260	15.238	(978)
Beni in locazione finanziaria	1.112	1.177	(65)
	<b>15.372</b>	<b>16.415</b>	<b>(1.043)</b>
<b>Altre attività non correnti</b>			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	66	85	(19)
Altre partecipazioni	42	43	(1)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.737	1.863	874
Crediti vari e altre attività non correnti	1.116	934	182
Attività per imposte anticipate	1.218	1.863	(645)
	<b>5.179</b>	<b>4.788</b>	<b>391</b>
<b>Totale Attività non correnti (a)</b>	<b>68.376</b>	<b>73.062</b>	<b>(4.686)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	527	387	140
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.813	7.790	23
Crediti per imposte sul reddito	122	132	(10)
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.030	1.316	(286)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	571	438	133
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.142	5.526	(1.384)
<b>Sub-totale Attività correnti</b>	<b>14.205</b>	<b>15.589</b>	<b>(1.384)</b>
<b>Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>		<b>389</b>	<b>(389)</b>
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	389	(389)
<b>Totale Attività correnti (b)</b>	<b>14.205</b>	<b>15.978</b>	<b>(1.773)</b>
<b>Totale Attività (a+b)</b>	<b>82.581</b>	<b>89.040</b>	<b>(6.459)</b>

(milioni di euro)	<b>30.9.2011</b> <b>(a)</b>	<b>31.12.2010</b> <b>(b)</b>	<b>Variazioni</b> <b>(a-b)</b>
<b>Patrimonio netto e Passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	26.268	28.819	(2.551)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.550	3.736	(186)
<b>Totale Patrimonio netto (c)</b>	<b>29.818</b>	<b>32.555</b>	<b>(2.737)</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	34.255	34.348	(93)
Fondi relativi al personale	1.041	1.129	(88)
Fondo imposte differite	1.047	991	56
Fondi per rischi e oneri	827	860	(33)
Debiti vari e altre passività non correnti	1.080	1.086	(6)
<b>Totale Passività non correnti (d)</b>	<b>38.250</b>	<b>38.414</b>	<b>(164)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	4.475	6.882	(2.407)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.831	10.954	(1.123)
Debiti per imposte sul reddito	207	235	(28)
<b>Sub-totale Passività correnti</b>	<b>14.513</b>	<b>18.071</b>	<b>(3.558)</b>
<b>Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
<b>Totale Passività correnti (e)</b>	<b>14.513</b>	<b>18.071</b>	<b>(3.558)</b>
<b>Totale Passività (f=d+e)</b>	<b>52.763</b>	<b>56.485</b>	<b>(3.722)</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività (c+f)</b>	<b>82.581</b>	<b>89.040</b>	<b>(6.459)</b>

**Rendiconto finanziario consolidato**

(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2011</b>	<b>1.1 - 30.9 2010</b>
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(860)	1.904
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	4.169	4.173
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	3.196	71
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	583	383
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(37)	(15)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	19	(48)
Variazione dei fondi relativi al personale	(95)	204
Variazione delle rimanenze	(124)	107
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	131	(335)
Variazione dei debiti commerciali	(496)	(808)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	(30)	(190)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(166)	(889)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative</b>	<b>(a) 6.290</b>	<b>4.557</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.309)	(1.249)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.881)	(1.689)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(3.190)	(2.938)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(536)	(633)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(3.726)	(3.571)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(20)	(3)
Acquisizione /Cessione di altre partecipazioni	(1)	(35)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(471)	(86)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	51	142
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	412	47
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento</b>	<b>(b) (3.755)</b>	<b>(3.506)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	448	1.245
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.445	1.659
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.986)	(4.915)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	-
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	-	67
Dividendi pagati	(1.326)	(1.061)
Variazione di possesso in imprese controllate	(155)	-
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>(c) (3.574)</b>	<b>(3.005)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(d) -</b>	<b>-</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(e=a+b+c+d) (1.039)</b>	<b>(1.954)</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>	<b>(f) 5.282</b>	<b>5.484</b>
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	<b>(g) (132)</b>	83
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>	<b>(h=e+f+g) 4.111</b>	<b>3.613</b>

### Informazioni aggiuntive del Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(701)	(683)
Interessi pagati	(2.273)	(2.338)
Interessi incassati	845	837
Dividendi incassati	1	2

### Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo:</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.526	5.504
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(244)	(101)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	81
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	<b>5.282</b>	<b>5.484</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo:</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.142	3.818
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(31)	(206)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	1
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	<b>4.111</b>	<b>3.613</b>

**Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 settembre 2010**

(milioni di euro)	<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante</b>							Totale	<b>Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>10.585</b>	<b>1.689</b>	<b>(4)</b>	<b>(494)</b>	<b>983</b>	<b>(110)</b>	<b>13.303</b>	<b>25.952</b>	<b>1.168</b>	<b>27.120</b>
<b>Movimenti di patrimonio netto del periodo:</b>										
Dividendi deliberati							(1.029)	<b>(1.029)</b>	(34)	<b>(1.063)</b>
Utile (perdita) complessivo del periodo			24	73	268	12	1.819	<b>2.196</b>	173	<b>2.369</b>
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	15	8					7	<b>30</b>		<b>30</b>
Effetto operazione sul capitale di Telecom Italia Media							3	<b>3</b>	44	<b>47</b>
Altri movimenti							19	<b>19</b>	(4)	<b>15</b>
<b>Saldo al 30 settembre 2010</b>	<b>10.600</b>	<b>1.697</b>	<b>20</b>	<b>(421)</b>	<b>1.251</b>	<b>(98)</b>	<b>14.122</b>	<b>27.171</b>	<b>1.347</b>	<b>28.518</b>



**Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 settembre 2011**

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante							Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>10.600</b>	<b>1.697</b>	<b>(7)</b>	<b>(284)</b>	<b>1.401</b>	<b>(1)</b>	<b>15.413</b>	<b>28.819</b>	<b>3.736</b>	<b>32.555</b>
<b>Movimenti di patrimonio netto del periodo:</b>										
Dividendi deliberati							(1.184)	<b>(1.184)</b>	(73)	<b>(1.257)</b>
Utile (perdita) complessivo del periodo			6	297	(469)		(1.206)	<b>(1.372)</b>	28	<b>(1.344)</b>
Aumento di capitale gratuito a servizio del "Piano di Azionariato Diffuso"	4						(4)	-		-
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							3	<b>3</b>		<b>3</b>
Effetto operazioni sul capitale di società della BU Brasile							31	<b>31</b>	(31)	-
Effetto incremento interessenza economica nella BU Argentina							(39)	<b>(39)</b>	(114)	<b>(153)</b>
Altri movimenti							10	<b>10</b>	4	<b>14</b>
<b>Saldo al 30 settembre 2011</b>	<b>10.604</b>	<b>1.697</b>	<b>(1)</b>	<b>13</b>	<b>932</b>	<b>(1)</b>	<b>13.024</b>	<b>26.268</b>	<b>3.550</b>	<b>29.818</b>

## Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questo Resoconto intermedio di gestione sulla base dei seguenti settori operativi:

- Business Unit **“Domestic”**: comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (*International wholesale*), nonché le relative attività di supporto;
- Business Unit **“Brasile”**: comprende le attività di Telecomunicazioni mobili (Tim Celular) e fisse (Intelig) in Brasile;
- Business Unit **“Argentina”**: comprende le attività di Telecomunicazioni fisse (Telecom Argentina) e mobili (Telecom Personal) in Argentina, e mobili (Núcleo) in Paraguay;
- Business Unit **“Media”**: comprende attività e gestione di reti Televisive;
- Business Unit **“Olivetti”**: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa, di prodotti per ufficio e di servizi per l'Information Technology;
- **“Altre attività”**: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

L'informativa per settore operativo è così analizzabile:

	Ricavi		EBITDA		EBIT		Investimenti Industriali		Personale a fine periodo (unità)	
(milioni di euro)	1.1-30.9 2011	1.1-30.9 2010	1.1-30.9 2011	1.1-30.9 2010	1.1-30.9 2011	1.1-30.9 2010	1.1-30.9 2011	1.1-30.9 2010	30.9.2011	31.12.2010
Domestic	14.098	15.032	6.993	7.210	850	4.038	2.015	2.153	56.700	56.530
Brasile	5.395	4.498	1.444	1.281	683	332	807	741	10.223	10.114
Argentina	2.324	-	759	-	378	-	331	-	16.249	15.650
Media	170	177	27	10	(16)	(35)	32	37	826	777
Olivetti	226	259	(36)	(24)	(40)	(27)	4	4	1.090	1.090
Altre attività	2	64	(11)	(3)	(11)	(19)	1	3	38	39
Rettifiche ed Elisioni	(156)	(131)	(1)	1	3	15	-	-	-	-
<b>Totale consolidato</b>	<b>22.059</b>	<b>19.899</b>	<b>9.175</b>	<b>8.475</b>	<b>1.847</b>	<b>4.304</b>	<b>3.190</b>	<b>2.938</b>	<b>85.126</b>	<b>84.200</b>

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia.

	30.9.2011	31.12.2010	30.09.2010
<b>FISSO DOMESTICO</b>			
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	16.959	17.609	17.881
Accessi fisici a fine periodo (Consumer + Business) (migliaia)	14.827	15.351	15.584
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	9.072	9.058	9.034
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	7.141	7.175	7.186
Page views Virgilio medie giornaliere nel periodo (milioni)	46,5	45,5	44,3
Visitatori unici medi giornalieri Virgilio (milioni)	4,1	3,7	3,6
<b>Infrastruttura di rete in Italia:</b>			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	112,0	111,7	110,5
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	4,4	4,3	4,1
<b>Infrastruttura di rete all'estero:</b>			
Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
<b>Totale traffico:</b>			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	80,9	121,5	91,0
Traffico nazionale	69,4	104,1	77,6
Traffico internazionale	11,5	17,4	13,4
<b>MOBILE DOMESTICO</b>			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	31.679	31.018	30.632
Variazione delle linee (%)	2,1	0,5	(0,7)
Churn rate (%) <sup>(1)</sup>	16,4	22,0	16,8
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	3.619	3.305	3.204
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.825	4.597	4.501
Ricavo medio mensile per linea (euro) <sup>(2)</sup>	17,5	19,7	20,0
<b>BRASILE</b>			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	59.197	51.015	46.934
<b>ARGENTINA (*)</b>			
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.132	4.107	4.087
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	19.863	18.212	17.843
Accessi BroadBand a fine periodo (migliaia)	1.505	1.380	1.330
<b>MEDIA</b>			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	3,7	3,1	3,0
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese del periodo, in %)	4,2	3,3	3,7

(1) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(2) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

(\*) I dati operativi della Business Unit Argentina dei primi nove mesi del 2010 sono esposti a solo a titolo illustrativo. La Business Unit Argentina è consolidata nell'ambito del Gruppo Telecom Italia dal 13 ottobre 2010.

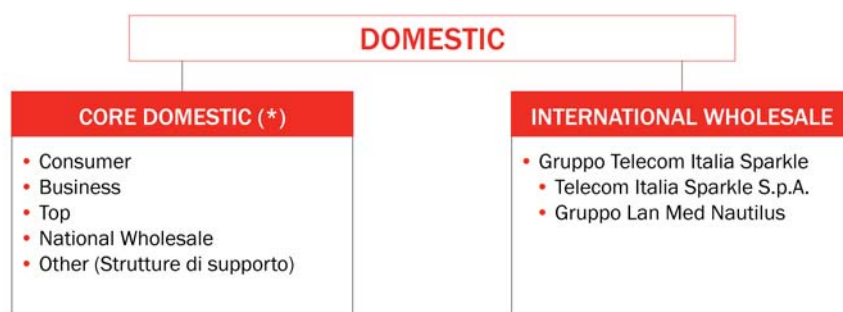
# Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

## Domestic

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

### ► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



(\*) Principali società: Telecom Italia S.p.A., Matrix S.p.A., Telenergia S.p.A., Telecontact Center S.p.A., Path.Net S.p.A., HR Services S.r.l., Shared Service Center S.r.l..

I principali dati economico-finanziari della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo "customer - centric" sono indicati di seguito:
  - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel fisso e nel mobile, dalla telefonia pubblica e dal portale/servizi web della società Matrix;
  - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese) e SOHO (Small Office Home Office) nel fisso e nel mobile;
  - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel fisso e nel mobile;
  - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del fisso sia del mobile;
  - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
    - Technology e IT: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
    - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati europei, nel Mediterraneo ed in Sud America.

### ► Principali dati economico-finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Domestic, a livello totale e per segmento di clientela/aree di attività, nel terzo trimestre del 2011 e nei primi nove mesi dell'anno, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2010.

#### Business Unit Domestic

(milioni di euro)	3° Trim. 2011	3° Trim. 2010	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	4.742	4.941	14.098	15.032	(4,0)	(6,2)	(5,7)
EBITDA	2.446	2.290	6.993	7.210	6,8	(3,0)	(4,9)
% sui Ricavi	51,6	46,3	49,6	48,0	5,3 pp	1,6 pp	0,4 pp
EBIT	1.536	1.280	850	4.038	20,0	(78,9)	(4,2)
% sui Ricavi	32,4	25,9	6,0	26,9	6,5 pp	(20,9) pp	0,5 pp
Investimenti industriali	657	666	2.015	2.153	(1,4)	(6,4)	
Personale a fine periodo (unità)			56.700	(*) 56.530		0,3	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

#### Core Domestic

(milioni di euro)	3° Trim. 2011	3° Trim. 2010	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	4.497	4.688	13.450	14.251	(4,1)	(5,6)	(5,4)
Consumer	2.323	2.419	6.848	7.360	(4,0)	(7,0)	(6,5)
Business	799	856	2.457	2.640	(6,7)	(6,9)	(6,9)
Top	794	829	2.412	2.537	(4,2)	(4,9)	(4,9)
National Wholesale	522	518	1.576	1.546	0,8	1,9	1,9
Other	59	66	157	168	(10,6)	(6,5)	(6,5)
EBITDA	2.386	2.214	6.818	6.987	7,8	(2,4)	(4,5)
% sui Ricavi	53,1	47,2	50,7	49,0	5,9 pp	1,7 pp	0,5 pp
EBIT	1.510	1.215	763	3.887	24,3	(80,4)	(3,3)
% sui Ricavi	33,6	25,9	5,7	27,3	7,7 pp	(21,6) pp	0,6 pp
Investimenti industriali	642	648	1.982	2.108	(0,9)	(6,0)	
Personale a fine periodo (unità)			55.673	(*) 55.475		0,4	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

## International Wholesale

(milioni di euro)	3° Trim. 2011	3° Trim. 2010	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	369	402	1.011	1.207	(8,2)	(16,2)	(13,3)
di cui verso terzi	259	280	690	861	(7,5)	(19,9)	(14,2)
EBITDA	63	78	184	228	(19,2)	(19,3)	(17,5)
% sui Ricavi	17,1	19,4	18,2	18,9	(2,3)pp	(0,7)pp	(0,9)pp
EBIT	28	65	89	149	(56,9)	(40,3)	(32,1)
% sui Ricavi	7,6	16,2	8,8	12,3	(8,6)pp	(3,5)pp	(2,4)pp
Investimenti industriali	14	18	33	47	(22,2)	(29,8)	
Personale a fine periodo (unità)			1.027	(*) 1.055		(2,7)	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

### ► Ricavi

Nel periodo, eccezion fatta per National Wholesale, tutti i segmenti presentano una contrazione di fatturato ma confermano dinamiche di progressivo recupero nel corso dell'anno, grazie alla crescita della customer base Mobile, al contenimento della perdita degli Accessi Fisso e alla efficacia delle nuove politiche d'offerta sia in termini di stabilizzazione dei prezzi che di sviluppo di nuovi servizi (Broadband e ICT). In particolare:

- **Consumer:** il segmento Consumer presenta una riduzione dei ricavi, rispetto al progressivo a settembre 2010, pari a 512 milioni di euro (-7,0%). In termini organici la riduzione è pari a 477 milioni di euro (-6,5%), confermando il trend di recupero già osservato nel precedente trimestre (terzo trimestre -4,0% rispetto al -6,4% del secondo e al -9,2% del primo). Si ricorda che i ricavi organici escludono 35 milioni di euro dai ricavi del secondo trimestre 2010, relativi alla scadenza del programma di loyalty "1001TIM" che aveva determinato l'iscrizione dei ricavi relativi ai punti-premio precedentemente differiti, in quanto non utilizzati da parte del cliente. La flessione organica è interamente attribuibile ai ricavi da servizi (-505 milioni di euro, -7,0%, -4,6% nel terzo trimestre). Tale contrazione è riconducibile ai servizi tradizionali di fonia, sia sul Mobile sia sul Fisso, solo in parte compensata dallo sviluppo dei ricavi Internet Mobile (+53 milioni di euro, +16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; +23,7% nel terzo trimestre);
- **Business:** il segmento Business presenta, nel consuntivo dei primi nove mesi del 2011, una riduzione dei ricavi pari a 183 milioni di euro, con un trend di progressivo recupero dall'inizio dell'anno (-6,9% rispetto a -7,1% registrato nel primo semestre). Tale flessione riguarda prevalentemente la componente Mobile e i servizi tradizionali voce sul Fisso, quest'ultima in particolare attribuibile ad una erosione della base clienti (-5,2% rispetto al 30 settembre 2010);
- **Top:** il segmento Top presenta una riduzione dei ricavi cumulati dei primi nove mesi del 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari a 125 milioni di euro (-4,9%) con un trend di ripresa sul terzo trimestre (-4,2% rispetto a -4,9% del secondo trimestre e a -5,8% del primo). Tale flessione riguarda principalmente i ricavi da servizi (-107 milioni di euro, -4,8%), con un trend di recupero nel terzo trimestre (-3,3% rispetto a -3,8% nel secondo trimestre e -7,1% nel primo trimestre 2011), in particolare grazie alla crescita su Broadband Mobile e ICT fisso;
- **National Wholesale:** l'incremento dei ricavi (+30 milioni di euro, +1,9%) è generato dalla crescita della customer base degli OLO (*Other Licensed Operators*) sui servizi Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental e Bitstream.

### Ricavi International Wholesale

I ricavi dei primi nove mesi del 2011 di International Wholesale (gruppo Telecom Italia Sparkle) sono pari a 1.011 milioni di euro, in flessione di 196 milioni di euro (-16,2%) rispetto allo stesso periodo del 2010. Tale riduzione è quasi interamente attribuibile a servizi di fonia (-171 milioni di euro, -20%), che risentono sia della forte pressione sui prezzi indotta dalla competitività di mercato, sia delle azioni di razionalizzazione del settore basate su un approccio più selettivo in termini di qualità del portafoglio

clienti e della raccolta traffico. Si segnala inoltre che i ricavi dei primi nove mesi del 2010 includevano 29 milioni di euro generati dalla controllata Elettra ceduta a settembre 2010.



Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata, in continuità con quanto esposto nelle Relazioni finanziarie annuali ed infrannuali dei periodi precedenti, vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (Fisso e Mobile).

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Business Unit articolato per tecnologia e per segmento di mercato:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2011			1.1 - 30.9.2010			Variazioni %		
	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)	Totale	Fisso(*)	Mobile(*)
Consumer	6.848	3.297	3.676	7.360	3.523	3.999	(7,0)	(6,4)	(8,1)
Business	2.457	1.647	841	2.640	1.747	928	(6,9)	(5,7)	(9,4)
Top	2.412	1.863	615	2.537	1.948	660	(4,9)	(4,4)	(6,8)
National Wholesale	1.576	2.276	121	1.546	2.181	183	1,9	4,4	(33,9)
Other	157	152	33	168	148	52	(6,5)	2,7	(36,5)
<b>Totale Core Domestic</b>	<b>13.450</b>	<b>9.235</b>	<b>5.286</b>	<b>14.251</b>	<b>9.547</b>	<b>5.822</b>	<b>(5,6)</b>	<b>(3,3)</b>	<b>(9,2)</b>
International Wholesale	1.011	1.011		1.207	1.207		(16,2)	(16,2)	
Elisioni	(363)	(206)		(426)	(238)		(14,8)	(13,4)	
<b>Totale Domestic</b>	<b>14.098</b>	<b>10.040</b>	<b>5.286</b>	<b>15.032</b>	<b>10.516</b>	<b>5.822</b>	<b>(6,2)</b>	<b>(4,5)</b>	<b>(9,2)</b>

(\*) Nella visione per tecnologia fisso – mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

### Ricavi Telecomunicazioni Fisse

Nei primi nove mesi del 2011 i ricavi sono pari a 10.040 milioni di euro, con una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 476 milioni di euro (-4,5%). Tale contrazione è principalmente attribuibile alla riduzione degli accessi Retail, che a fine settembre 2011 sono pari a circa 15 milioni di linee (-3,4% rispetto al 31 dicembre 2010, -4,9% rispetto al 30 settembre 2010). In particolare, tale dinamica di contrazione, registrata peraltro in generale su tutto il mercato di riferimento, presenta nel terzo trimestre un rallentamento rispetto ai precedenti (-135 migliaia di linee nel terzo trimestre 2011 rispetto a -183 migliaia di linee nel secondo e -206 migliaia di linee del primo), grazie alle politiche commerciali di mantenimento e recupero della clientela. Per quanto riguarda i servizi BroadBand, si registra, viceversa, una sostanziale stabilità di fatturato grazie ad un portafoglio clienti che rimane pressoché stabile, in un difficile contesto di mercato, che conferma accese dinamiche competitive e progressivi segnali di saturazione. Il portafoglio complessivo BroadBand è pari a 9,1 milioni di accessi (+14 mila rispetto al 31 dicembre 2010), di cui 7,1 milioni Retail (con una quota di mercato stabilizzata al 54% circa dopo un periodo di continua diluizione) e 1,9 milioni Wholesale.

L'andamento dei ricavi delle principali aree di business è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9. 2011		1.1 - 30.9. 2010		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
Fonia Retail	4.261	42,4	4.613	43,9	(352)	(7,6)
Internet	1.267	12,6	1.317	12,5	(50)	(3,8)
Business Data	1.143	11,4	1.146	10,9	(3)	(0,3)
Wholesale	3.090	30,8	3.136	29,8	(46)	(1,5)
Altri	279	2,8	304	2,9	(25)	(8,2)
<b>Totale Ricavi Telecomunicazioni Fisse</b>	<b>10.040</b>	<b>100,0</b>	<b>10.516</b>	<b>100,0</b>	<b>(476)</b>	<b>(4,5)</b>

### Ricavi Telecomunicazioni Mobili

Seppur ancora in contrazione in termini di fatturato, il settore Mobile prosegue il percorso di miglioramento strutturale delle performance commerciali, a conferma della bontà della strategia di riposizionamento intrapresa su tale business: la base clienti presenta infatti una crescita rispetto a fine 2010 di 661.000 linee ed è pari a circa 31,7 milioni, con un valore di churn, al 30 settembre 2011, pari a 16,4%, in riduzione rispetto al 16,8% dello stesso periodo del 2010.

I ricavi dei primi nove mesi del 2011 sono pari a 5.286 milioni di euro e risultano in flessione di 536 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2010 (-9,2%, -8,7% in termini organici) con un progressivo e costante trend di miglioramento (-6,5% nel terzo trimestre rispetto a -7,6% del secondo e -12% del primo trimestre 2011). Sui ricavi da servizi la variazione in termini organici rispetto allo stesso periodo del 2010 è pari a -9,3% (-7,5% nel terzo trimestre 2011 rispetto a -8,7% nel secondo trimestre 2011 e a -11,7% del primo trimestre 2011).

L'andamento dei ricavi delle principali aree di business è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9. 2011		1.1 - 30.9.2010		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
Fonia Uscente	2.723	51,5	3.069	52,7	(346)	(11,3)
Fonia Entrante	871	16,5	1.047	18,0	(176)	(16,8)
VAS	1.503	28,4	1.536	26,4	(33)	(2,1)
Terminali	189	3,6	170	2,9	19	11,2
<b>Totale Ricavi Telecomunicazioni Mobili</b>	<b>5.286</b>	<b>100,0</b>	<b>5.822</b>	<b>100,0</b>	<b>(536)</b>	<b>(9,2)</b>



### ► EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic dei primi nove mesi del 2011 è pari a 6.993 milioni di euro e registra una riduzione di 217 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010 (-3,0%). L'incidenza sui ricavi è pari al 49,6%, in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2010 (+1,6 punti percentuali). Sul risultato incide la contrazione dei ricavi (-934 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010) solo in parte recuperati grazie al selettivo controllo sui costi fissi, che ha garantito un significativo contenimento e riduzione degli stessi (costi totali -717 milioni di euro, di cui -418 milioni di euro al netto del costo del venduto e delle quote di interconnessione).

L'EBITDA organico dei primi nove mesi del 2011 è pari a 7.069 milioni di euro (-368 milioni di euro, -4,9% rispetto ai primi nove mesi del 2010), con un'incidenza sui ricavi pari al 50,1%, in lieve miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2010 (+0,4 punti percentuali). In particolare, sul terzo trimestre (come già avvenuto nel secondo) si osserva un recupero di redditività, con una sensibile riduzione del trend negativo rispetto al 2010: -2,5% nel terzo trimestre 2011 (-64 milioni di euro), rispetto a -4,8% nel secondo trimestre 2011 (-117 milioni di euro) e a -7,6% nel primo trimestre 2011 (-187 milioni di euro).

In dettaglio:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
<b>EBITDA su base storica</b>	<b>6.993</b>	<b>7.210</b>	<b>(217)</b>
Differenze cambio		(4)	4
Differenze area di consolidamento		(6)	6
Oneri (proventi) non organici	<b>76</b>	<b>237</b>	<b>(161)</b>
<i>Ricavi non organici</i>	-	(35)	35
<i>Vertenze e transazioni (*)</i>	36	5	31
<i>Oneri per mobilità ex lege 223/91</i>	2	240	(238)
<i>Altri</i>	38	27	11
<b>EBITDA comparabile</b>	<b>7.069</b>	<b>7.437</b>	<b>(368)</b>

(\*) L'importo al 30 settembre 2011 include l'onere di 21 milioni di euro a titolo di indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di Competence Center con Telecom Italia Media



Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Acquisti di materie e servizi	4.925	5.251	(326)
Costi del personale	2.205	2.587	(382)
Altri costi operativi	509	413	96

In particolare:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono in diminuzione di 326 milioni di euro (-6,2%) rispetto al corrispondente periodo del 2010. Tale contrazione è principalmente attribuibile ad una riduzione delle quote da riversare ad altri operatori, principalmente per effetto della riduzione delle tariffe di terminazione mobile. Il maggior fabbisogno su alcune voci di spesa (energia e costi variabili correlati alla vendita di prodotti/servizi) è stato assorbito da azioni di efficienza sui costi fissi di funzionamento;
- i *costi del personale* si riducono di 382 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010, di cui -144 milioni di euro per effetto principalmente della contrazione della forza media retribuita (-3.963 unità rispetto al 30 settembre 2010, di cui -1.484 unità derivanti dall'applicazione dei Contratti di solidarietà in ambito Telecom Italia S.p.A. e Shared Service Center S.r.l.). Si ricorda che i costi del personale del 2010 comprendevano oneri per complessivi 240 milioni di euro relativi all'avvio da parte della Capogruppo Telecom Italia della procedura di mobilità ex lege 223/91 e fanno seguito alla stipula dell'Accordo del 4 agosto 2010 con le Organizzazioni Sindacali. Ad agosto 2011 si è proceduto all'integrazione di 2 milioni di euro del fondo mobilità ex lege 223/91 di SSC accantonato a novembre 2010 a seguito della stipula dell'Accordo del 16 novembre 2010 con le Organizzazioni Sindacali;
- gli *altri costi operativi* crescono di 96 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2010, principalmente per l'incremento degli oneri connessi alla gestione dei crediti, in particolare sulla clientela Business, degli accantonamenti a fondi rischi e degli oneri per penali che comprendono l'indennizzo di 21 milioni di euro per la risoluzione anticipata del contratto di Competence Center con Telecom Italia Media. Il dettaglio è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	260	224	36
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	49	33	16
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	44	40	4
Imposte indirette e tasse	73	75	(2)
Oneri per penali	53	19	34
Altri oneri	30	22	8
<b>Totale</b>	<b>509</b>	<b>413</b>	<b>96</b>

#### ► EBIT

E' pari nei primi nove mesi del 2011 a 850 milioni di euro e registra un decremento di 3.188 milioni di euro. L'andamento recepisce in particolare la svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Core Domestic di 3.182 milioni di euro, già registrata nel primo semestre.

La variazione organica dell'EBIT è negativa per 180 milioni di euro (-4,2% rispetto ai primi nove mesi del 2010, -6% e -8,5% nel confronto - rispettivamente - con il secondo e il primo trimestre) con un'incidenza sui ricavi pari al 28,9% (28,4% nei primi nove mesi del 2010).

In dettaglio:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
<b>EBIT su base storica</b>	<b>850</b>	<b>4.038</b>	<b>(3.188)</b>
Differenze cambio		(2)	2
Differenze area di consolidamento		(2)	2
Oneri (proventi) non organici	<b>3.222</b>	<b>218</b>	<b>3.004</b>
<i>Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	76	237	(161)
<i>Svalutazione dell'avviamento CGU Core Domestic</i>	3.182	-	3.182
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze su attività non correnti e partecipazioni</i>	(36)	(19)	(17)
<b>EBIT comparabile</b>	<b>4.072</b>	<b>4.252</b>	<b>(180)</b>

In particolare, con riferimento alla Svalutazione dell'Avviamento della CGU Core Domestic, si segnala che l'aggiornamento della verifica di recuperabilità del valore dell'avviamento (Impairment test), già effettuato in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, sarà realizzata in concomitanza con la redazione del Bilancio annuale 2011, anche sulla base dei flussi previsti dal nuovo Piano industriale 2012 - 2014, oggetto di prossima approvazione.

In particolare, con riferimento ai fattori interni, si rileva che l'andamento della gestione caratteristica del Gruppo Telecom Italia nel terzo trimestre 2011 è stato in linea con i target già comunicati al mercato ed assunti a base dell'impairment test al 30 giugno 2011. Quanto ai fattori esterni, a causa della situazione di elevata incertezza e volatilità del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari, si ritiene che i corsi di borsa e gli altri indicatori di fonte esterna non costituiscano oggi univoco e significativo indicatore che possa indurre a ripetere l'impairment test.

#### ► Investimenti industriali

Sono pari a 2.015 milioni di euro con una riduzione di 138 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010, principalmente determinata da minori investimenti su IT e *Service Creation*. L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 14,3% (valore sostanzialmente allineato a quanto registrato nei primi nove mesi del 2010).

#### ► Personale

Il personale al 30 settembre 2011 è pari a 56.700 unità, in aumento di 170 unità rispetto al 31 dicembre 2010; include 4 unità con contratto di lavoro somministrato (8 unità al 31 dicembre 2010).

#### ► Sviluppi commerciali

##### CONSUMER

Nel terzo trimestre 2011 l'azione commerciale sul mercato dei servizi mobili si è focalizzata sulle acquisizioni di nuove linee attraverso la spinta sulle offerte della gamma **Tutto Compreso Ricaricabile**, che è stata arricchita con l'opzione con **chiamate illimitate verso un numero TIM scelto dal cliente**, ed - in continuità con i mesi precedenti - sulla promozione **MNP Passa a TIM e Raddoppi le Ricariche**. E' stato inoltre rafforzato il focus sul target giovani con il lancio dell'offerta **TIM Young**. E' proseguito il processo di razionalizzazione della gamma di TIMCard Etniche, con l'inserimento della nuova "TIM Card International Limited Edition". Si è anche mantenuta forte l'attenzione verso i clienti alto-valore con la gamma **Tutto Compreso** per Abbonati e Prepagato; inoltre, per i clienti che desiderano un'offerta con smartphone e internet incluso, è stata lanciata la nuova gamma **TuttoSmartphone**, che prevede navigazione senza limiti di tempo e un nuovissimo Smartphone a partire da 10 euro/mese.

Il portafoglio di offerta per la navigazione mobile da PC continua a far leva sul punto di forza competitivo rappresentato dalla gamma **Internet Pack**, che, a partire dal mese di marzo, si è arricchita con l'offerta **Internet Pack senza limiti**. Anche l'offerta internet mobile per i **Tablet** si è arricchita con **Internet Senza Limiti**, disponibile per i prodotti a listino TIM e per Apple iPad, acquistabili nei punti vendita TIM con la formula rateizzata **Tutto Tablet**. Il portafoglio di offerta per la navigazione da cellulare è stato

semplificato per garantire maggiore trasparenza ai clienti, con il rilancio dell'offerta **TIMx Smartphone senza limiti** (2,5 euro/settimana per 250 MB per navigazione internet).

L'estate si è caratterizzata per alcune promozioni stagionali: **Carta Vacanze, Summer Edition Internet Pack senza limiti, Promo internet estate** con la navigazione gratis tutta l'estate per i clienti dei nuovi Smartphone TIM.

A luglio, Telecom Italia, insieme agli altri operatori mobili, ha lanciato **MobilePay**, una piattaforma unica condivisa, per pagare contenuti e servizi digitali utilizzando il credito telefonico. E' stata inoltre lanciata l'applicazione **TIM Pocket** rivolta principalmente ai clienti dotati di terminali 2G che non sono in grado di navigare in internet. A seguito di un accordo con un importante editore italiano, Telecom Italia, al fine di stimolare l'adozione di prodotti e servizi innovativi, ha potuto offrire, durante il periodo estivo, contenuti gratuiti in promozione (sfoglio digitale del quotidiano, accesso al sito mobile) ai clienti che hanno acquistato prodotti (tablet, smartphone, chiavette) o offerte di navigazione.

In ambito fisso, continua il processo di semplificazione già avviato nel 2010. A luglio, Telecom Italia è stato tra i primi operatori in Europa ad eliminare, sulle tariffe fisso-fisso tradizionali, la distinzione tra fasce intere e ridotte, sia per le chiamate locali sia per quelle interdistrettuali, permettendo così alla clientela di beneficiare di un prezzo unico 24ore/7giorni.

Nel terzo trimestre continua la spinta dell'opzione **Superinternet** - lanciata con successo nel mese di aprile - che permette di soddisfare la crescente domanda dei clienti di banda larga in download e soprattutto in upload.

L'offerta di contenuti di Telecom Italia si è arricchita con **Cubomusica**, un servizio che offre musica in streaming online, con un catalogo di oltre 4,5 milioni di brani, nato dalla partnership con le principali case discografiche. Il servizio è stato lanciato a febbraio del 2011 per i clienti Adsl con un'offerta gratuita in prova; a partire da giugno è diventato a pagamento. Il 9 ottobre Cubomusica è stato lanciato anche sul mobile.

## **BUSINESS**

Per quanto concerne il mercato Business, nel terzo trimestre del 2011 sono state lanciate varie iniziative d'offerta, finalizzate ad aumentare la presenza commerciale sia sul segmento fisso sia su quello mobile.

In particolare, nel segmento fisso sono state introdotte promozioni - indirizzate sia ai clienti nuovi sia a quelli che rientrano in Telecom Italia - che combinano l'azzeramento del contributo di attivazione con la gratuità dell'accesso broadband per un numero di mesi variabile da tre a sei. E' stata inoltre rafforzata la gamma delle offerte bundle fonia-dati premium (profili Tuttocompreso) che, oltre all'accesso RTG, prevedono chiamate illimitate verso rete fissa nazionale, connettività illimitata Adsl, installazione gratuita e servizi top di assistenza.

Nel segmento mobile, sono state annunciate le offerte **"+50%"**, promozioni estive su tutte le offerte bundle che, a parità di prezzo, aumentano del 50% il bundle di minuti gratuiti disponibile al cliente. E' stata anche ampliata la gamma delle offerte a consumo flessibile (profili Flex), con proposte che offrono tariffe roaming scontate.

## **TOP CLIENTS**

Nel terzo trimestre del 2011, il segmento TOP Clients ha ulteriormente rafforzato l'offerta dei propri servizi ICT e Mobile, con particolare attenzione alle soluzioni in Cloud, sia infrastrutturali che applicative. Con riferimento ai servizi ICT, prosegue l'integrazione all'interno della **Nuvola Italiana**: per il segmento IT Infrastrutturale, dopo il lancio nel primo semestre dell'anno del servizio di hosting denominato Ospit@ Virtuale e della soluzione Nuvola IT Data Space relativa alla fornitura di spazio storage come servizio in cloud, l'offerta è stata arricchita con **Nuvola IT Virtual Desktop** per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro. Relativamente alle soluzioni IT di tipo applicativo, dopo l'uscita della soluzione Cloud-CRM, l'offerta si è ampliata con il **Nuvola-IT Fast Start**, dedicato al segmento delle PMI, che eroga servizi di Business Intelligence, CRM ed ERP. Inoltre sono state completate le offerte di Energy Management con l'upgrade di **Nuvola IT Energreen**, dedicata alla gestione delle problematiche connesse al consumo intelligente dell'energia, e di servizi di Contact Center multicanale con **Nuvola IT Ready Contact**.

Con riferimento al Mobile, nel terzo trimestre sono state lanciate differenti offerte VAS mobile **"Cloud oriented"**. In particolare, oltre all'arricchimento di soluzioni consolidate come il servizio di gestione dei terminali mobili (Mobile Device Management) e della messaggistica (Nuvola it Smash), è stata introdotta

la piattaforma **Nuvola It M2M Power** per la gestione via web delle SIM M2M ed il servizio **Nuvola It APN Shared** che consente alle SIM M2M l'accesso in modalità sicura e controllata ad Internet e alla Intranet del cliente.

In risposta alla crescente diffusione dei Tablet e Smartphone, è stato definito un catalogo delle Mobile Apps con l'obiettivo di rendere fruibili in mobilità le varie applicazioni aziendali. Le suddette azioni vanno ad integrarsi in una più ampia rivisitazione dell'offerta, con un rinnovamento dei profili voce per le linee in Abbonamento e per le Ricaricabili Business, con la ridefinizione del comparto di offerta Dati mobile nazionale nonché con l'aggiornamento dell'offerta Roaming.

## **PUBLIC SECTOR**

Nel corso del terzo trimestre del 2011 il segmento Public Sector ha visto un progressivo consolidamento nel settore del core TLC per effetto dell'attivazione della nuova convenzione Consip per i servizi di Telefonia Fissa e connettività IP. Tale convenzione include, infatti, tutti i servizi classici di Fonia Fissa e Connettività a banda larga, dal più semplice accesso Adsl fino alla connettività in fibra ottica. Sono stati inoltre avviati servizi a valore aggiunto quali Telephony over IP, la gestione delle e-mail e della sicurezza di rete.

Nell'ambito dei servizi Mobili, si è verificato nel trimestre un consolidamento delle consistenze di fonia mobile per effetto della commercializzazione dei servizi inclusi nella convenzione Consip Mobile 5; ciò ha permesso il raggiungimento del 75% di linee previste dal massimale, con un anticipo di circa tre mesi rispetto alle previsioni.

Sempre nell'ambito del Mobile sono stati lanciati nuovi servizi a valore aggiunto di **Push Mail** e **Messaggistica** che consentiranno un importante upselling sulla Customer Base.

Prosegue il completamento dell'offerta verticale per il settore pubblico sui tre filoni relativi a:

- **Territorio Digitale** con l'inserimento delle applicazioni Smart Town per il telecontrollo e monitoraggio dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica nel Cloud di Telecom Italia;
- **Burocrazia Digitale** con l'avvio di una piattaforma web per la gestione dei contenuti normativi e di giurisprudenza;
- **Sanità Digitale** con l'introduzione di nuove applicazioni relative al monitoraggio da remoto dei dati clinici da Smart Phone e da Tablet.

L'offerta di Public Sector si estende anche al settore scuole attraverso l'avvio del progetto **Scuole in WiFi**, rivolto a tutte le principali istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del territorio nazionale. Il progetto prevede la fornitura di una dotazione standard di tecnologie per la realizzazione di reti di connettività senza fili (WiFi) all'interno degli edifici scolastici, al fine di consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe e per semplificare le relazioni con le famiglie.

## **► Principali variazioni del contesto normativo**

### **Mercati fissi wholesale**

#### **Servizi di Accesso wholesale**

Con la Delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010 l'Autorità ha definito le nuove tariffe per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia (unbundling, bitstream e WLR) e al calcolo del valore del WACC, entrambi da applicarsi per il periodo 1° maggio 2010 - 31 dicembre 2012. Relativamente al WACC da applicarsi ai servizi di accesso wholesale di Telecom Italia, è stato definito un valore pari a 9,36%.

Con particolare riferimento al canone del servizio di unbundling, AGCom ha definito i seguenti valori: 8,70 euro/mese dal 1° maggio 2010, 9,02 euro/mese dal 1° gennaio 2011 e 9,28 euro/mese dal 1° gennaio 2012. Telecom Italia è stata autorizzata da parte dell'AGCom (Delibera 71/11/CONS) ad applicare le variazioni dei prezzi per l'anno 2011.

#### **Raccolta, terminazione e transito wholesale**

Ad aprile 2011, AGCom ha pubblicato il provvedimento finale relativo alla definizione dei prezzi per l'anno 2011 (Delibera 229/11/CONS) dei servizi wholesale di raccolta, transito distrettuale, terminazione su rete di Telecom Italia e terminazione su rete di altro operatore (reverse), confermando

gli stessi livelli di prezzo del 2010. Per quanto attiene specificatamente il servizio di terminazione sulle reti degli operatori alternativi, AGCom ha deciso di posticipare all'anno 2012 l'applicazione di prezzi di terminazione simmetrici, pari alla tariffa a livello di centrale locale (SGU) di Telecom Italia, tra gli operatori alternativi infrastrutturati e la stessa Telecom Italia. A partire dal 2013, AGCom ha stabilito che sarà regolamentata solo l'interconnessione IP con un'unica tariffa simmetrica tra TI e gli altri operatori, risultante dal modello BU-LRIC che verrà sviluppato nei prossimi mesi in coerenza con la Raccomandazione UE 2009/396/EC sui prezzi di terminazione. Nei primi giorni di giugno, Telecom Italia ha depositato motivi aggiunti al ricorso al TAR avverso la Delibera 179/10/CONS che fissa per il 2010 il prezzo di terminazione *reverse* pari al valore SGT di Telecom Italia, nonostante gli OLO siano interconnessi a livello SGU per la terminazione delle chiamate su rete Telecom Italia. Con tali motivi aggiunti, Telecom Italia chiede l'annullamento anche della Delibera 229/11/CONS, che prevede ancora per il 2011 prezzi asimmetrici per gli operatori alternativi infrastrutturati. La discussione dei ricorsi al TAR è stata posticipata al 17 novembre 2011.

### **Reti di Nuova Generazione**

Il 23 settembre 2010 AGCom, con la Delibera 498/10/CONS, ha avviato il procedimento in materia di regolamentazione dei servizi di accesso alle reti di nuova generazione.

Il procedimento nasce dalle disposizioni contenute nel comma 7 dell'articolo 73 della Delibera 731/09/CONS, dove si prevede che "all'esito dell'approvazione della Raccomandazione sulle reti NGA della Commissione europea, [...], l'Autorità riesaminerà le condizioni previste dal presente provvedimento per i servizi di accesso NGA". Con la Delibera 301/11/CONS di maggio 2011, l'Autorità ha quindi sottoposto a consultazione pubblica il nuovo assetto regolamentare dell'accesso alle reti di nuova generazione. Il provvedimento finale dell'AGCom è atteso entro il mese di novembre 2011.

### **Cambio operatore da rete fissa**

Lo scorso 8 luglio 2011 è stata pubblicata la delibera AGCom 62/11/CIR in merito all'incremento delle soglie per i processi di migrazione. In particolare la delibera prevede per gli operatori l'incremento del 60% della loro capacità di evasione delle richieste di migrazione e, a partire dal 7 agosto, entro 3 mesi dalla data di pubblicazione della delibera, AGCom verificherà se questo incremento sia ritenuto sufficiente.

### **Mercati mobili wholesale**

#### **Terminazione su rete mobile**

Si è conclusa la consultazione pubblica (Delibera 254/11/CONS) avviata dall'AGCom per la revisione e l'aggiornamento dei valori del *glide path* dei prezzi massimi di terminazione vocale su singole reti mobili. In particolare, l'Autorità ha proposto il nuovo *glide path* che conduce ad un valore di terminazione, simmetrico per tutti gli operatori mobili, pari a 0,98 centesimi di euro al minuto a partire dal 1° gennaio 2015. Inoltre, la simmetria delle tariffe di terminazione tra tutti gli operatori mobili è stata prevista a partire dal 1° gennaio 2014 contrariamente a quanto contenuto nel passato *glide path*, che prevedeva tale simmetria a partire dal 1° luglio 2012. La decisione finale è attesa nel mese di novembre 2011.

### **Mercati fissi retail**

#### **Canone retail**

A partire dal 1° luglio 2011, è stato effettuato un intervento tariffario che consiste nell'aumento del prezzo del canone RTG per la clientela Consumer che, dal precedente valore di 16,08 euro/mese (IVA inclusa), passa a 16,64 euro/mese (IVA inclusa). Si segnala che la precedente variazione del canone Consumer era stata effettuata in data 1° febbraio 2009.

In coerenza con il nuovo valore del canone e con le disposizioni dell'Autorità in materia di condizioni economiche agevolate, è stato rimodulato il prezzo del canone RTG per le classi sociali meno abbienti, che passa da 8,04 euro /mese (IVA inclusa) a 8,32 euro /mese (IVA inclusa). Sono rimasti invece invariati il valore del canone ISDN e tutti i canoni dei collegamenti Business.

### **Traffico Locale, Nazionale, Fisso-Mobile Retail**

A valere dal 1° luglio 2011, è entrata in vigore una manovra tariffaria che prevede una diversa articolazione degli interventi a seconda del segmento di clientela interessato. Per la clientela Consumer, è stata eliminata l'Ora Gratis per le chiamate in ambito Locale e la Mezz'Ora Gratis per le chiamate Interdistrettuali, con contestuale semplificazione dello schema di *pricing* mediante l'introduzione di tariffe *flat* (non più differenziate per fascia oraria). In particolare, i nuovi prezzi sono pari a 0,71 centesimi di euro al minuto (IVA inclusa) per il Locale e 5,04 centesimi di euro al minuto (IVA inclusa) per l'Interdistrettuale. Per entrambe le tipologie di traffico, resta invariato il valore dell'importo alla risposta, pari a 7,94 centesimi di euro (IVA inclusa). Per quanto attiene la clientela Business, è stata eliminata l'Ora Gratis per le chiamate in ambito Locale (per tale tipologia di clientela non era mai stata introdotta la Mezz'Ora Gratis in ambito Interdistrettuale) mentre sono rimasti invariati i prezzi del traffico nazionale (chiamate Locali e Interdistrettuali).

### **Servizio di Wholesale Line Rental**

Per quanto attiene il servizio di Wholesale Line Rental (WLR), offerto solo nelle aree di centrale Telecom Italia non aperte ai servizi di accesso disaggregato (*Local Loop Unbundling*), AGCom, con la Delibera 578/10/CONS dell'11 novembre 2010, ha definito il nuovo prezzo per il periodo 1° maggio 2010 - 31 dicembre 2012, sulla base di un meccanismo di Network Cap che ha sostituito il precedente regime *retail-minus*. In ottemperanza alla Delibera 578/10/CONS, lo scorso 11 aprile, Telecom Italia ha pubblicato le condizioni economiche del servizio WLR per l'anno 2011 che prevedono un prezzo mensile della linea POTS per i clienti residenziali pari a 12,50 euro/mese mentre per i clienti affari è fissato a 14,87 euro/mese. A partire dall'anno 2012, i canoni WLR per l'utenza non residenziale verranno equiparati a quelli dell'utenza residenziale.

### **Offerta UltraBroadband**

Con l'obiettivo di garantire la fase di avvio commerciale delle offerte retail in fibra ottica di Telecom Italia, nella fase transitoria verso il completamento del percorso regolamentare in materia di reti NGAN, l'Autorità, con la Delibera 61/11/CONS, per quanto riguarda l'offerta *retail* di Telecom Italia, ha posto i seguenti vincoli: Telecom Italia potrà proporre il servizio solo nelle città in cui siano già presenti offerte di servizi NGAN da parte di operatori alternativi; il numero massimo di clienti viene fissato ad un limite di 40 mila. L'Autorità ha inoltre approvato l'offerta *wholesale* di Telecom Italia basata sul principio del *retail minus*.

### **Roaming Internazionale**

Il 6 luglio 2011, la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di Regolamento "Roaming III" che avrebbe decorrenza 1° luglio 2012, e che propone l'estensione di CAP massimi, fino al 2016 per i prezzi retail e fino al 2022 per i prezzi wholesale, per le chiamate, SMS e servizi dati in roaming intra-UE. La proposta è stata sottoposta all'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'Unione Europea sulla base della cosiddetta procedura di codecisione. L'approvazione del Regolamento è prevista per il secondo trimestre 2012.

## **► Eventi successivi al 30 settembre 2011**

### **Assegnazione frequenze LTE**

Il 7 dicembre 2010 è stata approvata la Legge di Stabilità 2011 a seguito della quale sono state avviate, da ACGom e dal Dipartimento delle Comunicazioni, le procedure per l'assegnazione di diritti d'uso di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione elettronica mobili in larga banda con l'utilizzo della banda 790-862 MHz e di altre risorse eventualmente disponibili, conformemente a quanto previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche.

Il 10 giugno 2011, AGCom ha pubblicato la Delibera n. 282/11/CONS contenente il regolamento sulle procedure per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze a 800, 1800, 2000 e 2600 MHz mentre il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 75 del 27 giugno 2011 il Bando di Gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze nelle medesime bande 800, 1800, 2000 e 2600 MHz.

Gli importi minimi a base d'asta per i singoli lotti di frequenze, sono i seguenti:

<b>BANDA</b>	<b>Importo minimo per lotto</b> (valori in euro)
800 - FDD	353.303.732,16
1800 - FDD	155.869.293,60
2000 - TDD	77.934.646,80
2600 - FDD	30.668.726,75
2600 - TDD	36.802.472,10

Telecom Italia è stata ammessa dal Ministero dello Sviluppo Economico alla presentazione delle offerte per la gara per l'utilizzo delle frequenze.

In data 3 ottobre 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico–Dipartimento Comunicazioni - a seguito della conclusione delle procedure d'asta - ha comunicato a Telecom Italia l'aggiudicazione di due blocchi di frequenze a 800 MHz, un blocco di frequenze a 1800 MHz e tre blocchi di frequenze a 2600 MHz. L'impegno complessivo è pari a 1.223 milioni di euro, già al netto dello sconto di 38 milioni di euro, in quanto Telecom Italia ha assunto l'impegno di realizzare le nuove reti utilizzando, per oltre il 50% , apparati con caratteristiche di ecosostenibilità ambientale. A fronte di tale sconto è stata costituita apposita garanzia fideiussoria.

Il 13 ottobre 2011 Telecom Italia ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico una richiesta di rateazione fino all'importo massimo di 456 milioni di euro. In data 26 ottobre 2011 il Ministero ha comunicato a Telecom Italia, in applicazione di quanto previsto dal disciplinare di gara e a seguito della seduta pubblica tenutasi presso la sede del Ministero in data 25 ottobre 2011, le assegnazioni dei blocchi di frequenza e, per i due lotti a 800 MHz, il correlato abbinamento delle liste di comuni. In data 28 ottobre 2011 è stato conseguentemente effettuato il pagamento di 767 milioni di euro ed è stato iscritto un debito finanziario di 456 milioni di euro a fronte dell'importo oggetto di rateazione, coperto da apposita garanzia fideiussoria.



## Brasile

Il Gruppo Telecom Italia opera in Brasile nel settore delle telecomunicazioni mobili e fisse attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi nelle tecnologie UMTS e GSM. Inoltre, attraverso la controllata Intelig Telecomunicações, il gruppo Tim Brasil completa il portafoglio dei propri servizi con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM, MPLS.

### ► La struttura della Business Unit

Il gruppo Tim Brasil è così costituito:



### ► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel terzo trimestre del 2011 e nei primi nove mesi dell'anno, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2010.

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni %		
	3° Trim. 2011	3° Trim. 2010	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	3° Trim. 2011 (a)	3° Trim. 2010 (b)	1.1 - 30.9 2011 (c)	1.1 - 30.9 2010 (d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	1.896	1.623	5.395	4.498	4.371	3.677	12.375	10.532	18,9	17,5	17,5
EBITDA	496	458	1.444	1.281	1.144	1.038	3.313	2.999	10,2	10,5	10,7
% sui Ricavi	26,2	28,2	26,8	28,5	26,2	28,2	26,8	28,5	(2,0)pp	(1,7)pp	(1,7)pp
EBIT	243	167	683	332	560	385	1.567	778	45,4	101,4	102,4
% sui Ricavi	12,8	10,5	12,7	7,4	12,8	10,5	12,7	7,4	2,3pp	5,3pp	5,3pp
Investimenti industriali	363	234	807	741	837	526	1.852	1.736	59,1	6,7	
Personale a fine periodo (unità)							10.223	(*) 10.114		1,1	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

#### Ricavi

Sono pari a 12.375 milioni di reais, superiori di 1.843 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+17,5%). I ricavi da servizi dei primi nove mesi del 2011 si attestano a 11.093 milioni di reais, in crescita rispetto ai 9.945 milioni di reais dell'analogo periodo del 2010 (+11,5%), mentre i ricavi da vendita di prodotti aumentano dai 587 milioni di reais dei primi nove mesi del 2010 ai 1.282 milioni di reais dei primi nove mesi del 2011 (+118,4%).

L'ARPU (Average Revenue Per User) dei primi nove mesi del 2011 è pari a 21,2 reais rispetto ai 23,9 reais dell'analogo periodo del 2010.

Le linee complessive, al 30 settembre 2011, sono pari a 59,2 milioni, in crescita del 26,1% rispetto al 30 settembre 2010, corrispondenti ad una market share sulle linee del 26,0%.

#### EBITDA

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2011 è pari a 3.313 milioni di reais, superiore di 314 milioni di reais rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+10,5%); il recupero di marginalità, in presenza di un'incidenza pressoché costante dei costi commerciali sui ricavi da servizi, resa necessaria per sostenere lo sviluppo dei ricavi in un contesto altamente competitivo, è legato alle efficienze operative ottenute nell'ambito dei costi industriali, del personale e della gestione del credito commerciale.



L'EBITDA margin è pari al 26,8%, inferiore di 1,7 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2010. Questo risultato è conseguenza della strategia di penetrazione del mercato con terminali smartphone/webphone quale leva per lo sviluppo dei servizi dati da mobile ed è perciò da attribuirsi esclusivamente alla citata crescita del fatturato Prodotti.

La variazione organica dell'EBITDA, rispetto allo stesso periodo del 2010, è pari a +322 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi del 26,8% (28,5% nei nove mesi del 2010) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
<b>EBITDA su base storica</b>	<b>3.313</b>	<b>2.999</b>	<b>314</b>
Altri Oneri non organici	8	-	8
<b>EBITDA comparabile</b>	<b>3.321</b>	<b>2.999</b>	<b>322</b>

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione (c-d)
	1.1 - 30.9 2011 (a)	1.1 - 30.9 2010 (b)	1.1 - 30.9 2011 (c)	1.1 - 30.9 2010 (d)	
Acquisti di materie e servizi	3.305	2.543	7.582	5.955	1.627
Costi del personale	239	211	549	494	55
Altri costi operativi	526	430	1.206	1.007	199
Variazione delle rimanenze	(54)	78	(125)	184	(309)

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 7.582 milioni di reais (5.955 milioni di reais nei primi nove mesi del 2010). L'incremento del 27,3% rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+1.627 milioni di reais) è attribuibile alla crescita di 1.181 milioni di reais degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (di cui +838 milioni di reais di costo dei terminali), alla crescita di 122 milioni di reais dei costi per prestazioni e servizi esterni, alla crescita di 217 milioni di reais delle quote di ricavo da riversare agli altri operatori di telecomunicazioni ed alla crescita di 107 milioni di reais dei costi per godimento beni di terzi;
- i *costi del personale*, pari a 549 milioni di reais, sono superiori di 55 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+11,1%). La consistenza media è salita da 8.668 unità dei primi nove mesi del 2010 a 9.099 unità dell'analogo periodo del 2011. L'incidenza sui ricavi è del 4,4% con una riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2010;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 1.206 milioni di reais, in aumento del 19,8% (1.007 milioni di reais nei primi nove mesi del 2010) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	169	252	(83)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	113	32	81
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	868	675	193
Imposte indirette e tasse	22	24	(2)
Altri oneri	34	24	10
<b>Totale</b>	<b>1.206</b>	<b>1.007</b>	<b>199</b>

#### EBIT

E' pari a 1.567 milioni di reais con un miglioramento di 789 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2010. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA ed alla riduzione degli ammortamenti per 467 milioni di reais (1.745 milioni di reais nei primi nove mesi del 2011, rispetto a 2.212 milioni di reais nell'analogo periodo del 2010). In particolare si rileva che il decremento degli

ammortamenti è in parte attribuibile alla rivisitazione della vita utile del software (-74 milioni di reais) effettuata nel 2010, nonché al minor ricorso al sussidio dei terminali effettuato nel corso del 2011.

La variazione organica dell'EBIT rispetto allo stesso periodo del 2010 è positiva di 797 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi del 12,7% (7,4% nei primi nove mesi del 2010) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Variazione
<b>EBIT su base storica</b>	<b>1.567</b>	<b>778</b>	<b>789</b>
Altri Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	8	-	8
<b>EBIT comparabile</b>	<b>1.575</b>	<b>778</b>	<b>797</b>

### Investimenti industriali

Ammontano a 1.852 milioni di reais con un aumento di 116 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2010. Il protrarsi della nuova strategia commerciale, già iniziata nella prima metà dell'anno e legata alla vendita dei terminali ha implicato una forte riduzione della componente capitalizzata del SAC, mentre si sono incrementati gli investimenti dedicati all'infrastruttura di rete, per sostenere lo sviluppo del traffico sia voce che dati.

### Personale

Al 30 settembre 2011 è pari a 10.223 unità, in aumento di 109 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (10.114 unità).

### ► Sviluppi commerciali

Per il segmento Consumer, nell'ambito dell'offerta dei servizi voce, TIM ha proseguito la campagna di rafforzamento del concetto di *community* attraverso la promozione dei piani "Infinity" e "Liberty" (rispettivamente per prepagato e postpagato).

TIM in agosto ha lanciato un'offerta promozionale in occasione della Festa del Papà, offrendo la possibilità di effettuare chiamate illimitate locali e di lunga distanza verso numerazioni TIM. Inoltre ai clienti TIM Liberty è stata offerta la possibilità di comunicare gratuitamente con abbonati al servizio radio SME (Servico Movel Especializado, es. Push To Talk di Nextel).

Sempre nell'ambito dello sviluppo della propria *community*, TIM ha lanciato l'offerta "Infinity TRI" per i clienti residenti nello stato di Rio Grande do Sul, area dalle grandi potenzialità commerciali. L'offerta è basata su un nuovo concetto di "Infinity". Il cliente, infatti a fronte del pagamento della prima chiamata giornaliera può utilizzare il servizio nello stessa giornata in maniera illimitata.

Per i servizi dati, TIM prosegue il push commerciale con l'offerta dei piani "Infinity" e "Liberty Web" per incrementare l'utilizzo di servizi Internet Mobile da parte dei clienti dotati di smartphones, tablets e notebooks. Le offerte estendono il concetto di traffico "illimitato" alla navigazione Internet.

Nell'ambito dei servizi a valore aggiunto (VAS), TIM ha contrattualizzato ulteriori accordi di sponsorizzazione con le squadre di calcio, abbinando alla tradizionale offerta Infinity la "TIM Chip", ovvero, una serie di servizi supplementari gratuiti, quali ad esempio SMS informativi, suonerie e screensaver della squadra sponsorizzata.

Per il mercato Business, TIM ha annunciato un nuovo portafoglio di offerte riservato alle piccole e medie imprese per l'accesso ad Internet Mobile con l'obiettivo di incoraggiarne l'utilizzo. In particolare, l'offerta "Liberty Web Impresa" include quattro piani tariffari per il traffico dati illimitato, di cui uno esclusivo per i tablet, per questo tipo di apparecchio TIM è pioniera sul mercato. Sul lato voce, è stata lanciata una nuova promozione dedicata alle aziende, con sconti fino al 58% sulle tariffe internazionali rispetto al prezzo standard degli attuali piani tariffari di 100 e 250 minuti. Con quest'offerta, TIM offre il più aggressivo piano tariffario nel mercato per gli utenti in roaming: al più basso prezzo per minuto si associa la migliore copertura internazionale (più di 200 paesi).

Sul fronte dei prodotti, TIM prosegue la strategia di stimolare l'accesso di Internet Mobile attraverso l'uso degli smartphone e webphone. TIM ha ridotto del 25% il prezzo dei terminali sulla metà dei prodotti a portafoglio, tra i quali il Motorola Milestone 2 ed il Motorola Mini Motokey. In luglio, TIM, con Motorola Mobility, ha annunciato la vendita del Motorola Motokey XT esclusivamente per i suoi clienti. TIM

prosegue sulla strada della leadership nel business dei terminali con offerte e prodotti innovativi ed esclusivi.

Nell'ambito dei servizi di telefonia fissa, TIM, tramite Intelig, consolida la propria presenza nel mercato Business aggiudicandosi diversi appalti per la fornitura di servizi di telecomunicazioni come ad esempio i giochi militari tenutisi a luglio.

Nel terzo trimestre, TIM ha iniziato ad incentivare l'utilizzo del proprio codice di operatore di Lunga Distanza "CSP 41" (Código de Seleção de Prestadoras 41) sia per i telefoni cellulari che per i telefoni fissi in vista della restituzione del "CSP 23" di Intelig ad Anatel nel 2012. In linea con questa strategia è stata lanciata la nuova promozione "Infinity 41 Fisso", con durata illimitata per chiamate nazionali ed internazionali.

Nel segmento Wholesale, Intelig, responsabile per l'infrastruttura di trasmissione dati dei giochi militari di luglio a Rio de Janeiro, ha arricchito l'offerta attraverso l'utilizzo di comunicazioni laser ottiche destinate a superare le difficoltà topografiche dello Stato. Oltre alla Tecnologia FSO, l'azienda ha utilizzato anche la tecnologia di fibra ottica e pre WIMAX (a 5.8 GHz) per portare la connettività nei luoghi in cui si è svolta la competizione internazionale. In tutto, sono stati forniti 63 punti di connessione di rete, distribuiti nei luoghi della competizione, nei Media Centers, nelle aree di operazione e negli appartamenti in cui sono stati ospitati i partecipanti. Alla competizione hanno partecipato circa 6.000 atleti provenienti da oltre 100 Paesi.

Sul fronte del posizionamento del brand, nel mese di agosto TIM ha lanciato una nuova campagna pubblicitaria che rafforza il concetto di innovazione e mobilità completa. L'idea della campagna è far vedere come le diverse offerte dell'azienda hanno rivoluzionato il mercato mobile ed hanno consentito una trasformazione del comportamento dei clienti.

TIM si è anche impegnata su specifiche campagne sociali, intensificando la sua attenzione ai temi della sostenibilità e del sociale, come testimonia ad esempio il programma "TIM Musica nella Scuola". Il programma creato nel 2003, si propone di offrire ai partecipanti nuovi modi di apprendere, attraverso linguaggio universale della musica stimolando lo sviluppo della cultura e della pace. Dalla sua introduzione, il programma ha coinvolto più di 20.000 di studenti di scuole pubbliche in 13 città.

#### ► **Eventi successivi al 30 settembre 2011**

##### **Aumento di capitale di TIM Participações S.A.**

In data 27 ottobre 2011 si è completato l'aumento di capitale di Tim Participações S.A., mediante l'emissione di totali 200.258.368 azioni ordinarie al prezzo di offerta di 8,60 reais cadauna per complessivi 1,7 miliardi di reais (pari a circa 700 milioni di euro). Alle n.190.796.858 azioni emesse nell'offerta iniziale si sono aggiunti n.9.461.510 azioni dell'opzione green shoe, completamente esercitata, che Tim Participações S.A. ha concesso a Morgan Stanley S.A. e Morgan Stanley & Co. LLC, parte del consorzio di collocamento.

Il Gruppo Telecom Italia, attraverso Telecom Italia International N.V. – controllante della holding Tim Brasil Serviços e Participações S.A. – ha integralmente sottoscritto la sua quota di aumento di capitale riservato in Tim Participações S.A. per un importo di 1,1 miliardi di reais (pari a circa 450 milioni di euro), ma non ha potuto sottoscrivere alcuna azione tra quelle emesse a seguito dell'esercizio dell'opzione di green shoe. Di conseguenza la percentuale di partecipazione in Tim Participações S.A. è scesa al 66,68% dal precedente 66,94%.

##### **Acquisizione del gruppo AES Atimus**

In data 31 ottobre 2011, è stato perfezionato, attraverso la controllata Tim Celular S.A., il processo d'acquisizione dalla Compagnia Brasiliana de Energia del gruppo AES Atimus, operatore del settore delle infrastrutture di telecomunicazioni negli stati di San Paolo e Rio de Janeiro. Il prezzo pagato è stato di circa 1,5 miliardi di reais (pari a circa 650 milioni di euro), già tenuto conto della posizione debitoria delle società acquisite. Tim Celular S.A., a valle dell'acquisizione, detiene perciò il 100% del capitale della società Eletropaulo Telecomunicações Ltda ed il 98,3% di AES Communications Rio de Janeiro S.A..

## Argentina

Il Gruppo Telecom Italia opera in Argentina e Paraguay attraverso il gruppo Sofora - Telecom Argentina. In particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse argentine è presente tramite la società Telecom Argentina, in quello delle telecomunicazioni mobili argentine tramite la società Telecom Personal, ed in Paraguay nel settore mobile con la società Núcleo.

### ► La struttura della Business Unit

Al 30 settembre 2011, la Business Unit Argentina è costituita dalle seguenti società:



(\*) Società non operative

### ► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Argentina nel terzo trimestre del 2011 e nei primi nove mesi dell'anno. I valori esposti comprendono gli effetti dell'applicazione del Purchase Price Method. In particolare, si ricorda che già nel Bilancio 2010, in conformità con quanto richiesto dall'IFRS 3, tutte le Attività e le Passività del gruppo Sofora sono state oggetto di valutazione per la loro iscrizione a Fair Value alla data di acquisizione (13 ottobre 2010). E' inoltre stato iscritto un Avviamento pari, alla data di acquisizione, a 177 milioni di euro; tale importo è stato ridefinito a seguito dell'applicazione a titolo definitivo (entro 12 mesi dalla data di acquisizione del controllo, come previsto dall'IFRS 3) del Purchase Price Method.

I valori economici dei primi nove mesi del 2011 recepiscono pertanto gli impatti di tali valutazioni ed in particolare i maggiori ammortamenti ad essi correlati (pari a circa 650 milioni di pesos, circa 113 milioni di euro, nei primi nove mesi del 2011).

Per una migliore comprensione dell'andamento della Business Unit Argentina, nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti nel terzo trimestre del 2011 e nei primi nove mesi dell'anno confrontati con quelli dei corrispondenti periodi del 2010. I dati ricostruiti del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2010 sono forniti a soli scopi informativi (illustrativi e comparativi), non essendo stati inclusi nei risultati consolidati del Gruppo Telecom Italia<sup>(1)</sup>.

	(milioni di euro)				(milioni di pesos argentini)				Variazioni %	
	3° Trim. 2011	3° Trim. 2010	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	3° Trim. 2011 (a)	3° Trim. 2010 (b)	1.1 - 30.9 2011 (c)	1.1 - 30.9 2010 (d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	813	741	2.324	2.049	4.774	3.768	13.357	10.485	26,7	27,4
EBITDA	253	237	759	689	1.487	1.202	4.363	3.524	23,7	23,8
% sui Ricavi	31,1	31,9	32,7	33,6	31,1	31,9	32,7	33,6	(0,8)pp	(0,9)pp
EBIT	121	154	378	449	713	784	2.175	2.299	(9,1)	(5,4)
% sui Ricavi	14,9	20,8	16,3	21,9	14,9	20,8	16,3	21,9	(5,9)pp	(5,6)pp
Investimenti industriali	126	113	331	309	737	578	1.904	1.583	27,5	20,3
Personale a fine periodo (unità) (**)							16.249	(*) 15.650		3,8

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

(\*\*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 8 unità al 30 settembre 2011; 18 unità al 31 dicembre 2010.

(1) Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del peso argentino (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari nei primi nove mesi del 2011 a 5,74763 e nei primi nove mesi del 2010 a 5,11765.

## Ricavi

I ricavi dei primi nove mesi del 2011 sono pari a 13.357 milioni di pesos e si incrementano di 2.872 milioni di pesos (+27,4%) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (10.485 milioni di pesos) grazie alla crescita delle basi clienti del broadband e del mobile, nonché dei relativi ARPU. I ricavi del terzo trimestre del 2011 sono pari a 4.774 milioni di pesos e si incrementano di 1.006 milioni di pesos (+26,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2010 (3.768 milioni di pesos). La principale fonte di ricavi per la Business Unit Argentina è rappresentata dalla telefonia mobile che concorre per il 71% ai ricavi consolidati della Business Unit, realizzando un incremento di oltre il 33% rispetto ai primi nove mesi del 2010.

In particolare l'andamento dei principali dati operativi della Business Unit è riportato nella tabella seguente:

	30.9.2011	31.12.2010	Variazioni	
			assolute	%
<b>Telefonia fissa</b>				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.132	4.107	25	0,6
ARBU (Average revenue billed per user) (pesos argentini)	45,4	42,4 (*)	3,0	7,1
<b>Telefonia mobile</b>				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	19.863	18.212	1.651	9,1
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	17.786	16.333	1.453	8,9
% linee postpagate(**)	31%	30%		+1pp
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	98	100 (*)	(2)	(2,0)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	49,8	42,8 (*)	7,0	16,4
Linee mobili Núcleo (migliaia)(***)	2.078	1.878	200	10,6
% linee postpagate(**)	16%	15%		+1pp
<b>Broadband</b>				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.505	1.380	125	9,1
ARPU (pesos argentini) (****)	85,5	74,9 (*)	10,6	14,2

(\*) Dato relativo ai primi nove mesi del 2010.

(\*\*) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(\*\*\*) Include le linee Wimax.

(\*\*\*\*) il metodo di calcolo è stato aggiornato per escludere dalla base clienti le Keys vendute a clienti che hanno già l'accesso ADSL.

**Servizi di telefonia fissa:** la consistenza delle linee fisse al termine dei primi nove mesi del 2011 è in lieve aumento rispetto alla chiusura del 2010, grazie principalmente alle offerte congiunte con i servizi Internet. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuano ad essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica del Gennaio 2002, l'ARBU (*Average Revenue Billed per User*) presenta una crescita di oltre il 7% rispetto ai primi nove mesi del 2010 derivante dalla vendita di pacchetti che includono minuti di traffico e servizi a valore aggiunto.

**Servizi di telefonia mobile:** le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) si sono incrementate di 1.453 migliaia di unità rispetto a fine 2010, arrivando ad un totale di 17.786 migliaia di linee al 30 settembre 2011, il 31% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'acquisizione di clienti ad alto valore ed alla chiara leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU (*Average Revenue Per User*) è aumentato del 16% circa raggiungendo i 49,8 pesos (42,8 pesos nei primi nove mesi del 2010). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (SMS compresi) ed al servizio Mobile Internet, che complessivamente rappresentano il 47% circa dei ricavi per servizi di telefonia mobile dei primi nove mesi del 2011.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita del 11% circa rispetto al 31 dicembre 2010 raggiungendo le 2.078 migliaia di linee al 30 settembre 2011, il 16% delle quali con contratto postpagato. La società si è affermata come detentrica del miglior servizio Internet 3G (quanto a velocità offerta), proseguendo pertanto nel proprio trend di significativa crescita in termini di consistenza linee.

**Broadband:** il portafoglio delle linee BroadBand complessivo di Telecom Argentina al 30 settembre 2011 ha raggiunto 1.505 migliaia di accessi, con un incremento di 125 migliaia di accessi rispetto a fine 2010 e una crescita del 9% circa. Contestualmente si è realizzato un incremento dell'ARPU, grazie alla strategia sui prezzi che ha comportato anche la riduzione degli sconti promozionali associati all'acquisizione e fidelizzazione dei clienti.

#### EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 839 milioni di pesos (+ 23,8%) raggiungendo i 4.363 milioni di pesos nei primi nove mesi del 2011. L'incidenza sui ricavi è pari al 32,7%, inferiore di 0,9 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2010, principalmente per la maggiore incidenza dei costi del personale.

L'EBITDA del terzo trimestre del 2011 è pari a 1.487 milioni di pesos e si incrementa di 285 milioni di pesos rispetto al corrispondente periodo del 2010 (1.202 milioni di pesos).

Relativamente alle dinamiche di costo si evidenzia:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazione (c-d)
	1.1 - 30.9 2011 (a)	1.1 - 30.9 2010 (b)	1.1 - 30.9 2011 (c)	1.1 - 30.9 2010 (d)	
Acquisti di materie e servizi	991	860	5.694	4.404	1.290
Costi del personale	342	281	1.968	1.440	528
Altri costi operativi	245	216	1.410	1.107	303
Variazione delle rimanenze	(10)	7	(55)	35	(90)

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 5.694 milioni di pesos (4.404 milioni di pesos nei primi nove mesi del 2010). L'incremento del 29% rispetto al periodo precedente (+1.290 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita per 689 milioni di pesos dei costi per prestazioni e servizi esterni ed all'aumento per 547 milioni di pesos degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- i *costi del personale*, pari a 1.968 milioni di pesos, sono superiori di 528 milioni di pesos rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+37%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali e prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive. Risulta inoltre in crescita il numero medio dei dipendenti che operano nell'ambito della telefonia mobile. L'incidenza sui ricavi è del 14,7% con una crescita di un punto percentuale rispetto ai primi nove mesi del 2010;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 1.410 milioni di pesos, in aumento del 27% (1.107 milioni di pesos nei primi nove mesi del 2010) e sono così dettagliati:

(milioni di pesos)	1.1 - 30.9 2011 (a)	1.1 - 30.9 2010 (b)	Variazione (a-b)
Imposte indirette e tasse	938	760	178
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	250	195	55
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	125	89	36
Altri oneri	97	63	34
<b>Totale</b>	<b>1.410</b>	<b>1.107</b>	<b>303</b>

#### EBIT

L'EBIT evidenzia un calo di 124 milioni di pesos (-5,4%) raggiungendo i 2.175 milioni di pesos nei primi nove mesi del 2011. La riduzione è interamente ascrivibile all'applicazione del Purchase Price Method che ha comportato oneri per complessivi 669 milioni di pesos (circa 116 milioni di euro) non presenti nei primi nove mesi del 2010, principalmente per maggiori ammortamenti. In assenza di tali oneri l'EBIT avrebbe mostrato un incremento di 545 milioni di pesos (+23,7% rispetto ai primi nove mesi del 2010) grazie alla maggior contribuzione dell'EBITDA.

L'incidenza sui ricavi è pari al 16,3%, inferiore di 5,6 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2010; in assenza degli effetti dell'applicazione del Purchase Price Method sopra descritti, l'incidenza sui ricavi sarebbe risultata pari al 21,3% e quindi sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

L'EBIT del terzo trimestre del 2011 è pari a 713 milioni di pesos con una riduzione di 71 milioni di pesos (-9,1%) rispetto al corrispondente periodo de 2010. L'impatto dell'applicazione del Purchase Price Method per il solo terzo trimestre del 2011 è pari a 213 milioni di pesos.

### **Investimenti Industriali**

Gli investimenti industriali, pari a 1.904 milioni di pesos, sono in aumento del 20,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale importo include 495 milioni di pesos di costi di acquisizione della clientela, capitalizzati a fronte di contratti in abbonamento vincolato per 18 – 24 mesi per i clienti mobili e 12 mesi per i clienti BroadBand (395 milioni di pesos nei primi nove mesi del 2010). Gli investimenti industriali del terzo trimestre del 2011 sono pari a 737 milioni di pesos in incremento di 159 milioni di pesos rispetto al corrispondente periodo del 2010 (578 milioni di pesos).

Con riferimento alla rete fissa, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento dell'infrastruttura in fibra ottica e della rete di accesso, allo sviluppo del Backhauling per il traffico mobile, alla tecnologia DWDM ed al potenziamento del backbone IP al fine di migliorare la capacità trasmissiva ed aumentare la velocità d'accesso offerta ai clienti.

Inoltre Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità ed ampliamento della copertura della rete 3G, nonché nel potenziamento delle piattaforme per Servizi a Valore Aggiunto ed in progetti di IT. Gli investimenti di Núcleo sono stati destinati principalmente alla rete di accesso 3G.

### **Personale**

Il personale al 30 settembre 2011 è pari a 16.249 unità, in aumento di 599 unità rispetto al 31 dicembre 2010 (+ 3,8%). L'incremento è riferito per circa il 44% al settore della telefonia fissa e per il restante 56% al settore della telefonia mobile. Si segnala che al 30 settembre 2011 la Business Unit Argentina utilizzava contratti di lavoro somministrato per 8 unità (18 unità al 31 dicembre 2010).

### **► Sviluppi commerciali**

Nel segmento di telefonia fissa residenziale, Telecom Argentina ha proseguito la propria strategia di offerta di pacchetti che includono canone, minuti di traffico e servizi a valore aggiunto, con l'obiettivo di stimolare sia la domanda di nuovi accessi che la crescita dell'Average Revenue Billed Per User. Relativamente alla banda larga è stata potenziata la strategia di vendita in bundle, sommando all'offerta di banda fissa anche l'offerta di banda mobile e pacchetti di minuti (chiamate locali). Con riferimento al segmento delle piccole e medie imprese, l'offerta commerciale si è concentrata sui servizi Dati al fine di incrementare il valore dei clienti. Prosegue inoltre l'offerta di soluzioni convergenti ICT per il segmento corporate.

Nel corso del terzo trimestre 2011 come parte della strategia di innovazione, Personal ha presentato SIM Facebook, che permette il collegamento attraverso la SIM ad uno dei social network più importanti al mondo, indipendentemente dal terminale e dal piano tariffario del cliente. Prosegue inoltre, con offerte come "internet un peso al giorno", il sostegno all'utilizzo di internet tramite cellulare, che ha permesso un significativo aumento della diffusione di tale servizio presso i clienti.

Inoltre, nel corso del 2011, per rafforzare ulteriormente il programma di fidelizzazione Club Personal, Telecom Personal ha introdotto un dispositivo che, attraverso il modello di geolocalizzazione permette ai propri membri di individuare tramite il proprio terminale tutte le promozioni disponibili, al fine di personalizzare e facilitare la ricerca. E' stata rafforzata, inoltre, la strategia in termini di convenienza, attraverso il mantenimento dell'offerta, per i soli membri del Club, di pacchetti di servizi e promozioni differenziati.

Durante il terzo trimestre del 2011, Núcleo ha introdotto offerte e pacchetti promozionali, specificamente rivolti al segmento prepagato.



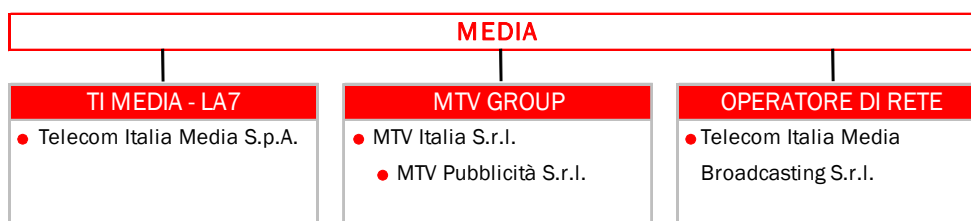
## Media

La Business Unit Media opera nei settori di business TI Media – La7, MTV Group e Operatore di rete, in particolare:

- **TI Media – La7:** comprende le attività svolte dalla Società relative alle emittenti televisive La7 e La7d e quelle relative all'area Multimedia/Web (La7.it e La7.tv). Fino al 30 settembre 2011 erano inoltre incluse le attività relative al Digital Content del Gruppo Telecom Italia; tale attività si è conclusa in data 1° ottobre 2011 a seguito della risoluzione anticipata del contratto con la stessa Telecom Italia;
- **MTV Group:** comprende le attività svolte da MTV Italia e dalla sua controllata MTV Pubblicità, relative alle emittenti televisive MTV e MTV Music, all'unità di produzione 360° Playmaker, alla produzione di piattaforme musicali multimediali e di canali satellitari, nonché a MTV Mobile e Digital (Web);
- **Operatore di rete (TIMB):** comprende le attività svolte da Telecom Italia Media Broadcasting in relazione alla gestione delle reti di trasmissione analogiche e digitali di La7 ed MTV e dei Multiplex Digitali gestiti dal Gruppo, nonché l'offerta di servizi accessori e piattaforme di trasmissione del segnale radiotelevisivo alle società del Gruppo e a soggetti terzi.

### ► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



### ► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel terzo trimestre del 2011 e nei primi nove mesi dell'anno, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2010.

(milioni di euro)	3° Trim. 2011	3° Trim. 2010	1.1-30.9 2011	1.1-30.9 2010	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	52	50	170	177	4,0	(4,0)	(4,0)
EBITDA	18	1	27	10	°	°	(36,3)
% sui Ricavi	34,6	2,0	15,9	5,6	32,6 pp	10,3 pp	
EBIT	4	(14)	(16)	(35)	°	54,3	(5,7)
% sui Ricavi	7,7	(28,0)	(9,4)	(19,8)	35,7 pp	10,4 pp	
Investimenti industriali	7	16	32	37	(56,3)	(13,5)	
Personale a fine periodo (unità) (*)			826	(*) 777		6,3	

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

(°) I valori includono 93 unità con contratto di lavoro somministrato al 30 settembre 2011 e 44 unità al 31 dicembre 2010.



## Ricavi

Ammontano nei primi nove mesi del 2011 a 170 milioni di euro, con una diminuzione di 7 milioni di euro rispetto ai 177 milioni di euro dei primi nove mesi del 2010; nel terzo trimestre 2011, i ricavi ammontano a 52 milioni di euro in incremento di 2 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2010 (50 milioni di euro). Più in dettaglio:

- i ricavi dei primi nove mesi del 2011 di TI Media – La7, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 98 milioni di euro, in incremento di 22 milioni di euro (+28,8%) rispetto all'analogo periodo del 2010, grazie al deciso incremento della raccolta pubblicitaria lorda complessiva che nei primi nove mesi del 2011 è stata pari a 124 milioni di euro, +36,3% rispetto a quella dell'omologo periodo del 2010. In particolare la raccolta pubblicitaria ha beneficiato delle ottime performance di ascolti del canale La7, che ha registrato nei primi nove mesi del 2011 una audience share media giornaliera del 3,7% e del canale La7d i cui ricavi netti nel periodo sono stati pari a 4 milioni di euro (2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010). I ricavi del terzo trimestre 2011 ammontano a 27 milioni di euro, in incremento di 7 milioni di euro rispetto al terzo trimestre del 2010 confermando il positivo andamento registrato nel periodo;
- i ricavi del gruppo MTV ammontano a 53 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, e presentano una riduzione di 13 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010 (66 milioni di euro). Tale riduzione è dovuta per 8 milioni di euro alla minore raccolta pubblicitaria netta e per la parte residua al calo delle altre attività, in particolare per i minori ricavi di MTV Mobile (-2 milioni di euro), in conseguenza della recente revisione contrattuale intervenuta a fine 2010 e per i minori ricavi dei canali satellitari musicali per la rinegoziazione, a valori più bassi, del contratto con Sky (-3 milioni di euro). I ricavi del terzo trimestre 2011 sono pari a 18 milioni di euro, in riduzione di 3 milioni di euro, rispetto al terzo trimestre del 2010;
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 41 milioni di euro, rispetto ai 58 milioni di euro dei primi nove mesi del 2010 e presentano una riduzione di 17 milioni di euro. Tale variazione è in gran parte dovuta a minori ricavi del cliente Dahlia (-20 milioni di euro) che ha cessato le proprie attività agli inizi del 2011. La riduzione dei ricavi delle attività analogiche verso il Gruppo, in relazione al processo di switch-off, è stata compensata dai maggiori ricavi per l'affitto di banda digitale sui propri Multiplex. Nel terzo trimestre 2011 i ricavi sono pari a 14 milioni di euro, rispetto ai 18 milioni di euro del terzo trimestre 2010, con una riduzione di 4 milioni di euro.

## EBITDA

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2011 è risultato positivo per 27 milioni di euro e migliora di 17 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010, grazie al provento di 21 milioni di euro relativo all'indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di Competence Center. Escludendo tale provento, e quindi in termini organici, l'EBITDA è pari a 6 milioni di euro e si riduce di 4 milioni di euro rispetto all'omologo periodo del 2010. L'EBITDA del terzo trimestre del 2011 è pari a 18 milioni di euro, in miglioramento 17 milioni di euro; al netto dell'indennizzo precedentemente descritto, e quindi in termini organici, l'EBITDA si riduce di 4 milioni di euro. In particolare:

- l'EBITDA di TI Media – La7, che come precedentemente descritto include l'indennizzo di 21 milioni di euro, è stato pari, nei primi nove mesi del 2011, a 5 milioni di euro, in miglioramento di 37 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010 (-32 milioni di euro); in termini organici, l'EBITDA risulta pari a -16 milioni di euro, su tale andamento ha influito il maggior apporto dei ricavi precedentemente illustrato, che ha più che compensato i maggiori costi operativi legati in gran parte ai costi di palinsesto dei canali La7 e La7d. L'EBITDA del terzo trimestre 2011 risulta pari a 10 milioni di euro in miglioramento di 22 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2010, escludendo l'indennizzo sopra citato, la variazione organica risulta positiva per 1 milione di euro;
- l'EBITDA del gruppo MTV è pari a 4 milioni di euro, in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010 (9 milioni di euro) per effetto della contrazione dei ricavi derivante sia dalla minor raccolta pubblicitaria, che dalle minori attività Mobile e Satellitare, che sono state solo parzialmente compensate dal contenimento dei costi operativi. L'EBITDA del terzo trimestre 2011 è pari a 1 milione di euro con una riduzione di 3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010, confermando il trend registrato nei trimestri precedenti;

- L'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete, pari a 18 milioni di euro, risulta inferiore di 14 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; su tale andamento ha influito la già citata perdita di fatturato verso Dahlia TV compensata da una riduzione dei costi operativi per effetto dell'efficientamento della gestione della rete. L'EBITDA del terzo trimestre 2011 ammonta a 7 milioni di euro, con una riduzione di 3 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2010.

#### **EBIT**

E' pari a -16 milioni di euro, in miglioramento di 19 milioni di euro, rispetto ai primi nove mesi del 2010, escludendo l'indennizzo relativo alla risoluzione anticipata del contratto di Competence Center, in termini organici, l'EBIT registra una riduzione di 2 milioni di euro. L'EBIT del terzo trimestre 2011 è pari a 4 milioni di euro, in miglioramento di 18 milioni di euro, escludendo l'indennizzo precedentemente citato, l'EBIT del terzo trimestre 2011, in termini organici, risulta in riduzione di 3 milioni di euro.

#### **Investimenti industriali**

Gli investimenti industriali ammontano complessivamente a 32 milioni di euro (37 milioni di euro nei primi nove mesi del 2010). Sono attribuibili a TI Media - La7 (27 milioni di euro) al gruppo MTV (3 milioni di euro) e all'Operatore di Rete (2 milioni di euro), e concernono principalmente l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (25 milioni di euro) e altri investimenti per 7 milioni di euro che includono quelli collegati alle attività di digitalizzazione delle reti.

#### **Personale**

Il personale al 30 settembre 2011 è pari a 826 unità (incluse 93 unità con contratto di lavoro somministrato), in incremento di 49 unità rispetto al 31.12.2010 (777 unità, incluse 44 unità con contratto di lavoro somministrato), l'incremento è principalmente attribuibile all'avvio del palinsesto autunnale e all'inserimento di alcune risorse a seguito dell'internalizzazione delle attività di Relazioni Esterne.

#### **► Altre informazioni**

##### **Risoluzione anticipata del contratto di Competence Center di Telecom Italia**

In data 29 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media ha deliberato di procedere alla risoluzione anticipata del contratto di Competence Center con Telecom Italia.

Il Contratto, originariamente stipulato nel 2007 con durata triennale e successivamente rinnovato almeno fino al 31 dicembre 2012, aveva ad oggetto la fornitura di servizi editoriali da Telecom Italia Media a Telecom Italia riguardanti l'ideazione, la progettazione dei palinsesti, la ricerca e l'acquisto dei contenuti media per la relativa fruizione sulle diverse piattaforme televisive di Telecom Italia (IPTV, Cubovision, WEB, ecc.), a fronte del pagamento di un corrispettivo minimo garantito, stabilito sulla base di una previsione di forte espansione dei clienti delle piattaforme IPTV ed OTTV, nonché di un corrispettivo variabile al crescere del relativo fatturato Telecom Italia.

Le suddette previsioni di crescita sono state disattese a causa del ridimensionamento del mercato, cui si sono aggiunte modifiche del contesto di effettiva applicazione del quadro regolamentare di riferimento, accompagnate da una forte spinta al ribasso dei prezzi, operata dai due principali *players* delle piattaforme pay TV in Italia.

Alla luce di quanto sopra, Telecom Italia ha deciso per una gestione al proprio interno delle attività editoriali relative alle piattaforme dalla stessa gestite. Per tali ragioni, Telecom Italia ha proposto a Telecom Italia Media di risolvere anticipatamente, a far data dal 1° ottobre 2011, il Contratto, riconoscendo a Telecom Italia Media un indennizzo per un importo pari a 21 milioni di euro. L'importo dell'indennizzo, peraltro, è stato oggetto del Parere di Conguità da parte di un valutatore esterno e indipendente, individuato di comune accordo tra le parti.

## ► Principali variazioni del contesto normativo

### **Nuovo regolamento sul digitale terrestre**

Con la Delibera 353/11/CONS AGCOM ha emanato il nuovo regolamento sul digitale terrestre, che è entrato in vigore il 7 luglio 2011.

In data 14 ottobre 2011 Telecom Italia Media Broadcasting (TIMB) ha impugnato questo nuovo Regolamento. In particolare ha contestato la previsione che permette di trasportare servizi di media audiovisivi di fornitori di contenuto nazionali su reti di operatori locali. È stata inoltre contestata la previsione che sembrerebbe estendere l'ambito di applicazione del canone di concessione - pari all'1% del fatturato sulle attività televisive risalenti all'ambito analogico - a tutte le attività digitali. Questa estensione non è conforme al diritto comunitario che svincola i contributi amministrativi dal fatturato realizzato.

### **Frequenze digitali e switch off**

#### *Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze Digitali*

La Delibera 423/11/CONS del 5 agosto 2011 integra con la pianificazione delle frequenze nelle regioni Liguria, Toscana, Umbria e Marche nonché della provincia di Viterbo, quanto già disposto dal Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze per il servizio di radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale, di cui alla Delibera 330/11/CONS.

Sulla base di questa delibera, l'Autorità provvede alla pianificazione delle frequenze per la televisione terrestre in tecnica digitale con la pianificazione di dettaglio delle risorse da destinare alle emittenti locali in ciascuna area tecnica, previa consultazione della RAI e delle associazioni a carattere nazionale dei titolari di emittenti o reti private. Nell'ambito di tale consultazione, TIMedia, per il tramite di DGTVI, ha fatto presente la necessità di rivedere la pianificazione delle risorse frequenziali nazionali di cui alla delibera 300/10/CONS per tener conto degli effetti interferenziali derivanti dall'assegnazione agli operatori mobili della banda 800.

Nella medesima consultazione, AGCOM ha presentato l'elenco delle frequenze utilizzabili a livello locale e ha confermato per la rete TIMB l'utilizzo del CH 42 UHF in Liguria, Toscana e Umbria in sostituzione del CH 48 UHF, canale che nell'ambito del coordinamento internazionale è utilizzato dalla Francia.

#### *Rischio degrado del canale CH 60 UHF*

L'assegnazione delle frequenze in banda 800 in favore degli operatori di telefonia mobile determinerà interferenze a danno dei broadcaster assegnatari della banda contigua.

La frequenza più interferita, in quanto immediatamente prossima ai blocchi destinati agli operatori di telecomunicazioni, sarà proprio il canale 60 assegnato a TIMB ed attualmente in uso su tutto il territorio nazionale.

Le interferenze sul canale 60 sono di due tipi. La prima è determinata dal canale adiacente (primo blocco nella banda 800, detto anche "blocco specifico"). La seconda è determinata dai filtri, che dovranno necessariamente essere introdotti sulle antenne TV degli utenti per evitare la saturazione degli amplificatori d'antenna da parte dei sistemi mobili in banda 800. Tali filtri risolveranno il problema della saturazione, ma, a seconda della loro qualità e quindi del loro prezzo, renderanno inutilizzabile il canale 60.

TIMB dovrà far valere i suoi diritti proponendo azioni avverso il Ministero e l'AGCOM, in quanto non è stato garantito il mantenimento della stessa qualità del CH 60 rispetto alle frequenze assegnate agli altri operatori nazionali.

Allo stato attuale, quindi, sebbene non sia noto né stimabile il degrado del canale 60, è indubbio che tale incertezza ostacolerà l'instaurazione di rapporti commerciali con gli editori, ai quali non potrà essere prospettata né garantita con esattezza la qualità del servizio fornito.

#### *Beauty Contest*

In data 6 luglio 2011 sono stati pubblicati bando e disciplinare di gara per il beauty contest, che avevano ad oggetto l'assegnazione di sei multiplex nazionali divisi in tre sottoinsiemi:

- Lotto A, costituito da tre MUX DVB-T, vietato a RAI, Mediaset e TIMedia e riservato ai nuovi entranti e a SKY;
- Lotto B costituito da due MUX DVB-T, aperto a tutti, di fatto in gara tra gli incumbent e TIMedia;

- Lotto C, costituito da un MUX DVB-H/T2, vietato a RAI, Mediaset e H3G e aperto a tutti gli altri.

In data 5 settembre, TIMB ha presentato tre distinte domande per l'assegnazione dei seguenti Lotti:

- Lotto B.1 per l'assegnazione della frequenza CH 55 UHF in tecnica DVB-T;
- Lotto B.2 per l'assegnazione della frequenza CH 58 UHF in tecnica DVB-T;
- Lotto C.1 per l'assegnazione della frequenza CH 54 UHF in tecnica DVB-T2.

La Commissione, nominata in data 14 settembre 2011 dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha tenuto in data 7 e 13 ottobre l'udienza pubblica di apertura delle buste per la verifica della completezza e della conformità al Bando e Disciplinare delle 17 domande presentate. Non sono stati ammessi Tivultalia (Domanda per il Lotto A.2) e DBox (Domanda per il Lotto A.2 e per il Lotto A.3). Tutti gli altri partecipanti sono stati ammessi.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con le domande ammesse per ciascun Lotto.

Lotto A.1	Lotto A.2	Lotto A.3	Lotto B.1	Lotto B.2	Lotto C.1
EUROPA7	DFREE	DFREE	ELETTRONICA INDUSTRIALE	ELETTRONICA INDUSTRIALE	TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING SRL
	CANALEITALIA	CANALEITALIA	RAI	RAI	
	H3G		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING SRL	TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING SRL	
	SKY				

#### *Ricorsi principali in materia di frequenze digitali*

Con ricorso depositato in data 8 agosto 2011, TI Media ha impugnato il bando e il disciplinare relativi al beauty contest deducendo l'illegittimità:

- del divieto di partecipazione al Lotto A posto in capo a TI Media alla pari di RAI e Mediaset;
- dell'assimilazione di SKY ad un operatore nuovo entrante e, di contro, dell'assoggettamento di TI Media alle medesime misure limitative stabilite in capo a RAI e Mediaset quali "incumbent";
- del vincolo economico-tecnologico imposto sul Lotto C.1 utilizzabile per cinque anni solo in DVBH (fuori mercato) o in DVB-T2 (privo di appetibilità commerciale in quanto la penetrazione di tale tecnologica nel mercato - attualmente inesistente - è prevista non prima di cinque anni dopo lo switch off);
- dei criteri di attribuzione dei punteggi tesi a favorire gli operatori in posizione di dominanza (RAI e Mediaset);
- della mancata fissazione di misure asimmetriche in capo a RAI.

Anche SKY, Tivultalia e RAI hanno impugnato il bando e il disciplinare relativi al beauty contest.

# Olivetti

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Grazie ad un'ampia offerta di prodotti hardware e software all'avanguardia, svolge l'attività di Solution Provider offrendo soluzioni in grado di automatizzare processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il Gruppo prosegue il processo, avviato nel corso degli ultimi anni, di ampliamento e diversificazione dell'offerta, incentrata sullo sviluppo sia di soluzioni software e servizi applicativi per le imprese e le pubbliche amministrazioni, sia di dispositivi abilitanti.

Il mercato

di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sudamerica.

## ► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):



## ► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel terzo trimestre del 2011 e nei primi nove mesi dell'anno, posti a confronto con quelli degli analoghi periodi del 2010.

(milioni di euro)	3° Trim. 2011 (a)	3° Trim. 2010 (b)	1.1 - 30.9 2011 (c)	1.1 - 30.9 2010 (d)	Variazioni %	
					(a/b)	(c/d)
Ricavi	65	83	226	259	(21,7)	(12,7)
EBITDA	(12)	(8)	(36)	(24)	(50,0)	(50,0)
% sui Ricavi	(18,5)	(9,6)	(15,9)	(9,3)	(8,9) pp	(6,6) pp
EBIT	(13)	(9)	(40)	(27)	(44,4)	(48,1)
% sui Ricavi	(20,0)	(10,8)	(17,7)	(10,4)	(9,2) pp	(7,3) pp
Investimenti industriali	1	1	4	4	-	-
Personale a fine periodo (unità)			1.090	(*) 1.090		-

(\*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2010.

## Ricavi

Ammontano nei primi nove mesi del 2011 a 226 milioni di euro e registrano una diminuzione di 33 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010. Il contesto di mercato è particolarmente negativo per il terzo anno consecutivo e il recente peggioramento del quadro macroeconomico italiano ed europeo grava sulle stime del 2011, che prevedono un netto calo della spesa ICT in Italia. Per quanto riguarda Olivetti S.p.A. si registra una riduzione di circa 13 milioni di euro verso Telecom Italia.

Le vendite all'estero subiscono una riduzione di circa 9 milioni di euro, dei quali 5 milioni di euro sul canale Europa, in corso di riorganizzazione, e per 4 milioni di euro sul canale International Sales (vendite a clienti extra UE), dove ha inciso per 2 milioni di euro l'effetto cambio sul fatturato in valuta.

Nel terzo trimestre 2011 i ricavi sono pari a 65 milioni di euro (83 milioni di euro nel terzo trimestre 2010) e registrano una diminuzione di 18 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2010 (-21,7% trimestre su trimestre).

## **EBITDA**

E' negativo per 36 milioni di euro, in peggioramento di 12 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. La risoluzione di alcuni contratti con Telecom Italia incide negativamente sui margini per 7 milioni di euro; rileva invece per 8 milioni di euro la riduzione di marginalità legata al calo dei ricavi, su cui, in particolare, pesa per circa 4 milioni di euro la continua contrazione del segmento ink jet. Il processo di rilancio in atto, che ha comportato un riposizionamento a livello di nuove linee di offerta di prodotti e servizi, l'entrata su nuovi mercati e la riorganizzazione di alcuni canali commerciali, non compensa ancora il negativo contesto di mercato. La minore marginalità è stata parzialmente riassorbita con una riduzione dei costi fissi per 3 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, nonostante maggiori oneri di ristrutturazione per quasi un milione, legati alla chiusura dell'attività della consociata tedesca.

Nel terzo trimestre 2011 l'EBITDA è negativo per 12 milioni di euro (negativo per 8 nel terzo trimestre 2010) in peggioramento di 4 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2010.

## **EBIT**

E' negativo per 40 milioni di euro, in peggioramento di 13 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2010, per le ragioni già esposte al punto precedente.

Nel terzo trimestre 2011 l'EBIT è negativo per 13 milioni di euro (negativo per 9 milioni di euro nel terzo trimestre 2010) in peggioramento di 4 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2010.

## **Investimenti industriali**

Ammontano a 4 milioni di euro, invariati rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

## **Personale**

Al 30 settembre 2011 la consistenza dell'organico è di 1.090 unità (999 unità in Italia e 91 unità all'estero), invariato rispetto al 31 dicembre 2010 (1.090 unità di cui 1.001 unità in Italia e 89 unità all'estero). Nel periodo si sono registrati 24 ingressi e 24 uscite, coerentemente con il remix professionale focalizzato sulla nuova offerta commerciale Olivetti.

## **► Sviluppi commerciali**

Nel corso dei primi nove mesi del 2011, per rispondere all'evoluzione del mercato ICT e alle nuove opportunità offerte dal Cloud computing, Olivetti ha proseguito nel percorso di riposizionamento strategico come Solution Provider con la messa a punto di un'offerta integrata hardware e software, disegnata sul cliente e sostenuta da una rete di assistenza capillare. Le nuove iniziative si contraddistinguono per l'integrazione tra prodotti hardware da un lato, e servizi ed applicazioni evoluti dall'altro, operando in sinergia con Telecom Italia e avvalendosi di partners qualificati.

In particolare dopo aver lanciato nel mese di febbraio 2011 il primo tablet OliPad 100, corredato di applicazioni sia per il mondo consumer che per il mondo business, sono stati presentati nel mese di settembre due nuovi modelli di tablet, Olipad 110 e Olipad Smart sempre basati su Android ma con schermo da 10 e 7 pollici.

Per il mercato Business i tablet OliPad permettono un elevato livello di personalizzazione in funzione delle esigenze aziendali. Consentono inoltre l'accesso a una ricca offerta di applicazioni grazie all'Application Warehouse, un vero e proprio magazzino virtuale di applicazioni software, configurabili e personalizzabili, che Olivetti ha espressamente dedicato a imprese e Pubblica Amministrazione. Tra le applicazioni disponibili: cataloghi digitali e guida all'allestimento del punto vendita, dedicata alle reti del settore moda; il Sales Force Management, applicazioni dedicate alla gestione delle attività di vendita in mobilità; un Tool Enterprise Social Network finalizzato al team working sia all'interno che all'esterno dell'azienda; la gestione del Workflow di Firma di documenti aziendali grazie alla firma digitale. Nel corso degli ultimi mesi sono state attivate diverse iniziative commerciali su grandi clienti, aventi a oggetto l'impiego di OliPad per progetti di automazione: in particolare Olivetti, con Telecom Italia, ha vinto la fornitura dei Tablet Olipad per la gestione della firma biometrica per 13.000 sportelli del gruppo Intesa Sanpaolo. È in fase avanzata di proposizione un progetto che riguarda l'accesso alle applicazioni aziendali da parte di oltre diecimila persone di field nel settore trasporti, come pure altri importanti progetti nel settore farmaceutico e delle utilities.

Per il mercato Consumer, i tablet OliPad sono commercializzati attraverso la rete di vendita di Telecom Italia e presso le grandi catene di distribuzione di elettronica di consumo. Per il mercato delle imprese e della Pubblica Amministrazione è commercializzato attraverso le reti di vendita dedicate di Olivetti e Telecom Italia. Si stanno sviluppando anche canali distributivi innovativi: nel mese di aprile l'OliPad è stato offerto su Twitter, la piattaforma di social network e microblogging, mentre dal mese di settembre i nuovi Olipad possono essere acquistati anche online attraverso l'innovativo shop su Facebook accessibile dalla Fan Page di Olivetti.

Prosegue l'importante progetto, iniziato nel 2009, in collaborazione con Telecom Italia, per la fornitura di terminali specializzati per pagamenti/servizi alle rivendite autorizzate di tabacchi in Italia. In particolare a giugno 2011 Olivetti ha fornito i primi 1000 nuovi terminali M210T, sviluppati sulla base delle specifiche tecniche concordate con il cliente finale a settembre 2010, con un intervallo quindi di soli 9 mesi tra la fase di ideazione del prodotto e quella di produzione e consegna. Nel corso del terzo trimestre 2011 è avvenuta la fornitura di ulteriori 1000 terminali.

Si segnala inoltre come nei primi nove mesi del 2011 l'attività di Advalso sia cresciuta di oltre il 30% grazie al consolidamento delle attività tradizionali (front end tecnico) nonché alla focalizzazione su attività di caring end to end.

## Organi sociali al 30 settembre 2011

### ► Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2011 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 15 amministratori, che resterà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Il 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Franco Bernabè Presidente Esecutivo, Aldo Minucci Vice Presidente e Marco Patuano Amministratore Delegato.

In data 4 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione del consigliere Lucia Calvosa in sostituzione del consigliere Ferdinando Falco Beccalli, dimessosi dalla carica il 6 giugno 2011.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta ad oggi così composto:

<b>Presidente Esecutivo</b>	Franco Bernabè
<b>Vice Presidente</b>	Aldo Minucci
<b>Amministratore Delegato</b>	Marco Patuano
<b>Consiglieri</b>	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Francesco Profumo (indipendente) Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
<b>Segretario</b>	Antonino Cusimano

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

In data 13 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato i componenti dei Comitati consiliari, che risultano quindi così costituiti:

- **Comitato Esecutivo** - Presidente Esecutivo, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli (\*);
- **Comitato per il controllo interno e per la corporate governance** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Lucia Calvosa (\*\*), Francesco Profumo, Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola e Francesco Profumo.

(\*) *Del Comitato faceva parte anche il Consigliere Ferdinando Falco Beccalli, che in data 6 giugno 2011 ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore.*

(\*\*) *Il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2011, preso atto delle dimissioni dal Comitato del Consigliere Francesco Profumo, ha nominato al suo posto il Consigliere Lucia Calvosa. Il Comitato continua ad essere composto di soli amministratori indipendenti.*

Rispetto alle competenze dei Comitati interni, che restano quelle previste dal Codice di autodisciplina della Società, risultano anche attribuite:

- al Comitato Esecutivo, il compito di esprimere un parere preventivo sulle operazioni sottoposte ad approvazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del punto 3.2 del Codice di autodisciplina, vale a dire sulle operazioni che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano incidenza notevole sull'attività della Società e del Gruppo;



- al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, la responsabilità in materia di operazioni con parti correlate come da apposita Procedura e la funzione di alta supervisione in materia di *corporate social responsibility*;
- al Comitato per le nomine e la remunerazione la responsabilità in materia di processo di successione e rimpiazzo del *management* e di selezione/designazione del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza, oltre che il compito di formulare la proposta di riparto del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione.

#### ► **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale:

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Gianluca Ponzellini Lorenzo Pozza Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
<b>Sindaci Supplenti</b>	Silvano Corbella Maurizio Lauri Vittorio Giacomo Mariani Ugo Rock

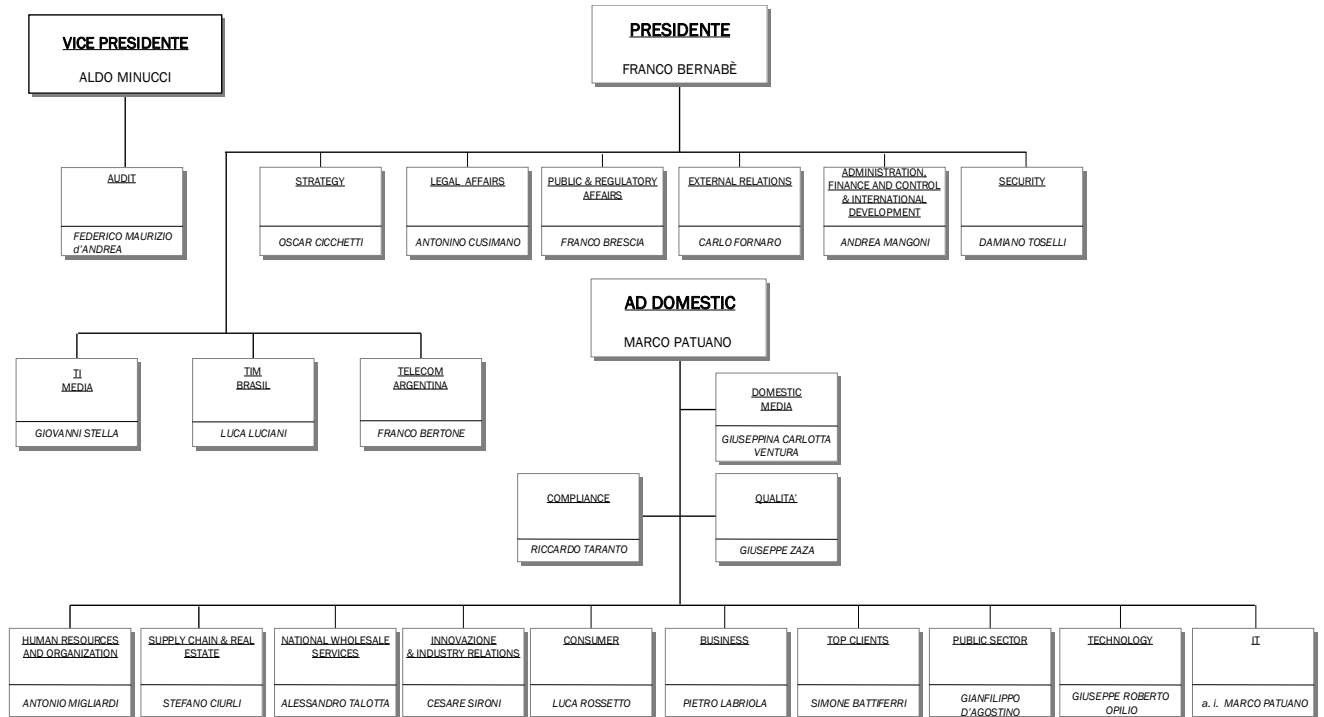
#### ► **Società di revisione**

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

#### ► **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Andrea Mangoni (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control & International Development) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

## Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2011



Con decorrenza 5 ottobre 2011, la responsabilità della funzione **Information Technology** viene affidata a Gianluca Pancaccini.

Inoltre, a decorrere dal 16 ottobre 2011, la responsabilità della funzione **Compliance** viene affidata al Group Compliance Officer Francesca Petralia.

## Informazioni per gli investitori

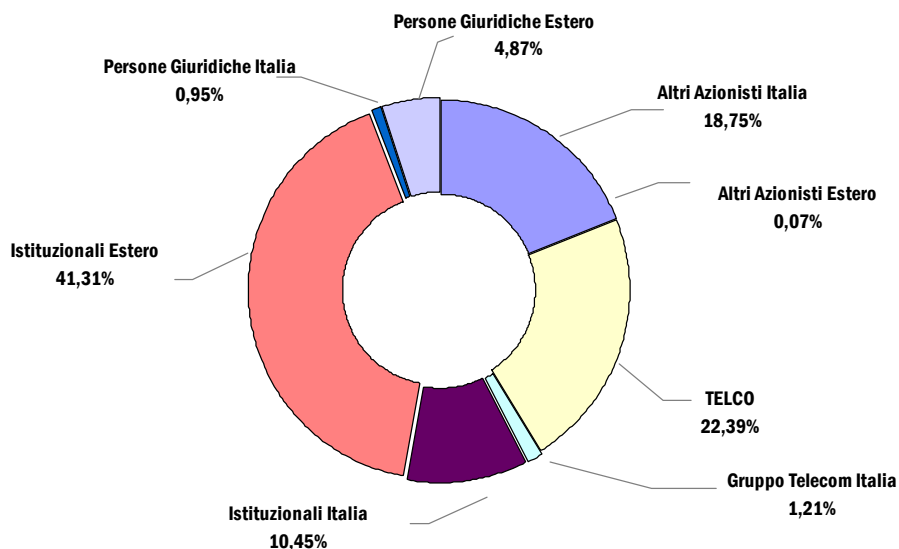
### ► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 settembre 2011

Capitale Sociale	euro 10.693.628.019,25
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.416.839.374
Numero azioni di risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di settembre 2011)	14.802 milioni di euro

In data 2 agosto 2011, nell'ambito del Piano di Azionariato Diffuso riservato ai dipendenti di Telecom Italia e di società da questa controllate con sede in Italia, si è dato corso all'aumento del capitale sociale con assegnazione gratuita agli aventi diritto di n. 8.876.296 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo di 4.881.962,80 euro, mediante utilizzo di apposita riserva di utili costituita in data 12 aprile 2011 dall'assemblea ordinaria degli azionisti.

### ► Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 settembre 2011 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (Gruppo Generali: 30,58%; Mediobanca S.p.A.: 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A.: 11,62%; Telefónica S.A.: 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998.

La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: [telecomitalia.com](http://telecomitalia.com).

### ► Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 settembre 2011, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,39%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

Si segnala inoltre che le seguenti società, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla Consob di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Blackrock Inc. ha comunicato di possedere in data 20 maggio 2010 una quantità di azioni ordinarie che al 30 settembre 2011 risulta pari al 2,89% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP ha comunicato di possedere in data 14 novembre 2008 una quantità di azioni ordinarie che al 30 settembre 2011 risulta pari al 2,06% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

#### ► Rappresentanti comuni

- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 28 maggio 2010 ha nominato Emanuele Rimini rappresentante comune della categoria per tre esercizi (fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012).
- Con decreto del 26 marzo 2009, il Tribunale di Milano ha nominato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019" (con mandato per il triennio 2009-2011).
- Con decreto del 7 marzo 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Enrico Cotta Ramusino rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza (con mandato per il triennio 2011-2013).

#### ► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance Telecom Italia S.p.A.

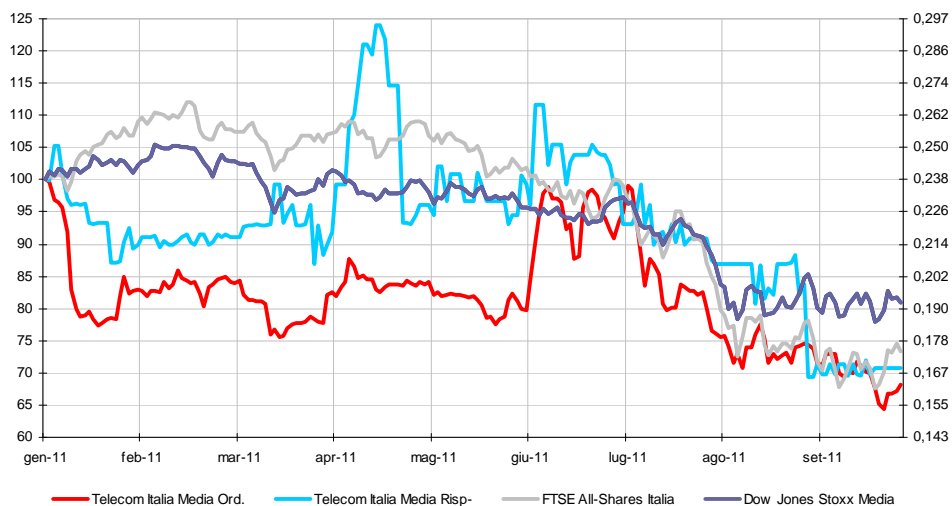
1.1.2011 – 30.9.2011 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC (\*)



(\*) Grafico su base Telecom Italia ord EUR 0,9915 al 3.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.

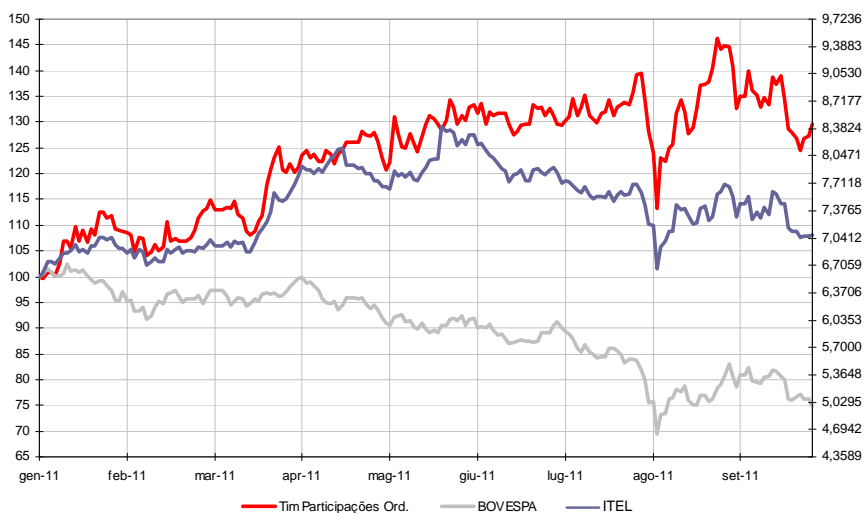
1.1.2011 – 30.9.2011 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media (\*)



(\*) Grafico su base Telecom Italia Media ord EUR 0,238 al 3.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Tim Participações S.A.

1.1.2011 – 30.9.2011 vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais) (\*)



(\*) Grafico su base Tim Participações ord BRL 6,7059 al 3.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Relative performance Telecom Argentina S.A. (azioni ordinarie classe B)  
1.1.2011 – 30.9.2011 vs. Indice Merval (valori in peso argentino) (\*)



(\*) Grafico su base Telecom Argentina classe B ARS 19,44 al 3.01.2011 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A., le azioni ordinarie di Tim Participações S.A., le azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e le azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A., 5 azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e di 0,05 azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A..

#### ► Rating al 30 settembre 2011

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Negativo
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

Nel mese di ottobre anche Standard & Poor's e Fitch Ratings hanno modificato l'Outlook in "Negativo". La revisione dell'Outlook, da "Stabile" a "Negativo", riflette principalmente i timori delle agenzie di rating in merito agli impatti sul business derivanti da un possibile rallentamento macroeconomico in Italia, legato anche all'introduzione di misure di austerità da parte del Governo.

## Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia, nei primi nove mesi del 2011.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2010 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia dei primi nove mesi del 2011.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizione di mercato.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Gli effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo per i primi nove mesi del 2011 e 2010 sono riportati qui di seguito:

### VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1.1 - 30.9.2011

	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate <sup>(*)</sup>	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Ricavi	22.059	59	2	744			805	805	3,6	
Altri proventi	167									
Acquisti di materie e servizi	9.442	13	24	496			533	533	5,6	
Costi del personale	2.884			3	70		73	73	2,5	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	23									
Proventi finanziari	1.644			138			138	138	8,4	
Oneri finanziari	3.110	17		37			54	54	1,7	

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

### VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1.1 - 30.9.2010

	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate <sup>(*)</sup>	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
Ricavi	19.899	91	21	610			722	722	3,6	
Altri proventi	160	1		3			4	4	2,5	
Acquisti di materie e servizi	8.097	64	5	361			430	430	5,3	
Costi del personale	2.911			3	69		72	72	2,5	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	14			(1)			(1)	(1)		
Proventi finanziari	2.780			223			223	223	8,0	
Oneri finanziari	4.330	21		33			54	54	1,2	

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo** al 30 settembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono riportati qui di seguito:

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.9.2011

(milioni di euro)

	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinue ed Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate e di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate <sup>(*)</sup>	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate			
<b>Indebitamento finanziario netto</b>										
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	<b>(2.737)</b>			(233)			<b>(233)</b>	<b>(233)</b>	8,5	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	<b>(1.030)</b>			(11)			<b>(11)</b>	<b>(11)</b>	1,1	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	<b>(571)</b>			(29)			<b>(29)</b>	<b>(29)</b>	5,1	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	<b>(4.142)</b>			(72)			<b>(72)</b>	<b>(72)</b>	1,7	
Passività finanziarie non correnti	<b>34.255</b>	169		249			<b>418</b>	<b>418</b>	1,2	
Passività finanziarie correnti	<b>4.475</b>	135		44			<b>179</b>	<b>179</b>	4,0	
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>	<b>30.250</b>	<b>304</b>		<b>(52)</b>			<b>252</b>	<b>252</b>	0,8	
<b>Altre partite patrimoniali</b>										
Crediti vari e altre attività non correnti	<b>1.116</b>	15		1			<b>16</b>	<b>16</b>	1,4	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	<b>7.813</b>	22	1	254			<b>277</b>	<b>277</b>	3,5	
Debiti vari e altre passività non correnti	<b>1.080</b>			3			<b>3</b>	<b>3</b>	0,3	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	<b>9.831</b>	11	18	168	27		<b>224</b>	<b>224</b>	2,3	

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.



## VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2010

(milioni di euro)

	Totale	Parti correlate					Rapporti delle Discontinue ed Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate e di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate <sup>(*)</sup>	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa			
<b>Indebitamento finanziario netto</b>									
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	<b>(1.863)</b>			(109)			<b>(109)</b>	<b>(109)</b>	5,9
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	<b>(1.316)</b>			(14)			<b>(14)</b>	<b>(14)</b>	1,1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	<b>(438)</b>			(23)			<b>(23)</b>	<b>(23)</b>	5,3
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	<b>(5.526)</b>			(113)			<b>(113)</b>	<b>(113)</b>	2,0
Passività finanziarie non correnti	<b>34.348</b>	193		238			<b>431</b>	<b>431</b>	1,3
Passività finanziarie correnti	<b>6.882</b>	118		128			<b>246</b>	<b>246</b>	3,6
<b>Totale Indebitamento finanziario netto</b>	<b>32.087</b>	<b>311</b>		<b>107</b>			<b>418</b>	<b>418</b>	<b>1,3</b>
<b>Altre partite patrimoniali</b>									
Crediti vari e altre attività non correnti	<b>934</b>	15					<b>15</b>	<b>15</b>	1,6
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	<b>7.790</b>	65	1	204			<b>270</b>	<b>270</b>	3,5
Debiti vari e altre passività non correnti	<b>1.086</b>			4			<b>4</b>	<b>4</b>	0,4
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	<b>10.954</b>	18	39	236	32		<b>325</b>	<b>325</b>	3,0

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per i primi nove mesi del 2011 e 2010 sono riportati qui di seguito:

#### VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1.1 – 30.9.2011

(milioni di euro)	Totale	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate <sup>(*)</sup>	Fondi Pensione	Parti correlate Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	<b>3.190</b>	2	122				<b>124</b>		<b>124</b>	3,9
Dividendi pagati	<b>1.326</b>			191	1		<b>192</b>		<b>192</b>	14,5

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

#### VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1.1 – 30.9.2010

(milioni di euro)	Totale	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate <sup>(*)</sup>	Fondi Pensione	Parti correlate Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op	Incidenza % sulla voce di bilancio
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	<b>2.938</b>	2	7	2			<b>11</b>		<b>11</b>	0,4
Dividendi pagati	<b>1.061</b>			163	1		<b>164</b>		<b>164</b>	15,5

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

## Operazioni verso società collegate e a controllo congiunto

In data 31 gennaio 2011 si è perfezionata la vendita, da parte di Telecom Italia International N.V. dell'intera partecipazione detenuta – pari al 27% del capitale – nell'operatore cubano EtecSA.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

### VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1.1 – 30.9 2011	1.1 – 30.9 2010	Tipologia contratti
<b>Ricavi</b>			
EtecSA		4	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
LI.SIT. S.p.A.		3	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di fonia.
NordCom S.p.A.	1	2	Servizi di fonia, collegamenti rete dati e applicativi software, servizi di call center.
Telbios S.p.A.		2	Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL, vendita di apparati e locazioni di immobili.
Teleleasing S.p.A.	56	78	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
TM News S.p.A.	1	1	Servizi di telefonia fissa e mobile, locazioni immobiliari e outsourcing amministrativo.
Altre minori	1	1	
<b>Totale ricavi</b>	<b>59</b>	<b>91</b>	
<b>Altri proventi</b>		<b>1</b>	Recupero costi personale distaccato presso alcune partecipate e rimborsi di costi per prestazioni di servizi.
<b>Acquisti di materie e servizi</b>			
EtecSA	5	47	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
NordCom S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche, forniture in noleggio di apparati e servizi informatici, servizi professionali di assistenza e manutenzione applicativa, erogazione e gestione offerte personalizzate.
Telbios S.p.A.		4	Fornitura di prodotti audio/video, servizi e sistemi hardware e software per l'offerta di telemedicina e servizi di call center.
Teleleasing S.p.A.	3	5	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Tiglio I S.r.l.		3	Locazioni di immobili.
TM News S.p.A.	3	3	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot, servizi e foto per intranet, fornitura di servizi di informazione giornalistica (notiziari, flusso dati News APCOM).
Altre minori	1	1	
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>13</b>	<b>64</b>	
<b>Oneri finanziari</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	Interessi passivi per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A.

## VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.9.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
<b>Indebitamento finanziario netto</b>			
<b>Passività finanziarie non correnti</b>			
Teleleasing S.p.A.	169	192	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie.
Tiglio I S.r.l.		1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>169</b>	<b>193</b>	
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>135</b>	<b>118</b>	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A.
<b>Altre partite patrimoniali</b>			
<b>Crediti vari e altre attività non correnti</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	Crediti vari esposti al netto del fondo svalutazione.
<b>Crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>			
EtecSA		29	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
NordCom S.p.A.	1	1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Teleleasing S.p.A.	19	33	Vendite apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
TM News S.p.A.	1	1	Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Altre minori	1	1	
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>22</b>	<b>65</b>	
<b>Debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>			
EtecSA		2	Servizi di telecomunicazioni e roaming.
Movenda S.p.A.	1	1	Sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card e terminali mobili e prestazioni professionali.
Nord.Com S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Teleleasing S.p.A.	6	11	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Tiglio I S.r.l.	1	2	Locazione di immobili.
TM News S.p.A.	1	1	Servizi relativi ad agenzie di stampa e fornitura di contenuti informativi.
Altre minori	1		
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	

## VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Tipologia contratti
<b>Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	Riguardano acquisizioni da altre società minori.

### Operazioni verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

A seguito della sottoscrizione, perfezionatasi il 23 settembre 2010, dell'aumento di capitale in Italtel Group S.p.A., la percentuale complessivamente detenuta dal Gruppo Telecom Italia – attraverso azioni ordinarie e privilegiate - è passata dal 19,37% al 34,68%, con contestuale modifica della governance; pertanto a partire da tale data la società è considerata società collegata e le società dalla stessa controllate sono considerate parti correlate del Gruppo Telecom Italia.

Il 13 ottobre 2010 è entrato a far parte del perimetro di consolidamento il gruppo Sofora, a seguito dell'incremento dal 50% al 58% della quota detenuta nel capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A., holding di controllo del gruppo Telecom Argentina. Sino a tale data Sofora Telecomunicaciones S.A. era società collegata e quindi parte correlata; le società controllate da Sofora Telecomunicaciones S.A. erano parti correlate in quanto controllate di collegate.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

### VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Tipologia contratti
<b>Ricavi</b>			
Gruppo Italtel	2		Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
Gruppo Sofora - Telecom Argentina		21	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto verso il gruppo Telecom Argentina.
<b>Totale ricavi</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	
<b>Acquisti di materie e servizi</b>			
Gruppo Italtel	24	1	Servizi per adeguamenti hardware, sviluppi software, contratti di manutenzione ed assistenza, adeguamento piattaforme, erogazione gestione offerte personalizzate e fornitura e manutenzione di apparati per commutazione.
Gruppo Sofora - Telecom Argentina		4	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
<b>Totale Acquisti di materie e servizi</b>	<b>24</b>	<b>5</b>	

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.9.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
<b>Crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	Contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio verso il gruppo Italtel.
<b>Debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>18</b>	<b>39</b>	Servizi per adeguamenti hardware, sviluppi software, contratti di manutenzione ed assistenza e fornitura in opera di apparati verso il gruppo Italtel.

### VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Tipologia contratti
<b>Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza</b>	<b>122</b>	<b>7</b>	Si riferiscono ad apparati di telecomunicazione dal gruppo Italtel.

Al 30.9.2011 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate per complessivi 6 milioni di euro, nell'interesse di Aree Urbane S.r.l. 5 milioni di euro e di Baltea S.r.l. 1 milione di euro. Al 31.12.2010 erano presenti garanzie per complessivi 16 milioni di euro nell'interesse di Aree Urbane S.r.l. 5 milioni di euro, di EtecSa (Cuba) per 3 milioni di euro, di TM News S.p.A. 2 milioni di euro e del gruppo Italtel per 6 milioni di euro ed erano state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 32 milioni di euro a favore di EtecSA (Cuba), a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori. Tali lettere sono state chiuse al 31 gennaio 2011, a seguito della cessione della partecipazione.

**Operazioni verso altre parti correlate**  
(per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

La "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" – approvata il 4 novembre 2010 dal Consiglio di Amministrazione della Società nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni – dispone che la stessa si applichi anche ai soggetti che, a prescindere dalla loro qualificabilità come parti correlate ai sensi dei principi contabili, partecipano a patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza che disciplinano la candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia, là dove la lista così presentata sia risultata Lista di Maggioranza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della Società.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

**VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO**

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Tipologia contratti
<b>Ricavi</b>			
Gruppo ATM	2	1	Fornitura di servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo Generali	55	43	Fornitura di servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa Sanpaolo	57	65	Servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	5	5	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	624	495	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori	1	1	
<b>Totale ricavi</b>	<b>744</b>	<b>610</b>	
<b>Altri proventi</b>		<b>3</b>	Risarcimento danni dal gruppo Generali.
<b>Acquisti di materie e servizi</b>			
Gruppo Generali	23	20	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa Sanpaolo	11	10	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	1	2	Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	460	329	Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altre minori	1		
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>496</b>	<b>361</b>	
<b>Costi del personale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
<b>Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti</b>		<b>(1)</b>	Oneri e fee verso il gruppo Mediobanca e il gruppo Intesa Sanpaolo sostenuti in relazione a operazioni di cessione di partecipazioni
<b>Proventi finanziari</b>			
Gruppo Intesa Sanpaolo	126	193	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	12	30	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>138</b>	<b>223</b>	
<b>Oneri finanziari</b>			
Gruppo Intesa Sanpaolo	33	19	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	4	14	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>37</b>	<b>33</b>	

## VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.9.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
<b>Indebitamento finanziario netto</b>			
<b>Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti</b>			
Gruppo Intesa Sanpaolo	208	81	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	25	28	Derivati di copertura.
<b>Totale titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>233</b>	<b>109</b>	
<b>Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)</b>			
Gruppo Generali	2	2	Titoli obbligazionari.
Gruppo Intesa Sanpaolo	4	7	Titoli obbligazionari.
Gruppo Mediobanca	5	5	Titoli obbligazionari.
<b>Totale Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</b>			
Gruppo Intesa Sanpaolo	26	10	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	3	13	Derivati di copertura.
<b>Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</b>	<b>29</b>	<b>23</b>	
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>72</b>	<b>113</b>	Conti correnti e depositi bancari con il gruppo Intesa Sanpaolo.
<b>Passività finanziarie non correnti</b>			
Gruppo Intesa Sanpaolo	174	176	Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni finanziarie.
Gruppo Mediobanca	75	62	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>249</b>	<b>238</b>	
<b>Passività finanziarie correnti</b>			
Gruppo Intesa Sanpaolo	43	127	Rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per locazioni finanziarie e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	1	1	Derivati di copertura.
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>44</b>	<b>128</b>	



(milioni di euro)	30.9.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
<b>Altre partite patrimoniali</b>			
<b>Crediti vari e altre attività non correnti</b>	<b>1</b>		Escrow a garanzia di obblighi contrattuali connessi a operazioni societarie verso il gruppo Intesa Sanpaolo.
<b>Crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>			
Gruppo ATM	1	1	Fornitura di servizi personalizzati e di rete dati aziendali.
Gruppo China Unicom	1	1	Fornitura di servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	24	26	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa Sanpaolo	144	89	Fornitura di servizi di fonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	1		Fornitura di servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	83	86	Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori		1	
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>254</b>	<b>204</b>	
<b>Debiti vari e altre passività non correnti</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
<b>Debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>			
Gruppo A1 Investments		1	Acquisti di "Diritti FISM".
Gruppo China Unicom	2	1	Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	4		Risconti passivi attinenti all'outsourcing della rete dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa Sanpaolo	94	159	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	1	1	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Telefónica	66	73	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altre minori	1	1	
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>168</b>	<b>236</b>	

## VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Tipologia contratti
<b>Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza</b>		<b>2</b>	Capitalizzazione di costi connessi a "Diritti FISM" verso il gruppo A1 Investments.
<b>Dividendi pagati</b>			
Telco	174	150	Dividendi corrisposti
Altre minori	17	13	Dividendi corrisposti
<b>Totale dividendi pagati</b>	<b>191</b>	<b>163</b>	

## Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

### VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010	Tipologia contratti
<b>Costi del personale</b>			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	9	10	
Telemaco	56	55	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	5	4	
<b>Totale costi del personale</b>	<b>70</b>	<b>69</b>	

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.9.2011	31.12.2010	Tipologia contratti
<b>Debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	4	5	
Telemaco	21	25	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	2	2	
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>27</b>	<b>32</b>	

## Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nei primi nove mesi del 2011, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 12,6 milioni di euro (7,5 milioni nei primi nove mesi del 2010) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010
Compensi a breve termine	10,5	6,6
Compensi a lungo termine	1,2	
Pagamenti in azioni(*)	0,9	0,9
	<b>12,6</b>	<b>7,5</b>

(\*) Si riferiscono al *fair value*, maturato al 30 settembre, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (PSG, TOP 2008 e LTI 2011).

Nei primi nove mesi del 2011, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 280.000 euro (256.000 euro nei primi nove mesi del 2010).

I “dirigenti con responsabilità strategiche dell’impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

**Amministratori:**

Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A. <sup>(1)</sup>
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A. <sup>(1)</sup> Presidente Esecutivo e Chief Executive Officer Telecom Italia S.p.A. <sup>(2)</sup>
Marco Patuano	Amministratore Delegato Domestic e Chief Operating Officer di Telecom Italia S.p.A. <sup>(2)</sup>

**Dirigenti:**

Franco Bertone	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs <sup>(3)</sup>
Oscar Cicchetti <sup>(4)</sup>	Responsabile Technology & Operations
Stefano Ciurli	Responsabile Supply Chain & Real Estate
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Luca Luciani	Director Presidente di Tim Brasil
Andrea Mangoni	Responsabile Administration, Finance and Control & International Development
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Giuseppe Roberto Opilio <sup>(5)</sup>	Responsabile Technology
Luca Rossetto	Responsabile Consumer <sup>(3)</sup>
Alessandro Talotta	Responsabile National Wholesale Services <sup>(3)</sup>

(1) fino al 12 aprile 2011

(2) dal 13 aprile 2011

(3) dal 7 luglio 2011

(4) fino al 14 aprile 2011

(5) dal 15 aprile 2011.

## Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2011	1.1 - 30.9 2010
<b>Acquisti di materie e servizi - Altri costi operativi:</b>		
Oneri diversi	(2)	(12)
Oneri per operazioni societarie	(3)	-
<b>Costi del personale:</b>		
Oneri per mobilità ex lege 223/91	(2)	(240)
<b>Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>(7)</b>	<b>(252)</b>
<b>Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:</b>		
Plusvalenze nette connesse alla cessione di Elettra	-	19
Plusvalenza netta connessa alla cessione di Loquendo	35	-
<b>Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti:</b>		
Svalutazione Avviamento Core Domestic	(3.182)	-
Accantonamenti fondi rischi e oneri su partecipate	-	(3)
<b>Impatto su Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(3.154)</b>	<b>(236)</b>
<b>Altri proventi/ (Oneri) da partecipazione:</b>		
Plusvalenza netta su cessione di EtecSA (Cuba)	17	-
Plusvalenze nette su cessione di Altre Partecipazioni	(1)	1
<b>Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>(3.138)</b>	<b>(235)</b>
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	2	68
Discontinued operations	(11)	(2)
<b>Impatto sull'Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(3.147)</b>	<b>(169)</b>

## Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2011 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## Indicatori alternativi di performance

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
<b>EBIT- Risultato Operativo</b>	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
<b>EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti</b>	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione aggiuntiva permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto intermedio di gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi nove mesi del 2011 e 2010.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto intermedio di gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo. Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

	+ Passività finanziarie non correnti
	+ Passività finanziarie correnti
	+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
<b>A)</b>	<b>Debito Finanziario lordo</b>
	+ Attività finanziarie non correnti
	+ Attività finanziarie correnti
	+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
<b>B)</b>	<b>Attività Finanziarie</b>
<b>C=(A - B)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>
<b>D)</b>	<b>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</b>
<b>E=(C + D)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>

## Contenziosi, azioni giudiziarie pendenti e altre informazioni

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 settembre 2011.

Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto almeno probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 178 milioni di euro.

### ► a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

#### **Telecom Italia Sparkle - Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemidia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma**

In data 23 febbraio 2010 la Guardia di Finanza, su delega della Procura della Repubblica di Roma, ha notificato a Telecom Italia Sparkle:

- un decreto di fissazione di udienza in camera di consiglio in merito alla *“richiesta di applicazione della misura dell’interdizione dell’esercizio dell’attività [...] da sostituirsi con la nomina di un commissario giudiziale”* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- un decreto di sequestro preventivo per un totale di circa 298 milioni di euro (corrispondente al *“credito IVA illecitamente maturato per gli anni di imposta oggetto delle illecite attività contestate”*).

I reati contestati a taluni ex amministratori, ex dipendenti e dipendenti di Telecom Italia Sparkle erano l’associazione a delinquere transnazionale, l’evasione fiscale in concorso con terzi soggetti, il riciclaggio transnazionale, il reinvestimento di proventi illeciti e l’intestazione fittizia di beni. I reati di associazione a delinquere transnazionale, riciclaggio transnazionale e reinvestimento di proventi illeciti costituiscono anche reati-presupposto della responsabilità amministrativa dell’ente, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Telecom Italia Sparkle ha quindi avviato una serie di iniziative che hanno, in particolare, riguardato:

- la sospensione cautelativa dei dipendenti coinvolti nel procedimento ed il licenziamento dei dipendenti sottoposti a misura cautelare;
- il conferimento dell’incarico ad un professionista indipendente (Prof. Paolo Ferro-Luzzi) ai fini, tra l’altro, della verifica dell’adozione e concreta attuazione degli strumenti organizzativi di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- l’accensione di una fideiussione in favore dell’Autorità Giudiziaria procedente avente ad oggetto l’importo di circa 72 milioni di euro, atta a garantire la confisca - ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 231/2001 - della somma individuata, con sentenza irrevocabile, quale profitto degli illeciti contestati;
- l’accensione di una fideiussione in favore dell’Amministrazione Finanziaria, per l’importo di circa 123 milioni di euro, pari alla differenza tra la somma già oggetto di sequestro preventivo quale IVA detratta negli anni d’imposta 2005, 2006, 2007 (circa 298 milioni di euro) e l’importo stimato nel valore massimo che, mediante procedura di acquiescenza o accertamento con adesione concordata con l’Agenzia delle Entrate, sarebbe potuta risultare dovuta da Telecom Italia Sparkle per la regolarizzazione della relativa posizione tributaria;
- l’adozione di una serie di misure interne che hanno recepito i suggerimenti finali elaborati dal Prof. Ferro-Luzzi, riguardanti il governo societario, i profili organizzativi e di controllo, i profili operativi e il “Modello 231”.

A fronte di tali iniziative, il Giudice per le Indagini Preliminari di Roma, a seguito della revoca, da parte della Procura di Roma, della richiesta di nomina di un commissario giudiziale, ha dichiarato il *“non luogo a provvedere”*.

Nel maggio 2010 la Guardia di Finanza ha notificato a Telecom Italia Sparkle un Processo Verbale di Constatazione, nel quale ha contestato:

- l’indetraibilità dell’IVA relativa alle prestazioni riconducibili alla frode di cui sopra, effettuate nei periodi di imposta 2005, 2006 e 2007, per un ammontare complessivo di circa 298 milioni di euro;
- l’indeducibilità ai fini IRES e IRAP dei costi relativi alle suddette operazioni; il relativo onere per imposte stimato dalla società ammonta a circa 429 milioni di euro, oltre a sanzioni ed interessi.

Successivamente, nel luglio 2010, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, prendendo atto dei rilievi elevati dalla Guardia di Finanza, ha notificato a Telecom Italia Sparkle tre avvisi di accertamento, con i quali ha contestato l'indetraibilità dell'IVA per il predetto ammontare di circa 298 milioni di euro, oltre a interessi e sanzioni.

Telecom Italia Sparkle nel mese di luglio 2010 ha effettuato il pagamento delle sanzioni in misura ridotta (25% dell'importo irrogato), dell'intero importo IVA ritenuto indetraibile e dei relativi interessi, per un ammontare complessivo di 418 milioni di euro. A seguito del pagamento, è decaduta la fideiussione bancaria di circa 123 milioni di euro, a suo tempo rilasciata in favore dell'Amministrazione Finanziaria.

Inoltre, nel mese di agosto 2010 è stata accolta l'istanza di revoca del sequestro preventivo ordinato dalla Procura di Roma nel febbraio 2010. Per l'effetto, è stato disposto il dissequestro, fatto salvo l'importo di 10 milioni di euro, che rimane quindi sottoposto a sequestro per esigenze cautelari connesse al procedimento penale in corso.

Da ultimo, accogliendo la richiesta formulata nel mese di agosto 2010 dalla Procura di Roma, il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il giudizio immediato nei confronti degli imputati sottoposti a misura cautelare. In particolare, è stato chiesto il giudizio immediato nei confronti dell'ex amministratore delegato e di due ex dipendenti.

Nell'ambito di tale giudizio, Telecom Italia Sparkle ha formulato richiesta di costituzione di parte civile nei confronti di tutti gli imputati che, all'udienza del 18 dicembre 2010, il Tribunale ha dichiarato inammissibile, avendola ritenuta incompatibile con la qualifica della società come soggetto indagato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Le indagini, con riferimento a Telecom Italia Sparkle, sono ancora in corso e pertanto non è dato ancora avere compiuta conoscenza di tutti gli atti relativi al procedimento. Di conseguenza, attesa la complessità della indagine e le parziali informazioni allo stato disponibili, non si è in grado di formulare previsioni definitive sull'esito della vicenda, ferme e impregiudicate le difese che Telecom Italia Sparkle perseguirà con il massimo del vigore per dimostrare la propria estraneità ai fatti addebitati.

Quanto agli effetti in caso di condanna ex D.Lgs. n. 231/2001, oltre alle sanzioni amministrative ed eventualmente interdittive, è prevista la confisca del profitto del reato che, nell'attuale formulazione della contestazione mossa dai Pubblici Ministeri e fatte salve le considerazioni difensive che saranno sviluppate nel merito, ammonterebbe a circa 72 milioni di euro (somma già garantita dalla citata fideiussione e già accantonata nel bilancio consolidato 2009). Pertanto, sulla base delle informazioni disponibili, la società prevede di non subire ulteriori effetti materiali diversi da quanto già accantonato e/o sequestrato.

Per quanto riguarda il residuo rischio di natura fiscale, l'Agenzia delle Entrate non ha, allo stato, notificato avvisi di accertamento in relazione alla contestazione della Guardia di Finanza ai fini delle Imposte Dirette. Al riguardo Telecom Italia Sparkle - anche sulla base del parere di autorevoli professionisti - ritiene che, quand'anche ciò si verificasse, il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso sia solo possibile e non probabile. Di conseguenza, non è stato effettuato alcun accantonamento a copertura del rischio fiscale per Imposte Dirette.

### **Contenziosi fiscali nazionali**

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato, in data 25 marzo 2011, sia a Telecom Italia S.p.A che alla controllata Olivetti Multiservices S.p.A., due avvisi di liquidazione relativi ad apporti immobiliari effettuati nel marzo 2006 ai Fondi Raissa e Spazio Industriale; al riguardo alle predette società è stato contestato l'omesso versamento di imposte ipotecarie e catastali e, conseguentemente, è stato richiesto il pagamento, tra imposte e interessi, di un importo pari a circa 10 milioni di euro; si ricorda che analoghi avvisi erano stati notificati nel mese di dicembre 2010 in relazione ad apporti immobiliari effettuati nel dicembre 2005 ai medesimi fondi; l'importo contestato ammontava a circa 61 milioni di euro.

In merito agli avvisi di liquidazione notificati nel mese di dicembre 2010, le società - supportate anche da autorevoli pareri professionali - hanno ritenuto di aver operato nel pieno rispetto della normativa fiscale e che, quindi, le contestazioni dell'Agenzia dovessero considerarsi illegittime; per questa ragione le stesse hanno impugnato gli avvisi presentando ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano; quest'ultima su richiesta della società ha altresì concesso la sospensione dell'esecutività degli stessi. Le società, inoltre, hanno già presentato istanza di autotutela e di sospensione ai competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate.



Considerato che i due nuovi avvisi di liquidazione hanno la medesima natura di quelli notificati nel mese di dicembre 2010 e impugnati dalle società, si conferma a loro riguardo la medesima valutazione sopra espressa; pertanto le società hanno impugnato gli ultimi avvisi notificati e richiesto alla Commissione Tributaria Provinciale la sospensione degli stessi e hanno presentato istanza di autotutela e di sospensione all'Agenzia delle Entrate.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, riunitasi in data 4 ottobre, ha rinviato la trattazione dei ricorsi riuniti, su richiesta dell'Agenzia delle Entrate. La richiesta di rinvio è stata motivata dall'intenzione dell'Agenzia di riconsiderare la questione nel suo complesso, anche in vista di un eventuale annullamento degli avvisi in autotutela.

### **Contenziosi fiscali internazionali**

In data 22 marzo 2011 Tim Celular ha ricevuto notifica di un accertamento fiscale emesso dall'Amministrazione Fiscale Federale del Brasile, per un importo complessivo pari a 1.265 milioni di Reais (circa 550 milioni di euro), incluse le sanzioni e gli interessi, in esito all'ultimazione di una verifica fiscale relativa agli esercizi 2006, 2007, 2008 e 2009 per le società Tim Nordeste Telecomunicações S.A. e Tim Nordeste S.A. (precedentemente denominata Maxitel), società che sono state progressivamente incorporate in Tim Celular con l'obiettivo di razionalizzare la struttura societaria in Brasile.

L'avviso di accertamento include varie rettifiche; le contestazioni principali sono così sintetizzabili: (i) il disconoscimento degli effetti fiscali della fusione tra Tim Nordeste Telecomunicações S.A. e Maxitel S.A.. (ii) il disconoscimento della deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento relativo all'acquisizione di Tele Nordeste Celular Participações S.A. ("TNC"). Le rettifiche incluse nell'avviso di accertamento sono state contestate da Tim Celular, in sede amministrativa, con la presentazione di una prima difesa in data 20 aprile 2011. Il Management, come confermato da appositi pareri legali, non ritiene probabile che la società possa subire conseguenze negative in relazione alle predette vicende.

### **Richiesta di rinvio a giudizio di Telecom Italia S.p.A. per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 231/2001, in relazione alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati - tra l'altro - per delitti di corruzione di Pubblici Ufficiali, in ipotesi d'accusa finalizzati ad acquisire informazioni da archivi riservati.

In pendenza dell'udienza preliminare Telecom Italia ha presentato istanza di applicazione della sanzione su richiesta (c.d. "patteggiamento") ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 231/2001, dopo aver provveduto, in qualità di datore di lavoro, ad offrire un ristoro economico ai dipendenti ed ex dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio i cui nominativi comparivano nella richiesta di rinvio a giudizio (sostenendo a questo fine un onere complessivo di 1,8 milioni di euro) e aver definito transattivamente con le Pubbliche Amministrazioni, uniche parti civili costituite contro la Società, ogni pretesa risarcitoria collegata ai fatti oggetto del procedimento penale (a fronte del pagamento della somma di 750 migliaia di euro). Il Giudice, con sentenza del 28 maggio 2010, ha ritenuto congrue le sanzioni pecuniarie pateggiate dalla Società in 400 migliaia di euro: a seguito di questo provvedimento, Telecom Italia è uscita definitivamente dal processo penale come imputata. Contestualmente, il Giudice ha approvato l'istanza di applicazione della sanzione su richiesta presentata anche da numerosi altri imputati, fra i quali ex dipendenti del Gruppo.

Con sentenza nella stessa data venivano invece dichiarati non sussistenti i delitti di appropriazione indebita a danno di Telecom Italia e della sua controllata Telecom Italia Latam, che proprio in relazione a tali reati erano state ammesse al procedimento come parti civili. Avverso tale provvedimento, entrambe le società hanno presentato ricorso per Cassazione che, con sentenza del 20 settembre 2011, ha confermato la sentenza di non luogo a procedere per i delitti di appropriazione indebita contestati dalla Pubblica Accusa a danno di Telecom Italia. Le motivazioni di tale pronuncia non sono ancora disponibili.

Al termine della fase dell'udienza preliminare, quindi, rimanevano costituite come parti civili le controllate Telecom Italia Latam e Telecom Italia Audit and Compliance Services per i danni derivanti da fatti diversi rispetto all'appropriazione indebita, mentre la Società restava nel procedimento penale come responsabile civile, ai sensi dell'art. 2049 cod.civ., per i fatti di tre imputati ex dipendenti rinviati a

giudizio. In detta qualità sono stati notificati a Telecom Italia provvedimenti di sequestro conservativo per circa 6 milioni di euro, in favore di parti civili costituitesi nei confronti degli imputati ex dipendenti; tutti quanti questi provvedimenti sono stati peraltro successivamente annullati dal Tribunale del Riesame e di Milano. I provvedimenti di annullamento del Tribunale del Riesame, che erano stati impugnati dalle parti civili avanti alla Corte di Cassazione, sono stati confermati da quest'ultima all'udienza del 27 maggio u.s..

La fase dibattimentale del procedimento si è aperta nel settembre 2010 innanzi alla Prima Sezione della Corte di Assise di Milano. Nel corso delle prime udienze, Telecom Italia ha depositato la propria costituzione di parte civile nei confronti di tutti gli imputati rinviati a giudizio e per tutti i reati contestati ai medesimi, inclusi i delitti di corruzione e associazione per delinquere. La costituzione di parte civile della Società è stata ammessa con ordinanza della Corte del 26 gennaio 2011. Telecom Italia riveste inoltre il ruolo di responsabile civile in relazione a 11 imputati per i delitti di associazione per delinquere, corruzione ed intrusione informatica in ipotesi d'accusa commessi nei confronti, complessivamente, di 32 parti civili.

Nella fase dedicata alla trattazione delle questioni preliminari, la Corte ha deciso con ordinanza del 18 maggio u.s. di accogliere la richiesta del Pubblico Ministero e di acquisire al fascicolo del dibattimento, quale corpo del reato, tutti i dossier che il Giudice per le indagini preliminari - nel corso dell'udienza di distruzione ex art. 240 c.p.p. - aveva restituito al Pubblico Ministero, precisando di non poter accogliere la relativa richiesta di distruzione per l'incertezza sussistente in ordine alla effettiva provenienza illecita delle informazioni ivi contenute.

In data 7 giugno 2011 Telecom Italia, nella sua qualità di parte civile costituita per i delitti di associazione per delinquere, corruzione ed intrusione informatica, ha depositato a tutela del proprio credito una nuova istanza di sequestro conservativo sui beni di uno dei coimputati per un importo pari a 40 milioni di euro che la Corte ha recentemente accolto, disponendo con ordinanza il sequestro conservativo a favore di Telecom Italia sui beni già oggetto di sequestro preventivo, pari complessivamente a circa 15 milioni di euro. Tale provvedimento è stato confermato con ordinanza del 4 ottobre 2011 dal Tribunale del Riesame di Milano, il quale ha però ridotto l'ammontare delle somme da sequestrare a circa 2,6 milioni di euro: avverso tale pronuncia, Telecom Italia ha presentato ricorso per Cassazione.

In relazione alla generalità delle richieste di pagamento e/o risarcimento effettuate da terzi nei confronti della Società, si rileva che, allo stato attuale e sulla base degli elementi estimativi disponibili, la soccombenza in tali procedimenti è ritenuta possibile. Con esclusivo riferimento ad una singola vertenza giudiziale, attesi gli elementi estimativi disponibili e lo stato processuale in essere, si è ritenuta la soccombenza probabile ed è stato pertanto effettuato uno specifico accantonamento, ad integrale copertura del rischio, di importo per altro non significativo.

#### **Procedimento Antitrust A426**

In data 13 maggio 2010 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), su segnalazione di Fastweb, ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando un abuso di posizione dominante. Secondo Fastweb, Telecom Italia avrebbe adottato un comportamento escludente con riferimento alle gare pubbliche bandite nel 2010 da Consip e Enel per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP. In particolare, sempre secondo la segnalante, Telecom Italia non avrebbe fornito alcune informazioni di natura tecnica ed economica asseritamente essenziali per consentire ai concorrenti di predisporre offerte di gara e avrebbe erogato alle proprie divisioni commerciali servizi di rete a condizioni migliori rispetto a quelle applicate alla generalità degli altri operatori.

Fastweb aveva denunciato analoghi comportamenti all'AGCom la quale, con nota del 26 maggio 2010, ha interamente respinto le sue contestazioni.

Pur ribadendo di aver agito sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile, Telecom Italia ha presentato una proposta di impegni al fine di rimuovere ogni preoccupazione ipotizzata nel provvedimento d'avvio dell'istruttoria, che l'AGCM - ritenendola non manifestamente infondata - ha pubblicato sul proprio sito in data 29 luglio 2011, invitando i terzi interessati a presentare osservazioni.

Posto che la procedura per la valutazione degli impegni è ancora in corso, non è possibile effettuare una valutazione compiuta circa l'esito del procedimento.

### **Procedimento Antitrust A428**

In data 23 giugno 2010, su segnalazione di Fastweb e Wind, l'AGCM ha avviato un'istruttoria nei confronti di Telecom Italia ipotizzando due distinti abusi di posizione dominante. In primo luogo, secondo Wind, Telecom Italia avrebbe attuato un "boicottaggio tecnico", ostacolando o ritardando l'attivazione dei servizi di accesso tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi (c.d. KO). Inoltre, secondo entrambe le segnalanti, Telecom Italia avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa Telecom Italia, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono farle maggiore concorrenza.

Peraltro, con riferimento ad una delle offerte contestate (relativa ad una gara bandita dal Comune di Firenze), ad esito della propria verifica sulla replicabilità delle condizioni economiche dei servizi di traffico, con provvedimento in data 1 febbraio 2011 l'AGCom ha archiviato le contestazioni inizialmente sollevate. Il 18 aprile 2011 Fastweb ha impugnato innanzi al TAR Lazio il provvedimento dell'AGCom, lamentando l'erroneità dell'analisi di replicabilità condotta dall'AGCom.

Pur ribadendo di aver agito sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile, Telecom Italia ha presentato una proposta di impegni al fine di rimuovere ogni preoccupazione ipotizzata nel provvedimento d'avvio dell'istruttoria, che l'AGCM - ritenendola non manifestamente infondata - ha pubblicato sul proprio sito in data 5 agosto 2011, invitando i terzi interessati a presentare osservazioni. Posto che la procedura per la valutazione degli impegni è ancora in corso, non è possibile effettuare una valutazione compiuta circa l'esito del procedimento.

### **Contenzioso per conguagli su canoni di concessione per gli anni 1994-1998**

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e Tim, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

### **Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998**

Telecom Italia ha convenuto in giudizio la Presidenza del Consiglio dei Ministri, innanzi al Tribunale di Roma, per il risarcimento del danno causato dallo Stato Italiano attraverso la sentenza d'appello n. 7506/09 pronunciata dal Consiglio di Stato in violazione, ad avviso della Società, dei principi del diritto comunitario.

L'azione è stata avviata anche alla luce della giurisprudenza comunitaria che riconosce il diritto di far valere la responsabilità dello Stato rispetto alla violazione dei diritti riconosciuti dal diritto comunitario e lesi da una sentenza divenuta definitiva, rispetto alla quale nessun altro rimedio sarebbe più esperibile. La suddetta pronuncia d'appello ha definitivamente negato il diritto di Telecom Italia alla restituzione del canone di concessione per l'anno 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per Tim, oltre ad interessi), già respinta dal Tar Lazio nonostante la pronuncia favorevole e vincolante della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 riguardante il contrasto tra la Direttiva CE 97/13 in materia di autorizzazioni generali e licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione e le norme nazionali che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone a carico dei concessionari di telecomunicazioni, nonostante l'intervenuto processo di liberalizzazione. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 529 milioni di euro, oltre interessi legali e rivalutazione. L'Avvocatura di Stato si è costituita in giudizio avanzando domanda riconvenzionale per pari importo. E' tuttora pendente anche il ricorso in appello al Consiglio di Stato, notificato da Telecom Italia in data 15 gennaio 2011, per la revocazione della sentenza oggetto di causa.

### **FASTWEB**

Nel settembre 2011 sono stati definiti in via conciliativa - senza un impatto sostanziale sul 2011, in quanto già coperti da apposito fondo rischi - i seguenti giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Milano:

- causa avente ad oggetto la presunta abusività della strategia di winback di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale

e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga (nella azione legale Fastweb chiedeva un risarcimento di circa 1.070 milioni di euro);

- causa avente ad oggetto presunti atti di concorrenza sleale e pubblicità ingannevole asseritamente effettuati da Telecom Italia nell'ambito della campagna pubblicitaria "Impresa Semplice", relativa all'offerta di servizi integrati per le piccole e medie imprese (nella azione legale Fastweb richiedeva un risarcimento danni di circa 65 milioni di euro, avendo articolato altresì una richiesta subordinata di danni pari a circa 87 milioni di euro).

Prosegue il giudizio arbitrale, avviato da Fastweb nel mese di gennaio 2011, in virtù del quale, Fastweb ha chiesto il risarcimento di presunti danni per 146 milioni di euro subito a seguito dell'asserito inadempimento delle previsioni contenute nel contratto di fornitura del servizio di "unbundling del local loop" (ULL). In particolare Fastweb lamenta che, nel periodo compreso tra luglio 2008 e giugno 2010, Telecom Italia avrebbe rifiutato illegittimamente di eseguire circa 30.000 richieste per la migrazione di clienti verso la rete Fastweb. Telecom Italia si è costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale.

### **VODAFONE**

Nel luglio 2006 Vodafone ha promosso un giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per il risarcimento di danni (quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro) in relazione a un presunto abuso di posizione dominante perpetrato da Telecom Italia attraverso lo sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente. La Corte d'Appello, con sentenza del 2 novembre scorso, ha dichiarato la propria incompetenza in favore del Tribunale civile. Sono pendenti i termini per la riassunzione del giudizio da parte di Vodafone innanzi al Tribunale di Milano.

### **H3G**

Con atto di citazione del luglio 2011, H3G ha chiesto un risarcimento danni di circa 122 milioni di euro oltre interessi, lamentando presunti comportamenti discriminatori e di concorrenza sleale, riferiti al periodo 2008/2010 asseritamente posti in essere da Telecom Italia nei confronti di H3G in tema di tariffe di terminazione fisso-mobile. Telecom Italia si costituirà in giudizio contestando le pretese di controparte.

Sono, inoltre, tuttora in corso con H3G i seguenti contenziosi:

- giudizio promosso da Telecom Italia per il risarcimento danni di circa 230 milioni di euro connessi ai maggiori oneri di terminazione richiesti alla stessa da H3G, rispetto a quelli applicati ad altro operatore nel periodo ricompreso tra settembre 2005 e febbraio 2008;
- giudizio promosso da H3G per il risarcimento di presunti danni conseguenti ad asseriti comportamenti discriminatori posti in essere da Telecom Italia nel mercato delle chiamate originate dalla rete mobile di quest'ultima e terminate su quella di H3G. In particolare, secondo la controparte, Telecom Italia avrebbe praticato, nei confronti delle proprie divisioni commerciali, per il periodo successivo al mese di aprile 2008, corrispettivi più bassi rispetto a quelli applicati ad H3G. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 120 milioni di euro. Telecom si è costituita in giudizio confutando le richieste di controparte ed avanzando domanda riconvenzionale per circa 260 milioni di euro;
- impugnativa promossa da Telecom Italia innanzi alla Corte d'Appello di Roma, avverso i lodi arbitrali in tema di tariffe di terminazione mobile - mobile, per il periodo ricompreso tra settembre 2005 e dicembre 2007, che hanno condannato Telecom Italia al pagamento della somma di circa 87 milioni di euro (di cui già dichiarati esecutivi circa 58 milioni di euro);
- giudizio instaurato da H3G per il risarcimento dei presunti danni conseguenti all'asserita violazione delle procedure di portabilità della clientela mobile. La pretesa risarcitoria è stata quantificata in circa 60 milioni di euro. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte e proponendo domanda riconvenzionale per circa 20 milioni di euro;
- giudizio monitorio instaurato da Telecom Italia per il recupero di circa 21 milioni di euro a titolo di maggiori oneri già corrisposti ad H3G, per il periodo ricompreso tra luglio 2010 e febbraio 2011, a seguito del repricing delle tariffe di terminazione sulla rete mobile di H3G (delibera 667/08/Cons.

### **FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)**

Nel giugno 2010, la Federazione Anti Pirateria Audiovisiva ha citato Telecom Italia innanzi al Tribunale di Roma per il risarcimento dei presunti danni (quantificati in 320 milioni di euro) conseguenti al mancato impedimento dell'attività illecita di download di films attraverso l'accesso da parte di clienti della Società a determinati siti web. Secondo la controparte, Telecom Italia non avrebbe adottato le misure tecniche ed amministrative necessarie ad impedire l'uso illegale della propria rete. Fapav ha richiesto, inoltre, che la Società fornisse all'Autorità Giudiziarla i dati identificativi dei clienti coinvolti nella asserita attività illecita.

L'azione segue un procedimento cautelare all'esito del quale il Tribunale di Roma ha escluso sia la responsabilità di Telecom Italia rispetto alle informazioni veicolate, sia l'obbligo di sospendere il servizio d'accesso ad internet di cui Telecom Italia è mera fornitrice. Il Tribunale si è limitato ad ordinare di fornire tutte le informazioni in possesso della Società, diverse dai dati identificativi dei soggetti coinvolti, riguardanti l'asserita attività illecita.

Telecom Italia, che ha già ottemperato all'ordinanza, si è costituita nel giudizio di merito chiedendo l'integrale rigetto delle pretese di controparte. Con atto d'intervento a sostegno delle tesi di Fapav, si è costituita la Siae.

### **EUTELIA e VOICEPLUS**

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le Numerazioni Non Geografiche per le quali Telecom Italia gestiva per conto di tali OLO, in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali. Telecom Italia si è costituita in giudizio chiedendo l'integrale rigetto della domanda risarcitoria.

### **TELEUNIT**

Con atto di citazione dell'ottobre 2009 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium. L'attrice ha quantificato i danni in un importo di circa 362 milioni di euro. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.

### **POSTE**

Sono pendenti alcuni contenziosi instaurati dalla Ing. C. Olivetti & C. S.p.A (oggi Telecom Italia) avverso le Poste, riguardanti il mancato pagamento, da parte di Poste, di prestazioni rese nell'ambito di una serie di contratti di fornitura di beni e servizi informatici. Le sentenze già emesse in primo grado hanno stabilito un esito parzialmente favorevole alla ex Olivetti e sono state impugnate da Poste in singoli giudizi d'appello.

A tale riguardo, mentre una sentenza della Corte d'Appello di Roma ha confermato una delle partite creditorie a favore di Telecom Italia, altra sentenza della stessa Corte ha dichiarato la nullità di uno dei contratti controversi. A seguito di tale pronuncia, Poste ha notificato un atto di precetto per la restituzione di circa 58 milioni di euro, opposto da Telecom Italia data la pendenza del giudizio di Cassazione instaurato per la riforma della suddetta sentenza.

In sede di opposizione e relativo ricorso per la sospensione dell'esecuzione, Telecom Italia ha dedotto non esservi allo stato condanna restitutoria specifica a suo carico e perciò un valido titolo esecutivo. In accoglimento di tale prospettazione, il Tribunale di Roma ha sospeso l'esecutorietà.

### **Germania – arbitrato AOL**

Nel novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività broadband dal Gruppo AOL Time Warner, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato nel febbraio 2007. La domanda arbitrale mirava ad ottenere:

- una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. Bring-Your-Own-Access o “BYOA”) non dovevano essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;
- la condanna delle convenute a far sì che HanseNet, la società tedesca al tempo controllata da TIDE, retrocedesse ad AOL quanto asseritamente percepito dai clienti BYOA, pari a circa 2 milioni di euro.

Nel febbraio 2009, Telecom Italia e TIDE hanno depositato le proprie difese e domande riconvenzionali, chiedendo a loro volta ad AOL, previo accertamento che i clienti BYOA dovevano essere ceduti da AOL, il loro trasferimento, ove ancora possibile, e comunque il pagamento di quanto indebitamente incassato da AOL per ricavi da tali clienti, ovvero il risarcimento dei danni subiti.

Il Collegio arbitrale ha emesso un lodo parziale nel novembre 2010, con cui ha dichiarato la propria competenza a decidere sulla domanda arbitrale ed ha ritenuto che Telecom Italia e TIDE non avessero titolo al trasferimento della categoria di clienti BYOA, in quanto non appartenenti al business di accesso ceduto nel 2007.

Il Collegio si è riservato di risolvere con uno o più lodi successivi le questioni ancora aperte che riguardano, oltre la richiesta di risarcimento di AOL, le domande riconvenzionali presentate da Telecom Italia e TIDE, dando termine alle parti per presentare le proprie difese su tali aspetti. Il procedimento arbitrale è allo stato sospeso.

#### **Germania - arbitrato Telefónica**

In data 4 maggio 2011, Telecom Italia e TIDE hanno ricevuto la notifica di un procedimento arbitrale internazionale presso l'International Chamber of Commerce (ICC) di Parigi promosso da Telefónica Germany Customer Services GMBH (TEFG) - società tedesca del gruppo Telefónica - volto ad ottenere una sentenza di contenuto meramente dichiarativo che accerti un aspetto dell'obbligo di indennizzo assunto da Telecom Italia e TIDE nel contratto di cessione della partecipazione di HanseNet sottoscritto nel dicembre 2009.

In data 4 luglio 2011, Telecom Italia e TIDE hanno depositato la propria memoria di difesa, chiedendo il rigetto della richiesta di TEFG in quanto infondata. Il procedimento arbitrale è allo stato sospeso.

#### **Grecia – DELAN**

Nel 2005, Tim International NV (successivamente fusa per incorporazione in Telecom Italia International NV il 27 giugno 2008) ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Tim Hellas tramite uno Stock Purchase Agreement (“SPA”). Ai sensi di tale contratto, Tim International si è impegnata a manlevare il compratore, tra l'altro, rispetto a un procedimento arbitrale in corso tra Tim Hellas e Delan Cellular Services SA (“Delan”), iniziato nel 1998.

Nel luglio 2006, Tim Hellas (nel frattempo ridenominata Wind Hellas) comunicava a Tim International l'avvenuta emissione di un lodo arbitrale sul caso Delan, che condannava Wind Hellas al risarcimento di danni a favore di Delan, per un ammontare di circa 52 milioni di euro inclusi interessi. Wind Hellas impugnava il lodo per nullità innanzi alla Corte di Appello di Atene e, nell'ottobre 2007, informava Tim International dell'annullamento del lodo.

Nel marzo 2008, Wind Hellas comunicava a Tim International che Delan (con la nuova denominazione Alpha Digital Television) aveva impugnato la sentenza d'appello innanzi alla Corte Suprema greca, eccependo un difetto nella notifica della decisione.

Tim International, come consentito dallo SPA, ha assunto la difesa di Wind Hellas nell'impugnazione innanzi alla Corte Suprema. Nel mese di settembre 2008, la Corte Suprema greca ha rigettato l'eccezione di Delan e confermato la nullità del lodo.

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan, ha iniziato contro la stessa Wind Hellas un procedimento giudiziario, in sede cautelare e di merito di fronte alle corti greche, sulla base di circostanze simili a quelle proposte nel caso arbitrale. A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di *indemnification* contenuti nello SPA. Il 1° giugno 2011 si è tenuta l'udienza di discussione relativa sia al procedimento intentato da Carothers Ltd contro Wind Hellas sia a quello avviato da Wind Hellas contro Telecom Italia International sulla base degli asseriti obblighi di *indemnification* contenuti nello Stock Purchase Agreement.

Nel corso del 2010 Wind Hellas ha altresì notificato a Telecom Italia International una chiamata in causa di terzo nell'ambito di un ulteriore giudizio iniziato nel 2006 dalla stessa Wind Hellas contro

l'allora Delan (oggi Carothers), volto a contestare la validità della clausola arbitrale relativa all'arbitrato Delan, nonché a far accertare l'assenza di responsabilità per danni di Wind Hellas.

## ► b) Altre informazioni

### **Telefonia mobile: indagine sui Dealers**

Le attività svolte nei primi nove mesi dell'anno, per la verifica e bonifica delle sim card prepagate, attivate nel periodo 2005-2008, e non correttamente associate ad un documento d'identità del cliente, hanno consentito di ridurre del 35% l'ammontare rispetto all'inizio dell'anno portandolo, al 30 settembre 2011, a 468 mila linee circa (si rammenta che alla data di avvio dell'attività di bonifica, le sim-card non correttamente associate ad un documento di identità erano pari a circa 5,5 milioni).

A partire dal mese di luglio 2011 è stato avviato un nuovo processo di bonifica che prevede il blocco alla post vendita di tutte le delle linee residue. Tali linee, dunque, potranno compiere operazioni commerciali di ricarica, adesione ad offerte, cambio di profilo contrattuale, etc. soltanto dopo l'avvenuta regolarizzazione.

Proseguono le indagini della Procura della Repubblica di Milano, sia sulle intestazioni non corrette di sim card, già oggetto del Progetto Greenfield -le cui risultanze sono state illustrate nella Appendice alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2010 -sia sul fenomeno, segnalato da Deloitte Financial Advisory Services nel report Greenfield, della proroga non regolare dei termini di scadenza naturale (13 mesi dall'ultima ricarica o altra azione di post vendita onerosa) di circa 2,5 milioni di carte sim prepagate. Telecom Italia, forte di tutto l'impegno profuso in tema di bonifica delle sim irregolari, sta continuando a prestare all'Autorità Giudiziaria la massima collaborazione.

## **Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Telecom Italia al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*Andrea Mangoni*